humilitas
COLLEGIO
SAN CARLO

DOCUMENTO DI CLASSE
V Scienze Umane A
ESAME DI STATO 2025

Approvato dal Consiglio di Classe
15 maggio 2025

SOMMARIO

Premesse

1. Scopo del presente documento p. 4
2. Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa p. 4
3. Caratteri specifici dell'indirizzo d studi p. 4
4. Profilo in uscita p. 4
5. Modalità di insegnamento della disciplina non linguistica (CLIL) p. 5

Presentazione della classe e attività svolte

1. Composizione della classe p. 5
2. Periodi di mobilità studentesca p. 5
3. Situazione didattico-educativa della classe p. 6
4. Composizione del Consiglio di classe p. 6
5. Attività del Consiglio di classe p. 7
6. Attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno p. 8
7. Attività particolari nel corso del Triennio p. 8
8. Elementi utili alla valutazione finale p. 11

Proposta didattica

Programmazione delle singole discipline p. 11

Preparazione dell'Esame di Stato

1. Modalità di preparazione all'Esame di Stato p. 55
2. Preparazione alla Prima Prova p. 55
3. Preparazione alla Seconda Prova p. 56
4. Preparazione al Colloquio p. 56

Allegati

1. Testi della simulazione della Prima Prova p. 56
2. Testi della simulazione della Seconda Prova p. 78
3. Griglie di valutazione per le simulazioni delle prove p. 84
4. Nuclei fondanti e materiali utilizzati nella simulazione del colloquio d'Esame p. 88
5. Elenco degli argomenti scelti per il PCTO p. 88

PREMESSE

1. Scopo del presente documento

Questo documento del Consiglio di classe ha lo scopo di descrivere il percorso compiuto dalla classe nel corso del quinquennio ed in particolare dell'anno scolastico 2024 – 2025 e di fornire gli elementi utili per la preparazione, conduzione e svolgimento dell'Esame di Stato.
In continuità con il documento preventivo di classe ribadisce le linee generali della proposta didattica (finalità, obiettivi, metodologie didattiche, strumenti), le delinea in consuntivo, dichiara gli elementi di programmazione d'esame sulla base dell'effettivo percorso didattico.
Il Consiglio di classe si riserva di effettuare eventuali integrazioni al presente documento in sede di scrutinio finale e affida ai Commissari eventuali chiarimenti in merito.

2. Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.
Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane acquisiscono le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; raggiungono, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie dellacultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; sanno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; sanno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; possiedono gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.
L'opzione economico-sociale permette agli studenti di conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economico-giuridiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone; sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di strumenti matematici, statistici, informatici i fenomeni economici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, locali, personali.

3. Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

Pur nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, la proposta formativa del Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per la sua interculturalità, offrendo nel primo biennio due ore curriculari di History IGCSE e un' ora di esperienze sul territorio. Pertanto già nel primo biennio sono previste 30 ore settimanali curriculari. Per tutto il quinquennio nelle lingue straniere insegnate è prevista la presenza del docente madrelingua accanto al docente titolare.
Il Consiglio di classe lungo il quinquennio di studio ha sviluppato una programmazione didattica per il raggiungimento delle "Otto Competenze Chiave" richieste a ciascun individuo nella società della conoscenza (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale).

4. Profilo in uscita

Il diplomato al Liceo delle Scienze Umane è in grado di conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche,

temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensionenazionale ed europea sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
Il diplomato al Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale, in virtù delle caratteristiche del suo indirizzo, è orientato, principalmente ma non solo, a corsi di laurea e ad attività professionali riconducibili ai seguenti ambiti:

- area delle discipline giuridiche, economiche e sociali (Giurisprudenza; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze dell'amministrazione; Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze delle finanze; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze dellacomunicazione);
- area umanistica (Scienze dei beni culturali; Scienze della mediazione linguistica; Lettere Moderne; Lingue e culture moderne; Filosofia; Scienze Storiche);
- aree non immediatamente affini all'indirizzo (ad esempio area medico-sanitaria, ingegneria, architettura).

5. Modalità di insegnamento della disciplina non linguistica (CLIL)

L'insegnamento attraverso i moduli CLIL è stato svolto durante il 5° anno nella disciplina di scienze motorie. Oltre alla consueta attività pratica, sono stati svolti due moduli CLIL dai titoli: "How politics affects sports", "Healthy lifestyles", "The purpose of sport" (le attività sono state svolte in presenza in lingua inglese e hanno coperto circa il 50% del monte ore annuale).
Nel corso dell'anno si è lavorato alternando tutte le quattro abilità tipiche della metodologia CLIL (listening, speaking, reading, writing) attraverso l'ausilio di supporti sia multimediali sia cartacei e promuovendo la continua interazione con il gruppo classe (debate).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione della classe e provenienza degli alunni

Attualmente la classe è composta da UNDICI studenti. La seguente tabella illustra l'evoluzione della classe nell'arco del quinquennio:

Classe	Inizio d'anno	In corso d'anno		Fine d'anno		
	Iscritti	Inseriti	Trasferiti	Non promossi	Promossi	Di cui con debito
I anno	20	0	1	0	19	8
II anno	18	0	2	1	15	0
III anno	14	0	1	0	13	4
IV anno	13	0	0	0	13	4
V anno	11	0	2	*	*	

*****Si rimanda allo scrutinio finale.

2. Periodi di mobilità studentesca

Si segnala che, durante il quarto anno di corso (anno scolastico 2022/2023), 3 alunni/e hanno trascorso un periodo di studio all'estero ed in particolare:

Studenti	Periodo di studi all'estero	Destinazione	Docente Tutor
Angelica Biello	a.s. 2023/2024 (rientro: 18 dicembre 2023)	United Kingdom	Prof.ssa Angela Aldeghi
Emma Melotti	a.s. 2023/2024 (rientro: 28 gennaio 2024)	Canada	Prof.ssa Anna Maria Rosa Schieppati
Costanza Votino	a.s. 2023/2024 (rientro: giugno 2024)	United States	Prof. Simone Luigi Cislaghi

3. Situazione didattico-educativa della classe

I giudizi che nel corso dell'anno il Consiglio di Classe ha espresso sugli alunni sono stati diversi e generati dal confronto e dalla discussione tra docenti. La loro lettura lascia intravedere il profilo complessivo della classe e le tappe caratterizzanti il percorso didattico – educativo.
In sede di scrutinio finale verrà proposto un ultimo breve giudizio sulla situazione didattico-educativa della classe per quanto attiene alla fine del pentamestre. Per la sua lettura si rimanda al verbale dello scrutinio finale.

- **Giudizio intermedio del primo trimestre**:

La classe si mostra aperta al dialogo educativo e didattico. La partecipazione in classe è, nel complesso, attiva e spontanea. Si notano ancora delle fragilità nel condurre uno studio costante e approfondito. Si auspica che entro la fine del trimestre gli studenti acquisiscano una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'impegno nello studio personale.

- **Giudizio al termine del primo trimestre:**

La classe mantiene vivo il dialogo educativo con i docenti. Tale dialogo, ancora non riesce a essere sempre tradotto in azione positiva da parte di alcuni studenti, che si mostrano tuttavia consapevoli delle proprie fragilità. I rapporti tra compagni sono buoni. In generale le lezioni si svolgono in modo regolare e vedono una buona partecipazione da parte degli alunni.

- **Giudizio intermedio del pentamestre**:

Il lavoro in classe prosegue secondo la programmazione stabilita dai docenti e nel complesso i ragazzi seguono le lezioni in modo ordinato. Il clima di classe è disteso e si notano buoni rapporti sia tra studenti sia tra studenti e insegnanti. Permangono per alcuni alunni difficoltà a portare avanti uno studio costante e consapevole.

4. Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe attuale è composto da 17 docenti. La seguente tabella illustra continuità e discontinuità didattiche nel corso del quinquennio e riporta il monte ore settimanale.

Disciplina	Docenti					Monte ore
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno	
Religione	Davide Colombo	Davide Colombo	Davide Colombo	Davide Colombo	Davide Colombo	1
Italiano	Maria Piccoli	Maria Piccoli	Viviana Galazzo	Anna Maria Rosa Schieppati	Anna Maria Rosa Schieppati	4
Scienze Umane	Matteo Pirovano	Matteo Pirovano	Matteo Pirovano	Andrea Salvatici	Luisa Vassanelli	3
Diritto ed economia	Angela Aldeghi	Angela Aldeghi	Angela Aldeghi	Angela Aldeghi	Angela Aldeghi	3
Inglese	Veronica Mezzarobba (docente madrelingua: Anna Herzig)	Veronica Mezzarobba (docente madrelingua: Anna Herzig)	Anna Herzig	Anna Herzig	Silvia Chini	3

Spagnolo	Marianna Montanaro (docente madrelingua: Mercedes Santos)	Luz Maria Barranco Gallardo	Lucia Gallo (docente madrelingua: Mercedes Santos)	Valeria Ravera	Marianna Montanaro (docente madrelingua: Sara Carrillo Rocha)	3
Francese	Francesca Mapelli (docente madrelingua: Renata Meli)	Francesca Mapelli (docente madrelingua: Renata Meli)	Barbara Fabbri Augelloni (docente madrelingua: Renata Meli)	Maria Caprari (docente madrelingua: Renata Meli)	David Tarallo (docente madrelingua: Renata Meli)	3
Geostoria	Anna Maria Rosa Schieppati	Anna Maria Rosa Schieppati	/	/	/	3
Filosofia	/	/	Simone Luigi Cislaghi	Simone luigi Cislaghi	Simone Luigi Cislaghi	2
Storia	/	/	Anna Maria Rosa Schieppati	Anna Maria Rosa Schieppati	Anna Maria Rosa Schieppati	2
St. dell'Arte	/	/	Chiara Gadia Beba	Chiara Gadia Beba	Chiara Gadia Beba	2
St. dell'Arte (*madrelingua inglese in copresenza*)	/	/	Deignan Kimberly Ann	Deignan Kimberly Ann	Deignan Kimberly Ann	1
Matematica	Luca Turri	Silvia Marinelli	Silvia Marinelli	Silvia Marinelli	Silvia Marinelli	3
Fisica	/	/	Silvia Marinelli	Silvia Marinelli	Silvia Marinelli	2
History IGCSE	Patrick Alexander Weever / George Issac Dees (dal 22 febbraio 2021)	Isaac Geroge Dees	/	/	/	2
Esperenze sul territorio	Fabrizio Galbiati	Fabrizio Galbiati	/	/	/	1
Scienze motorie	Claudio Fabrizio Formicola (docente madrelingua: Frutuoso Xavier Tiago Alexander)	Claudio Fabrizio Formicola (docente madrelingua: Frutuoso Xavier Tiago Alexander)	Claudio Fabrizio Formicola (docente madrelingua: Frutuoso Xavier Tiago Alexander)	Claudio Fabrizio Formicola (docente madrelingua: Frutuoso Xavier Tiago Alexander)	Claudio Fabrizio Formicola (docente madrelingua: Frutuoso Xavier Tiago Alexander)	2
Scienze naturali	Dario Locati	Dario Locati	/	/	/	2

5. Attività del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si è riunito in presenza 4 volte dal 6 settembre 2024 al 20 marzo 2025. Per le riunioni posteriori e per lo scrutinio finale si rimanda ai rispettivi verbali.

Nella riunione iniziale è stata presentata, discussa e approvata la programmazione preventiva delle singole discipline, punto di riferimento costante per il lavoro didattico e la definizione della proposta culturale nel corso dell'anno; la stesura del presente Documento è in continuità e coerenza con essa.
Nelle successive sedute il Consiglio di classe ha presentato il documento di programmazione preventiva all'assemblea dei Genitori, ha costantemente verificato la programmazione didattica e la situazione didattico-educativa degli alunni e si è occupato della valutazione periodica degli stessi.
La designazione dei Commissari d'esame, la definizione dell'attività didattica e delle concrete modalità di preparazione all'esame di Stato, alcuni incontri di formazione e di confronto sono stati ulteriori momenti dell'attività del Consiglio di classe secondo le indicazioni deliberate in Collegio Docenti.

6. Attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno

Il Consiglio di classe ha strutturato le attività di recupero e sostegno secondo quanto proposto dalla Presidenza e deliberato dal Collegio Docenti nelle seguenti modalità:

- a studenti che abbiano manifestato improvvise e non strutturate difficoltà in una materia, la scuola ha pianificato momenti mirati di intervento immediato, attraverso l'attivazione di pause didattiche in orario curricolare e di uno spazio pomeridiano con l'ausilio dei Docenti titolari;
- ogni Docente ha potuto convocare i propri studenti in difficoltà in un breve colloquio per condividere le lacune da recuperare e ha fornito strumenti per il recupero;
- al termine del trimestre e a seguito dei Consigli di classe di metà pentamestre ogni Docente ha attivato sportelli didattici pomeridiani di recupero per gli studenti in difficoltà;
- durante le pause didattiche curriculari ogni Docente ha attuato quelle forme *in itinere* di correzione, ripresa, preparazione al compito o all'interrogazione, che trovano validità ed efficacia nella loro regolare e periodica scansione all'interno dell'intero anno scolastico.

7. Attività particolari nel corso del quinquennio

Il percorso formativo della classe nel corso del quinquennio è stato condizionato dallo scoppio della pandemia da COVID-19 e dai conseguenti lunghi periodi di didattica da remoto.
In particolare:
- nell'anno scolastico 2020 – 2021: dopo un avvio dell'anno scolastico regolare, a fine ottobre, precisamente a partire da lunedì 26 ottobre 2020, a causa del perdurare della situazione dettata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Scuola Secondaria di Secondo Grado ha lavorato in modalità di Didattica Digitale Integrata secondo la seguente scansione:
    - da lunedì 26 ottobre 2020 a venerdì 22 gennaio 2021 didattica a distanza al 100%
    - da lunedì 25 gennaio 2021 a venerdì 29 gennaio 2021 didattica in presenza al 50%
    - da lunedì I febbraio 2021 a venerdì 5 febbraio 2021 didattica in presenza al 68% circa
    - da lunedì 8 febbraio 2021 a giovedì 4 marzo 2021 didattica in presenza al 50%
    - da venerdì 5 marzo 2021 a venerdì 9 aprile 2021 didattica a distanza al 100%
    - da lunedì 12 aprile 2021 a venerdì 23 aprile 2021 didattica in presenza al 68% circa
    - da lunedì 26 aprile 2021 didattica in presenza fino al 72% circa.
- nell'anno scolastico 2021 – 2022 la classe ha svolto attività per lo più in presenza ad eccezione dei periodi di DDI attivata per i singoli studenti risultati positivi al Covid o considerati contatti stretti e ad eccezione dei seguenti periodi di chiusura completa dovuti a un elevato numero di casi di studenti positivi.
- negli anni scolastici 2022 – 2023, 2023 - 2024 e nell'anno scolastico in corso l'attività didattica si è svolta regolarmente in presenza.

Durante i periodi di DAD e di DDI ogni Docente, per quanto di propria competenza e su approvazione del Collegio dei Docenti, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ampliando le strategie di insegnamento, modificando le consegne e le modalità di verifica, ricorrendo a nuovi strumenti didattici e introducendo nuovi criteri di valutazione.
Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche miranti alla valorizzazione delle competenze e delle prerogative dei singoli studenti.

Anche nei momenti di DAD al 100% l'attività didattica è stata garantita nella sua forma completa, attraverso la strutturazione di precisi planning settimanali preparati per le singole classi e inviati regolarmente ai Docenti del Consiglio di classe, alla Presidenza e agli studenti nel fine settimana.
I planning hanno sempre previsto una media di 5 ore di videolezione al giorno per ogni settimana e un'ora di ATTIVITA' INDIVIDUALE ASSISTITA (AIA), in cui gli studenti, pur rimanendo sempre connessi alla classe virtuale, di fatto hanno lavorato in autonomia o a gruppi e i Docenti si sono sempre resi disponibili al caricamento di materiali, all'invio di video o webinar, ad incontri specifici con singoli studenti per favorire la dimensione relazionale e motivazionale.
Oltre ai libri cartacei l'attività didattica da remoto ha previsto l'utilizzo di materiali digitali e di altri strumenti predisposti dai singoli docenti per la valorizzazione del momento dell'apprendimento.
I Docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, file, video e audio per il supporto anche in remoto degli stessi.
Per quanto concerne le valutazioni in contesto di Didattica a Distanza, il Collegio dei Docenti ha approvato l'introduzione di nuove modalità atte a favorire un'equa distribuzione del lavoro assegnato: accanto alla calendarizzazione delle verifiche scritte, già inserita nella didattica in presenza, si è messa in atto un'accurata pianificazione programmata dei momenti valutativi orali, sia individuali per le singole discipline sia interdisciplinari.
Anche i criteri di valutazione, come previsto nella programmazione preventiva, sono stati integrati per decisione collegiale del Collegio Docenti unificato con delibera *ad horas,* convocato a mezzo telematico in data 16 marzo 2020 e poi riconfermati anche dal Collegio Docenti di inizio anno scolastico (2 settembre 2020).
Di seguito i nuovi criteri approvati e riconfermati:

- predilezione di prove orali
- partecipazione attiva alle videolezioni; consegna puntuale del lavoro assegnato;
- valutazione compiti assegnati da remoto
- valutazione di video o di presentazioni realizzati;
- verifiche scritte da remoto (es. piattaforma Forms)
- interrogazioni pluridisciplinari

Con la ripresa della didattica in presenza i momenti valutativi sono stati programmati SOLO in presenza.
Tutte le riunioni degli organi collegiali dell'anno in corso (Collegi Docenti, Consigli di classe, Scrutini, Consiglio di Istituto) si sono svolte in presenza.

Per l'intero anno scolastico, con le debite interruzioni temporanee in prossimità degli scrutini, sono stati attivati in presenza o in modalità da remoto tramite piattaforma Microsoft Teams da parte di tutti i Docenti del Consiglio di classe i colloqui con i genitori previo appuntamento con i singoli Docenti. Questo ha favorito il mantenimento del dialogo educativo per accompagnare e per sostenere al meglio gli studenti nell'ultimo tratto del percorso scolastico.
Sempre con questo intento, alcuni Docenti hanno individuato anche spazi pomeridiani di dialogo e di confronto con gli studenti per accogliere loro istanze o bisogni specifici e hanno coinvolto, laddove necessario, il centro psicologico della scuola.

Per gli alunni DSA, BES e con disabilità è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP e nel PEI redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.).

Durante gli ultimi tre anni gli studenti, in stretta collaborazione con i rispettivi Coordinatori, hanno elaborato lo strumento del Portfolio. Il Portfolio è una raccolta di brevi relazioni intorno ad esperienze formative che lo studente ritiene essere significative e descrittive del suo personale percorso di formazione e di crescita, quali che siano, quando possibile accompagnate da documenti che le attestano e le certificano.
Lo strumento del Portfolio ha poi trovato corrispondenza nel curriculum dello studente proposto dal Ministero.
In sede di Esame: gli studenti porteranno con sé il portfolio in formato cartaceo, inviato nella sua redazione conclusiva al Coordinatore di classe entro venerdì 6 giugno 2025.

La proposta didattica si è caratterizzata, oltre che per la consueta attività e per la programmazione curricolare nelle diverse discipline, per le seguenti attività degne di nota:

- nel primo anno: talk con esperti proposti dalla presidenza; progetto Galdus (progetto proposto dal dipartimento di letteratura italiana); modulo Clil in lingua spagnola “Historia de la lengua española”; modulo Clil di storia in lingua inglese “The language spark”; modulo Clil in lingua francese “Naissance du Langage et Histoire de la Langue Française”; viaggi di istruzione e uscite didattiche sono state sospese alla luce della situazione pandemica;

- nel secondo anno: si sono svolti: giornata delle Lingue (GEL) in data 28 settembre 2021; progetto Galdus tra ottobre 2021 e marzo 2022; talk con Kerry Kennedy (attività proposta dalla Presidenza) in data18 novembre 2021; progetto Libriamoci (proposto dalla Presidenza) in data 15-19 novembre 2021*;* partecipazione al Banco Alimentare (su proposta del vicerettore Giuseppe Pio Calegari) in data 27 novembre 2021, progetto proposto dalla Presidenza “.Lib Sentiero per la Gioia” in data 2 dicembre 2021; uscita al museo diocesano in data 14-16 dicembre 2021 (attività proposta dall’Equipe Pastorale); conferenza “I saperi della memoria. Orientarsi nella storia” tenutasi in data 27 gennaio 2022 presso l’Università degli Studi di Milano Bicocca; attività per la Giornata della memoria tra gennaio e febbraio 2022; partecipazione a “Mad Days: incontro con Dott. Cornaggi” in data 26 aprile 2022, partecipazione alle attività del club di robotica (proposto da Michela Maddalena e svoltosi nel pentamestre); attività “Trekking Valsassina” (Dipartimento di Scienze Motorie) nel mese di maggio 2022; partecipazione alla Camminata Manzoniana a Milano (pentamestre); uscita didattica a teatro in lingua francese (9 maggio 2022); partecipazione al progetto “Star Wars day” in data 4 maggio 2022 (a cura della Presidenza), realizzazione del viaggio d’istruzione a Lignano Sabbiadoro dal 4 al 7 aprile 2022 (attività a cura della Presidenza); Clil di storia in lingua inglese “I romani in Gran Bretagna”; Clil in lingua francese "La romanisation”;

- nel terzo anno: si sono svolti: uscita didattica a Santiago de Compostela (Cammino di Santiago) dal 15 al 22 settembre 2022; talk con Gemma Calabresi in data 21 ottobre 2022; visione dello spettacolo teatrale “Utilizzo dei social” in data 3 novembre 2022; uscita cinematografica “Dante” di Pupi Avati (proposta dalla prof.ssa Chiara Gadia) nel mese di ottobre 2022; Migrantour (progetto svoltosi nel trimestre); Fiera dell’università in data 16 novembre 2022; progetto “Libriamoci” in data 17 novembre 2022; progetto Lilt + Miur in data 30 novembre 2022; uscita didattica per la visita al museo di Cesano in data 5 dicembre 2022; partecipazione alla Giornata dello Sport in data 4 gennaio 2023; attività per la Giornata della memoria in data 2 febbraio 2023; talk con Andrea Canteri in data 28 febbraio 2023; visione dello spettacolo teatrale in lingua spagnola “Sancho Panza” in data 5 aprile 2023; partecipazione al progetto Integration Week St. Albans a cura del prof. Boccotti, partecipazione al percorso di cultura e musica a cura dei proff. Pirovano, Cislaghi, Gadia, Calegari, Scucces; Clil di storia in lingua inglese, francese e spagnola “Le scoperte geografiche”.

- nel quarto anno: si sono svolti: Giornata dello sport in data 17 ottobre 2023; talk con Ersilia Vaudo in data 3 ottobre 2023; intervento prof. Zamagni (Centro Asteria) sulla sostenibilità in data 27 novembre 2023; uscita didattica al museo diocesano in data 5 dicembre 2023; partecipazione al progetto “Legalità” in data 25 gennaio 2024; uscita didattica per la visione dello spettacolo teatrale in lingua francese “Les miserables” in data 22 gennaio 2024; gare di nuoto in data 17 gennaio 2024; viaggio di istruzione a Sarayevo dal 15 al 19 aprile 2024 (attività promossa dalla Presidenza); uscita didattica per la visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese “Hamlet” in data 7 marzo 2024; progetto Mese della buona vita (Dipartimento di Scienze); uscita didattica per visita alla Milano Rinascimentale in data 8 maggio 2024; Clil di storia in lingua inglese “La rivoluzione industriale”; Clil in lingua francese “Napoléon à Milan”;

- nell’anno in corso: si sono svolti: uscita didattica per la mostra “Munch, il grido interiore” presso Palazzo Reale (Milano) in data 13 novembre 2024, partecipazione alla colletta alimentare in data 16 novembre 2024 (attività promossa dalla Presidenza); frequenza del seminario di prosa e poesia del ‘900 (15 novembre 2024: Carlo Levi; 13 dicembre 2024: Primo Levi; 17 gennaio 2025: Mario Luzi; 14 febbraio 2025: Grazia Deledda; 14 marzo 2025: Carlo Emilio Gadda), talk “Il tempo nel bosco” con Prof. Mario Calabresi in data 20 novembre 2024; uscita didattica per la mostra “Picasso, lo straniero” presso Palazzo Reale (Milano) in data 23 gennaio 2025; incontro con prof. Langella in data 28 gennaio 2025; gare di nuoto in data 29 gennaio 2025 a cura del Dipartimento di Scienze Motorie; viaggio di istruzione a Parigi dal 6 al 9 febbraio 2025; viaggio di istruzione in Germania dal 24 al 28 marzo 2025, incontro con Don Paolo Alliata per il Dantedì (1° aprile 2025); la Giornata dello Sport presso Cornaredo a cura del Dipartimento di Scienze Motorie in data 4 giugno 2025; moduli Clil di scienze motorie “How politics affects sports”, “Healthy lifestyles”, “The purpose of sport”.

8. **Elementi utili alla valutazione finale**

Per i risultati raggiunti complessivamente dalla classe e specificatamente da ogni singolo alunno si rimanda al verbale dello scrutinio finale di giugno 2024, al quadro dei voti ad esso allegato, alla pagella finale di ogni studente, a tutto quanto costituisce documentazione utile all'interno del fascicolo personale. Le valutazioni finali, i crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe, il punteggio complessivo del credito scolastico raggiunto nel corso degli ultimi tre anni e tutto quanto può concorrere alla valutazione complessiva della personalità dell'alunno sono in esso specificati.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, si precisa quanto segue: l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, è definita in base alle tabelle ministeriali, nelle quali si prevedono bande di oscillazione individuate in base alla media aritmetica dei voti deliberati.

Per deliberazione del Collegio Docenti gli indicatori in base ai quali si attribuisce il massimo punteggio di fascia sono i seguenti:

1. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (voto di comportamento);
2. Interesse ed impegno con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica;
3. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative certificate con apposita scheda (crediti interni);
4. Eventuali crediti formativi certificati (crediti esterni).

In particolare per l'anno scolastico 2023 – 2024 e per quello in corso il Collegio dei Docenti riunito in data 8 settembre 2023 ha deliberato quanto segue:

posti i quattro criteri già stabiliti dal Collegio dei Docenti per attribuire il massimo punteggio di fascia di credito (voto di comportamento, voto di religione, credito formativo interno e credito formativo esterno):

- Per gli studenti che presentano una valutazione in comportamento pari a 9 o 10 in comportamento sono sufficienti solo DUE degli altri tre criteri per ottenere il massimo di fascia;
- Per gli studenti che presentano una valutazione in comportamento pari a 8 sono necessari tutti i TRE restanti criteri per ottenere il massimo di fascia;
- Qualora uno studente presenti una valutazione di comportamento pari o inferiore a 7, verrà assegnato direttamente il minimo punteggio di fascia.

Il Consiglio di classe ha facoltà di attribuire il punteggio minimo di fascia a quegli studenti ammessi alla classe successiva per voto di Consiglio o dopo aver assolto eventuali debiti formativi, anche qualora lo studente presenti tutte le condizioni per avere il punteggio massimo.

L'approvazione dei crediti formativi, in sede di scrutinio finale è certificata dal Consiglio di classe che precedentemente ha provveduto alla loro verifica ed eventuale validazione, richiedendo per tempo agli interessati ulteriori specifiche documentazioni da consegnarsi comunque presso la segreteria didattica entro il 15 maggio.

PROPOSTA DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: Religione
Docente: prof. Davide Colombo

1. Contenuti (Argomenti):
   - Motto dell'Anno: *C'è un tempo per ogni cosa*
     - I concetti di *kronos, aion e kayros*
     - Il libro del Qoelet
     - Suggestioni sul tema del tempo
     - Il tempo delle decisioni: Mons. Giovanni Barbareschi, prete ribelle per amore
   - La Chiesa e la guerra
     - La difesa della pace
     - *Lettera ai Belligeranti*, di Papa Benedetto XV
     - *Mit bennender sorge*, di Papa PIO XI
     - La figura di Papa Pio XII
   - La giornata della memoria

- Visione e commento del cortometraggio *Perdonaci i nostri peccati*
- La *Crocifissione bianca* di M. Chagall

- L'influenza e il pericolo dei totalitarismi: visione e commento del film *L'onda*
- Il Conclave
  - Cenni storici
  - Dibattito sulla figura papale
  - Dibattito sul matrimonio per i preti e il sacerdozio femminile

2. Metodi (Attività e metodologie):

Attività in classe: lezione frontale, visione e commento di video/film, dibattiti, produzione di riflessioni scritte a partire da letture proposte dal docente
Attività a casa: studio, produzione di riflessioni scritte a partire da letture proposte dal docente
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: /

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali): lettura cartacee e/o digitali proposte dal docente (es. documenti magisteriali della Chiesa), contenuti audio-video (cortometraggi, film), file PPT.

4. Spazi e tempi del percorso formativo: 1 ora di lezione a settimana

5. Criteri e strumenti di valutazione. Il giudizio dell'IRC si esprime in: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente.

Voto	Giudizio Finale	**ascolto/ comprensione**	**partecipazione al dialogo**	**mettersi in discussione**
1-5	insufficiente	Non ascolta	Non interviene	Non si mette in discussione
6	sufficiente	Ascolta	Manifesta solo assenso o dissenso	Non si mette in discussione
7	discreto	Ascolta e prova a comprendere la posizione degli altri	Interviene qualche volta, provando ad esprimere la propria posizione	Qualche volta prova a mettersi in discussione
8	buono	Ascolta e comprende la posizione degli altri	Interviene ed esprime la propria posizione	Si mette in discussione
9	distinto	Ascolta e comprende la posizione degli altri	Interviene ed esprime la propria posizione cercando elementi per motivarla.	Si mette in discussione cercando di cogliere il valore di questo atto.

10	ottimo	Ascolta e comprende le argomentazioni degli altri	Interviene ed esprime la propria posizione motivandola	Si mette in discussione ed è consapevole del valore di questo atto.

N.B.: il giudizio è dato dalla media delle valutazioni relative ai singoli descrittori

Disciplina: Italiano
Docente: prof.ssa Anna Maria Rosa Schieppati

1. Contenuti (Argomenti):

Ripasso Romanticismo
Leopardi Giacomo
Vita e opere
Testi analizzati:
Canti: spiegazione dell'opera e contenuti

- L'Infinito (p. 66)
- Alla luna (p. 75)
- A Silvia (p. 80)
- Il sabato del villaggio (p. 102)
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (p. 86)
- A se stesso (p. 114)

Zibaldone di pensieri: spiegazione dell'opera e contenuti

- La teoria del piacere (p. 30)
- Il giardino della sofferenza (p. 36)
- La poetica e lo stile del "vago" e "indefinito" e della "rimembranza" (p. 38)

Operette morali: spiegazione dell'opera e contenuti

- Dialogo della moda e della Morte (p. 136)
- Dialogo della Natura e di un islandese (p. 141)
- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere (p. 157)

La ginestra: spiegazione dei contenuti delle strofe

Verismo
Introduzione al Verismo
Verismo e Naturalismo: punti di contatto e differenze
Il naturalismo francese

Verga Giovanni
Vita e opere dell'autore
La poetica verista

Novelle:
Vita dei campi: introduzione e spiegazione dell'opera e dei suoi temi

- Fantasticheria (p. 237)
- Rosso malpelo (p. 244)
- La lupa (p. 262)

Novelle rusticane: introduzione e spiegazione dell'opera e dei suoi temi

- La roba (p. 312)

Romanzi
Il ciclo dei vinti: introduzione e spiegazione dell'opera
Lettura della *Prefazione* al ciclo dei Vinti (p. 281)

Spiegazione di trama e significato di *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*
Romanzo: I Malavoglia (lettura integrale del romanzo)
Letture da *Mastro don Gesualdo*:
La morte di Mastro don Gesualdo (p. 346)

Era del Decadentismo
Scapigliatura: caratteri generali
Baudelaire:
- *La perdita dell'aureola* (p. 59)
- *L'albatro* (p. 61)

Praga
- *Preludio* (su teams)

Simbolismo:
Caratteri generali; il concetto di poeta veggente

Pascoli Giovanni
Vita, opere e pensiero
Poetica di Pascoli
Il fanciullino: spiegazione dell'opera e la figura del fanciullo e del poeta
Letture da Il fanciullino:
- La poetica del fanciullino (p. 372)

MyrIciae: spiegazione dell'opera e dei suoi contenuti
Letture da *MIyriciae*:
- X agosto (p.397)
- Lavandare (p. 384)
- Il lampo (p. 388)
- Il tuono (p. 388)
- Temporale (su teams)

Canti di Castelvecchio: Spiegazione dell'opera e dei contenuti
Lettura da *Canti di Castelvecchio*:
- Il gelsomino notturno (p. 410)

Estetismo: caratteri generali

D'Annunzio Gabriele
Vita, pensiero, opere
Il piacere: spiegazione del contenuto e dei temi
Testi letti da *Il piacere*:
- La vita come un'opera d'arte (p. 474)
- Una donna fatale (p. 484)
- L'attesa (materiale su teams)

Le Laudi: spiegazione dell'opera e dei contenuti (attenzione posta su *Alcyone*)
Lettura da *Le laudi- Alcyone:*
- La sera fiesolana (p.521)
- La pioggia nel pineto (p. 528)

IL NOVECENTO
Introduzione al secolo: Il relativismo e la crisi delle certezze
Il Futurismo
L'Avanguardia futurista: tratti descrittivi dell'avanguardia
Marinetti Tommaso
Fondazione e Manifesto del Futurismo (p. 625)
Il Manifesto della letteratura futurista (su teams)

Gli autori del Novecento

Ungaretti Giuseppe
Vita, opere e pensiero poetico
Spiegazione delle raccolte poetiche
Il porto sepolto: introduzione alla raccolta
Letture da *Il porto sepolto* / *Allegria:*

- Il porto sepolto (p. 391)
- Veglia (p.393)
- San Martino del Carso (p. 405)
- I fiumi (p. 400)
- Sono una creatura (Materiale su teams)

L'allegria: introduzione alla raccolta
Letture da *L'allegria*:

- Mattina (p. 411)
- Soldati (p. 417)

Montale Eugenio
Vita, opere e pensiero
Ossi di seppia: introduzione alla raccolta
Lettura da *Ossi di seppia*:

- I limoni (p. 466)
- Non chiederci la parola (p. 470)
- Meriggiare pallido e assorto (p.473)
- Spesso il mal di vivere ho incontrato (p.476)
- Forse un mattino andando in un'aria di vetro (p. 480)
- HO sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale (materiale su teams)

Saba Umberto
Vita opere e pensiero
Il canzoniere: introduzione all'opera
Lettura da *Il canzoniere:*

- Città vecchia
- Mio padre è stato per me l'assassino
- Un grido
- Amai
- Ulisse

Luigi Pirandello
Vita, opere e pensiero
L'umorismo
Presentazione dell'opera
Lettura e spiegazione dei testi:

- La riflessione e il sentimento del contrario (p. 254)
- La vita come un flusso continuo (materiale su Teams)

Novelle per un anno
Presentazione dell'opera
Lettura e spiegazione delle novelle:

- La patente (p. 261)
- Ciaula scopre la luna (Materiale su Teams)

Il fu Mattia Pascal
Spiegazione del romanzo
Lettura integrale del romanzo
Lettura guidata dei seguenti passi presenti sul libro di testo:

- Lo strappo nel cielo di carta (p. 296)

- La lanterninosofia (297)
- “Eh, caro mio… Io sono il fu Mattia Pascal” (p. 304)

Uno, nessuno e centomila
Spiegazione dei contenuti e dei significati del romanzo

Svevo Italo
Vita, opere e pensiero
La figura dell’inetto
La coscienza di Zeno: lettura integrale del romanzo
In classe vengono ripresi e spiegati i seguenti passaggi del romanzo, presenti sul libro di testo:
- Prefazione e preambolo (p. 194)
- L’ultima sigaretta (p.203)
- La morte del padre (p.209)
- Il “trionfo” di Zeno e la “catastrofe finale” (p. 221)

DANTE, *Commedia*-Paradiso
Il Paradiso dantesco: introduzione alla cantica
Pd I – III – IV (no vv.34-111) – XI – XVI – XVII – XXX (sintesi del canto) - XXXIII

2. Metodi (Attività e metodologie):
Attività in classe: Lezione frontale e lezione partecipata. Visione di video di approfondimento
Attività a casa: Studio individuale con utilizzo anche di appunti e materiali forniti dall’insegnante
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari:
Nel corso dell’anno agli studenti è stato proposto in orario pomeridiano (15.00-16.30) il Seminario di prosa e poesia del Novecento “Nicoletta Bergamasco”. Tale seminario, a partecipazione volontaria, è stato ideato con lo scopo di presentare alcuni autori del Novecento che per motivi di tempo non si possono affrontare durante le ore curricolari della mattina in vista della Prima Prova. In cinque incontri sono stati presentati i seguenti autori della letteratura italiana: Carlo Levi, Primo Levi, Mario Luzi, Grazia Deledda, Carlo Emilio Gadda. Nei primi tre incontri è stato dato un taglio interdisciplinare con la collaborazione rispettivamente di un docente di arte, di scienze e di filosofia al fine di abituare gli studenti a collegamenti in vista del colloquio d’Esame.

Il pofessor Giuseppe Langella ha proposto una lezione, per gli studenti dell’ultimo anno del liceo, dal titolo “Le donne nella letteratura del Novecento”. L’incontro si è svolto il giorno 27 gennaio 2025 con la partecipazione degli studenti su base volontaria.

3. Mezzi:
- Langella, Frare, *Amor mi mosse*, vol. 5
- Langella, Frare, *Amor mi mosse*, vol. 6
- Langella, Frare, *Amor mi mosse*, vol. 7
- *La Divina Commedia*_Paradiso
- Materiale su Teams, pubblicato dall’insegnante

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
   Si è dato spazio a percorsi formativi ed educativi con partecipazione volontaria, al fine di affiancare ai contenuti spiegati durante le lezioni, spunti di riflessione e momenti di condivisione utili alla crescita personale umana degli studenti. Di seguito gli incontri proposti:

   - Incontro con Mario Calabresi: Dialogo e riflessione a partire dalla lettura del libro "Il tempo del bosco" di Mario Calabresi (20 novembre 2025)

   - Incontro con Don Paolo Aliata: in occasione del Dantedì, gli studenti hanno avuto la possibilità di dialogare con don Paolo Aliata in un momento di confronto e attualizzazione a partire dalla lettura di alcuni passi del *Purgatorio* di Dante (1 aprile 2025)

5. Criteri e strumenti di valutazione:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA A		
Nome e Cognome: **Classe** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 6 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	
• Coesione e coerenza.	10	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	
TIPOLOGIA A	**PUNTEGGIO (MAX 4 pt)**	
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo	10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA B		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 6 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA B	**PUNTEGGIO (MAX 4 pt)**	
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	**14**	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	**13**	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA C		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 6 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA C	**PUNTEGGIO (MAX 4 pt)**	
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	**13**	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	**14**	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.
Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.

Disciplina: Scienze Umane
Docente: prof.ssa Luisa Vassanelli

1. Contenuti (Argomenti):

SCIENZE UMANE

Il cittadino e le istituzioni

Che cos'è la politica
La politica nell'originario significato aristotelico
La natura relazionale del potere
Il potere nell'interpretazione di M. Weber: i tipi ideali del potere legittimo e il potere illegittimo
Il potere nell'interpretazione di M. Foucault: la microfisica del potere
Z. Bauman e il modello Panopticon nella società contemporanea
Lo Stato moderno e la sua evoluzione
Machiavelli e il concetto di sovranità
Stato assoluto: T. Hobbes e il Re Sole
La monarchia costituzionale: J. Locke e Guglielmo III d'Orange
Democrazia liberale: caratteristiche peculiari
La democrazia americana nell'interpretazione di Alexis de Tocqueville
I rischi della democrazia americana secondo Tocqueville: la tirannia della maggioranza
Democrazia diretta e democrazia rappresentativa
La democrazia nell'analisi di Sartori
L'espansione dello Stato
Lo Stato totalitario e i meccanismi di deportazione e sterminio
Il totalitarismo nell'interpretazione di Hannah Arendt
L'immagine del totalitarismo e dei meccanismi di controllo
Storia del Welfare State
Il Welfare State: caratteristiche e sviluppo
La crisi del Welfare State
Il principio di sussidiarietà: definizione e analisi
La partecipazione politica – Le consultazioni elettorali e le tipologie di voto.

La comunicazione massmediatica

L'opinione pubblica: origine e sviluppo in epoca moderna

W. Lippmann e il concetto di stereotipo
La teoria del flusso a due fasi di P. Lazarsfeld
Il concetto di Personal Influence di P. Lazarsfeld
L'analisi di M. McLuhan sulla rivoluzione elettronica
Opinione pubblica nella modernità liquida di Z. Bauman.

La globalizzazione
Definizione del fenomeno
Presupposti storici e caratteristiche generali
Le radici teoriche della globalizzazione contemporanea nel Manifesto del Partito Comunista di Marx ed Engels
La globalizzazione economica, le imprese multinazionali e la delocalizzazione
La mondializzazione dei mercati e la speculazione finanziaria
La globalizzazione politica. Il concetto di spazio pubblico transnazionale. Le organizzazioni internazionali (Banca Mondiale e il FMI) e le ONG –La globalizzazione culturale
Il fenomeno della Macdonaldizzazione del mondo (Ritzer) e l'alternativa della glocalizzazione (Robertson e Bauman)
Il mondo globale: problemi e risorse. Indagine critica
Alternative alla globalizzazione: No-global e new-global
Il rapporto tra Economia ed Etica in A. Senn: la proposta di una globalizzazione dal basso
Il mercato equo solidale
Analisi di Touraine: la globalizzazione e la fine del sociale
L'analisi della globalizzazione di Z. Bauman: mercato globale, sistema liquido, la condizione del cittadino globale – Una mutazione antropologica: la modificazione dei concetti di tempo e di spazio – La società del rischio di U. Beck.

La multiculturalità
Multiculturalità e multietnicità: definizione del fenomeno
Decolonizzazione e caduta del blocco sovietico alle radici della multiculturalità contemporanea
Breve storia delle migrazioni
Il nuovo paradigma migratorio e i flussi migratori oggi
Il regolamento di Dublino
Genesi del multiculturalismo
Il valore dell'uguaglianza e della diversità
Il concetto di tolleranza nella Lettera sulla tolleranza di J. Locke
Il relativismo
Uguaglianza e diversità nel XX secolo
La figura di Martin Luther King e di Malcom X
Prospettive multiculturali, dialogo, diversità e intolleranza
Multiculturalismo e globalizzazione
Modelli di multiculturalismo: Germania, Francia e Gran Bretagna
I rischi e il fallimento del multiculturalismo: razzismo e muri
La prospettiva interculturale: incontro di individui e non di comunità
Interculturalismo e critica al multiculturalismo di Z. Bauman.

Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni
Il mercato del lavoro
Il concetto di lavoro salariato
Il meccanismo della domanda e dell'offerta
Le disfunzioni del mercato del lavoro
Il problema della disoccupazione
Il lavoro flessibile. La flessibilità: opportunità e rischi
La situazione italiana: dal Libro bianco, alla legge Biagi al Job Act
Lo statuto dei lavoratori
La nascita del proletariato industriale
L'evoluzione del lavoro dipendente

Lo sviluppo del settore dei servizi
Welfare e terzo settore.

METODOLOGIA DELLA RICERCA
La ricerca in sociologia
Protagonisti, oggetto, scopi e fasi (ideativa e pratica) della ricerca sociologica
Metodi qualitativi e metodi quantitativi
I diversi tipi di osservazione
Gli strumenti dell'inchiesta: questionario e intervista
L'analisi dei documenti
Gli imprevisti della ricerca sociologica: l'effetto Hawthorne e la Serendipity
L'effetto Hawthorne: analisi degli esperimenti di E. Mayo
Il concetto di Serendipity nella prospettiva di R. Merton –

Esperienze classiche di ricerca nelle scienze umane
H. Becker e il mondo dei musicisti jazz: "squares" e "outsiders"
L'idea di "familismo amorale" di Edward C. Banfieldin
E. Banfield e l'esperienza a Montegrano.
Dinamiche del Comportamento Sociale
Il conflitto tra disciplina e coscienza: gli esperimenti di Milgram, Zimbardo e Asch

2. Metodi (Attività e metodologie):
Attività in classe: Lezione frontale, discussione guidata, analisi di documenti originali, visione di filmati e dati statistici. A sostegno di alcune lezioni sono state utilizzate presentazioni in PPT o file word condivisi con gli studenti sul team della classe.
Attività a casa: studio, revisione appunti e approfondimento personale delle conoscenze attraverso lo svolgimento di compiti di realtà esposti in classe.
Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato la griglia concordata dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10. Per le simulazioni di seconda prova è stata applicata la griglia allegata nell'apposita sezione del presente documento.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: ove siano emersi problemi in seguito a risultati insufficienti, sono state attuate iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico in base al Piano didattico personalizzato.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
Libro di testo: Vivere il Mondo. Corso integrato di antropologia sociologia metodologia della ricerca/E. Clemente e R. Danieli, Paravia Pearson 2020
Appunti delle lezioni, presentazioni in PPT, estratti dai libri degli autori trattati, filmati

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
Si è dato spazio a percorsi formativi ed educativi con partecipazione volontaria "Anni di piombo e sulla strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969" a cura del Dipartimento di Scienze Umane a cavallo tra Scienze Umane, Storia ed Educazione civica, al fine di favorire l'analisi critica del fenomeno del terrorismo. Il percorso si è articolato in due incontri: 4 febbraio e 11 marzo e ha visto l'incontro-testimonianza di alcuni membri dell'Associazione delle Vittime della strage di Piazza Fontana. La partecipazione al percorso nella sua completezza ha previsto l'assegnazione del credito formativo

5. Criteri e strumenti di valutazione:

Attraverso le verifiche scritte o orali ci si è prefissati di raggiungere aspetti:
- contenutistici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di nozioni e termini oggetto di insegnamento e studio;
- metodologici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di strategie di studio adeguate alla complessità della disciplina
- espressivi: relativi allo sviluppo di competenze dialettiche ed argomentative, finalizzate alla rielaborazione personale dei contenuti e alla comunicazione efficace del pensiero, sia in forma scritta che orale.

La griglia di valutazione adottata ed approvata in sede di dipartimento è stata la seguente:

Voto	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'uso del linguaggio specifico	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Dimostra il possesso delle sole conoscenze di base	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Adeguata e abbastanza articolata	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Diritto ed economia politica
Docente: prof.ssa Angela Aldeghi

1. Contenuti (Argomenti):

ECONOMIA POLITICA
UDA 6 - L'economia pubblica
Il ruolo dello Stato nell'economia
L'economia mista
Le funzioni dell'intervento pubblico
Le spese pubbliche (tranne categorie di spese pubbliche)

Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano
La pressione tributaria e i suoi effetti
I fallimenti del mercato e dello Stato
L'economia del benessere
La decrescita serena di Serge Latouche (approfondimento della docente)
I fallimenti del mercato
I fallimenti dello Stato

UDA 7 - L'intervento dello Stato in economia
La politica economica
Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico
Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica
I cicli economici – escluso le teorie endogene ed esogene
Le politiche anticicliche
Il bilancio dello Stato
Le funzioni e i principi del bilancio
L'analisi costi-benefici
La manovra economica (approfondimento della docente)
La politica di bilancio e il debito pubblico
La politica di bilancio e la governance europea
I principi costituzionali relativi al bilancio
L'iter di approvazione del bilancio
Dal welfare capitalism al welfare circolare (approfondimento della docente)

UDA 8 – Gi scambi internazionali e il mercato globale
Gli scambi con l'estero
I rapporti economici internazionali
Libero scambio e protezionismo
Il ruolo delle banche nel commercio internazionale
La bilancia dei pagamenti
L'internazionalizzazione delle imprese
Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali
La globalizzazione:
I vantaggi e svantaggi della globalizzazione
Il ruolo delle multinazionali
Le conseguenze economiche dei flussi migratori
Approfondimento della docente su aspetti specifici della globalizzazione:
le nuove reti di comunicazione
i protagonisti
nascono nuove potenze economiche
inquinamento e scarsità delle risorse pregiudicano lo sviluppo
overshoot day
fast fashion
green economy, blue economy, economia circolare, sharing economy
la responsabilità del consumatore

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile
La misurazione della crescita e dello sviluppo economico
I problemi legati allo sviluppo
Lo sviluppo sostenibile
La prospettiva umana dello sviluppo (approfondimento della docente)
Curva di Lorenz
La distribuzione del reddito
Il sottosviluppo

UDA 9 - Il sistema monetario internazionale

I rapporti monetari tra gli Stati
- Le operazioni di cambio
- I regimi di cambio
- Breve storia del sistema monetario internazionale
- Il FMI e la Banca Mondiale

Il sistema monetario europeo
- Dal MEC al mercato unico
- La politica monetaria europea
- La crisi dell'area euro

DIRITTO

UDA1 - Lo Stato e la sua evoluzione

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Lo Stato e le sue origini
- Il territorio
- Popolo e la cittadinanza
- La condizione giuridica degli stranieri
- La sovranità

La formazione dello Stato
- L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli
- La formazione delle monarchie assolute
- La concezione di Hobbes
- Locke e il contratto sociale

Dallo Stato liberale allo Stato moderno
- Montesquieu e lo spirito delle leggi
- Rousseau e lo Stato del popolo
- Liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville
- Lo Stato liberale e la sua crisi
- Le ideologie socialiste
- Lo Stato socialista
- Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo
- Lo Stato democratico

Le forme di governo
- La monarchia
- La repubblica

UDA2 - La Costituzione e i diritti dei cittadini

La Costituzione italiana: i principi fondamentali
- Le origini storiche della Costituzione
- La struttura e i caratteri della Costituzione
  - Il fondamento democratico e la tutela dei diritti
  - Il principio di uguaglianza
  - Il lavoro come diritto e dovere
  - Il principio del decentramento e dell'autonomia
  - La libertà religiosa e i Patti lateranensi
  - La tutela della cultura e della ricerca e dell'ambiente
  - Il diritto internazionale
- Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini
  - La libertà personale
  - La libertà di domicilio, di comunicazione, di circolazione
  - I diritti di riunione e di associazione
  - La libertà di manifestazione del pensiero
  - Le garanzie giurisdizionali
  - I doveri dei cittadini
- Rappresentanza e diritti politici
  - Democrazia e rappresentanza

I partiti politici
Il diritto di voto e il corpo elettorale
Gli strumenti di democrazie diretta
Gli interventi di cittadinanza attiva

UDA 3 - L'ordinamento della Repubblica
La funzione legislativa: il Parlamento
La composizione del Parlamento
L'organizzazione delle camere
Il funzionamento delle Camere
Posizione giuridica dei parlamentari
Iter legislativo
Funzione ispettiva e di controllo
La funzione esecutiva: il Governo
La composizione del Governo
Le responsabilità dei ministri
La formazione del Governo e le crisi politiche
Le funzioni del governo
L'attività normativa del Governo
La funzione giudiziaria: la Magistratura
Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale
La giurisdizione civile
La giurisdizione penale
I procedimenti speciali
L'indipendenza dei magistrati
Gli organi di controllo costituzionale
Il Presidente della Repubblica e la sua elezione
I poteri del Capo dello Stato
Gli atti presidenziali e la responsabilità
Il ruolo e il funzionamento della Corte costituzionale
Il giudizio sulla legittimità delle leggi
Le altre funzioni della Corte costituzionale

UDA 4 - La pubblica amministrazione e le autonomie locali
La pubblica amministrazione
La pubblica amministrazione e le sue funzioni
I principi costituzionali relativi alla PA
Gli organi della PA
Le autonomie locali
Il principio autonomista e la sua realizzazione
L'organizzazione delle Regioni
La competenza legislativa delle Regioni
I Comuni e le loro funzioni
L'organizzazione dei Comuni
Le città "intelligenti"
Le città metropolitane

UDA 5 - Il diritto internazionale
L'ordinamento internazionale
Le relazioni internazionali
Le fonti del diritto internazionale
ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
La NATO
Il G7 e il G20
Il diritto nel mondo globale
L'Unione europea e il processo di integrazione

Le origini storiche
Le prime tappe della Comunità europea
Dal trattato di Maastrich a oggi
Il Consiglio dell'UE, la Commissione europea, il Parlamento europeo
Il Consiglio europeo e gli altri organi dell'UE e le fonti del diritto comunitario
La politica agricola, la politica ambientale e la politica di sicurezza comune
I diritti dei cittadini europei.

2. Metodi (Attività e metodologie):
Attività in classe: Lezione frontale, discussione guidata, analisi di documenti originali, visione di filmati educativi e storici. A sostegno di alcune lezioni sono state utilizzate presentazioni in PPT o file word condivisi con gli studenti sul team della classe.
Attività a casa: studio, revisione appunti e approfondimento personale delle conoscenze.
Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato la griglia concordata dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10. Per le simulazioni di seconda prova è stata applicata la griglia allegata nell'apposita sezione del presente documento.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora la docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico in base al Piano didattico personalizzato.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
Libro di testo: Maria Rita Cattani - Una finestra sul mondo – classe quinta – seconda edizione- Paravia
Appunti delle lezioni, presentazioni in PPT e Word.

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
Si è dato spazio a percorsi formativi ed educativi con partecipazione volontaria al talk "Il mondo degli investimenti tra etica e digitale" a cura del Dipartimento di Scienze Umane; visione della lezione del prof. Agnoletto su "Storia dell'emigrazione italiana" al fine di promuovere l'analisi critica del problema migratorio; analisi di documenti originali quali le leggi fascistissime e le leggi razziali.

5. Criteri e strumenti di valutazione:
Attraverso le verifiche scritte o orali ci si è prefissati di raggiungere aspetti:
- contenutistici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di nozioni e termini oggetto di insegnamento e studio;
- metodologici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di strategie di studio adeguate alla complessità della disciplina.
La griglia di valutazione adottata ed approvata in sede di dipartimento è la seguente:

Voto	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'uso del linguaggio specifico	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Dimostra il possesso delle sole conoscenze di base	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Adeguata e abbastanza articolata	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Inglese
Docente: prof.ssa Silvia Chini

1. Attività e metodologie (Argomenti)

Le Raccomandazioni del Consiglio UE del 2018 individuano e definiscono le otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità nella società della conoscenza del XXI e colloca al secondo posto -dopo la comunicazione nella lingua madre -la **comunicazione nelle lingue straniere**. "Le lingue definiscono le identità personali, ma fanno anche parte di un patrimonio comune. Possono servire da ponte verso altre persone e dare accesso ad altri paesi e culture promuovendo la comprensione reciproca" (da"Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune", documento della Commissione Europea del settembre 2008).

In questo orizzonte di riferimento, l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere mira a:

- sviluppare l'identità socio-culturale e la formazione umana mediante il contatto con realtà di altri paesi
- utilizzare la lingua come strumento efficace per la comunicazione e la comprensione interpersonale
- potenziare la flessibilità delle strutture cognitive attraverso il confronto con modi diversi di organizzare la realtà propri di altri sistemi linguistici
- favorire la capacità di riflessione sul proprio processo di apprendimento.

A tal fine, " Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese. Scambi virtuali e/o in presenza, strategia didattiche variegate quali cooperative learning, pairwork, flipped classroom, team work, station learning, escape room e numerose attività interdisciplinari

favoriranno l'acquisizione delle competenze auspicate dai documenti internazionali per i cittadini del domani.
Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello C1.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.
Le attività per il recupero e il sostegno vengono pianificate secondo quanto stabilito in sede di Collegio Docenti. Oltre ai momenti stabiliti dalla normativa vengono messe in atto le iniziative comprese nel progetto di assistenza alla persona proprio del profilo educativo del Collegio S. Carlo.
Le verifiche sono programmate all'interno della classe in un'ottica di guida all'organizzazione del proprio tempo e di progressiva acquisizione di autonomia nella gestione del proprio lavoro. In presenza di studenti con certificazioni di disturbi di apprendimento, i docenti adottano le misure compensative previste dalla normativa vigente in materia.

2. Strumenti
- Martelli, Nigra, LIT HUB, Rizzoli
- TED Talks
- Fotocopie dell'insegnante, presentazioni power point, podcast siti internet, film e canzoni.
- Romanzi/Short stories in lingua originale, tra cui:
    - Maus, A.Spiegelman

3. Contenuti

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.
I contenuti sono organizzati intorno ad aree tematiche che permettono di prendere in considerazione e di mettere in relazione tra loro l'aspetto letterario e culturale prettamente anglofono senza dimenticare le lifecomp e l'agenda 2030 proposte a livello internazionale. Inoltre costante è il lavoro interdisciplinare al fine di potenziare le skills di critical e lateral thinking e le interconnessioni in vista dell'Esame di Stato.

<u>THE ALLURE OF NATURE</u>
- William Wordsworth
    - Preface to lyrical ballads; I wandered lonely as a cloud; The solitary reaper; Composed upon Wenstminster Bridge; My heart leaps up
- American Transcendalism vs British Romanticism
- Walt Whitman
    - One's self I sing, O'Captain, my Captain, I hear America singing

Lost in sensation(s) Sublime and nature in poetry and art – Progetto interdisciplinare italiano, arte, inglese

<u>WHERE LIFE IS EVIL</u>
- WWI
    - S.Sassoon: Survivors; Suicide in the trenches; A soldier's declaration

Progetto interdisciplinare inglese, scienze umane: can you survive trauma?
    - W.Owen: Dulce et decorum est
    - R.Brooke: The soldier
- Wystan Hugh Auden
    - Refugee Blues
- Keep calm and carry on – words at war

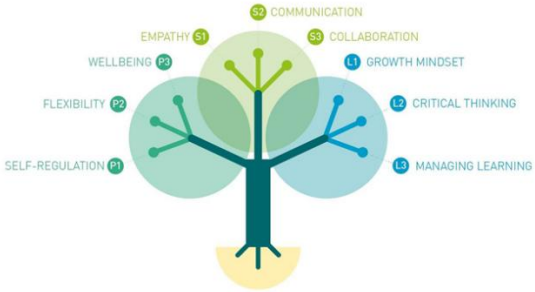
- W.Churchill
    - We shall fight on the beaches
- A.Spiegelmann
    - Maus (lettura integrale)
- The monuments men
- Yehuda Amichai
    - The diameter of the bomb
- Mahamoud Darwish
    - The war will end

SOCIETY – HOPE OR FEAR

- Oscar Wilde
    - The portrait of Dorian Gray: Preface, I have put too much of myself in it
- James Joyce
    - Dubliners: Eveline; The Dead (selected extracts)
- George Orwell
    - 1984: chapter 1 (Big Brother is watching you) , chapter2 (two minutes hate), Newspeak chapter 5
- Warsan Shire
    - Home

Per non abbassare l'attenzione sul quadro internazionale attuale si seguono le elezioni in US attraverso appositi e mirati approfondimenti.

Tutto il percorso di civiltà, letteratura e attualità è volto a potenziare le skills presentate nel **EU LifeComp Framework 2020.**



4. Spazi e tempi del percorso formativo: /
5. **C**riteri e strumenti di valutazione

Vengono proposte verifiche formative nel corso dell'anno, allo scopo di orientare lo sviluppo dell'apprendimento e verifiche sommative, volte ad accertare il raggiungimento dei traguardi educativi. Le prove sono di tipo oggettivo, con riferimento alle abilità ricettive, e di tipo soggettivo, riguardanti gli aspetti della competenza comunicativa. La valutazione viene considerata nella sua continuità controllata nel tempo e sistematicamente confrontata con le valutazioni precedenti e con il raggiungimento dei traguardi assegnati.

L'intera gamma dei voti (1-10), viene utilizzata sia nelle verifiche scritte che nelle prove orali. (Si veda tabella allegata) Pur considerando gli obiettivi stabiliti, contribuiscono alla valutazione finale l'interesse per la disciplina, l'applicazione allo studio ed i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza.

Secondaria II Grado	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRENSIONE ORALE	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
*CAPACITA' COMUNICATIVA/ **RIELABORAZIONE***	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency e pronuncia sono incerte	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso. Pronuncia poco precisa	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova. Pronuncia con qualche imperfezione	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa e con una buona pronuncia	Sa parlare in modo fluente, con qualche imperfezione nella pronuncia	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente, con un'ottima pronuncia
IMPIEGO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	Commette gravi e diffusi errori di grammatica	Commette gravi errori grammaticali	Commette frequenti errori grammaticali	Ha una padronanza grammaticale accettabile	Commette qualche errore grammaticale	Commette solo pochi errori grammaticali	Commette solo lievi imprecisioni grammaticali	Non commette errori grammaticali
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa del lessico. Dispone di un repertorio fraseologico ristretto	Conoscenza essenziale del lessico di base. Repertorio fraseologico non articolato.	Conoscenza adeguata, con scelte lessicali e fraseologiche anche non corrette, ma non pregiudizievoli.	Conoscenza sicura sia del lessico, sia del repertorio fraseologico.	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
COMPRENSIONE SCRITTA	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni e/o le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni e/o delle domande	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo abbastanza preciso informazioni e dati che su richiesta riesce a contestualizzare	Dimostra una comprensione sicura interpretando con precisione informazioni che contestualizza in modo efficace	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, e su richiesta rielaborando i contenuti
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

STUDENTI DSA

	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRENSIONE ORALE e SCRITTA	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ IMPIEGO DELLE STRUTTURE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso.	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova.	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa	Sa parlare in modo fluente,	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente,
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata,	Conoscenza sicura	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Disciplina: Spagnolo

Docenti: prof.ssa Marianna Montanaro e prof.ssa Sara Carrillo (docente madrelingua)

1. Contenuti (Argomenti):

Lingua: rinforzo abilità orali, ripasso temi grammaticali (passati, congiuntivo – usi e morfologia)

Letteratura:

Contexto histórico siglo XVII. Carlos III y Carlos IV.

Contexto histórico siglo XVIII. La guerra de Independencia, la constitución de 1812, la vuelta al absolutismo, el problema de la sucesión y las Guerras Carlistas, el reinado de Isabel II. Marco social y cultural.

El Romanticismo. La ideología romántica, géneros, autores, obras, rasgos esenciales y características.

La pintura romántica. Francisco de Goya y Lucientes: Los fusilamientos del 3 de mayo.

La poesía romántica: José de Espronceda (vida y obra). La canción del pirata (pp. 190-191)

La prosa romántica: Mariano José de Larra (vida y obra). Reo de Muerte (p. 195-196), Vuelva usted mañana (p. 194 e teams). La pena de muerte.
El teatro romántico. José Zorrilla (vida y obra). Don Juan Tenorio (lectura fragmentos Acto IV, pp. 200-201). El mito de Don Juan (teams).
El posromanticismo: características. Gustavo Adolfo Bécquer (vida y obra). El monte de las ánimas (pp. 208-209). Rimas IV, XXIII, LIII (pp. 210-211-212).
La independencia de América Latina

Contexto histórico siglo XIX: el reinado de Isabel II, la revolución de 1868, la Restauración borbónica, el reinado de Alfonso XII, el canovismo y el caciquismo, la regencia de Maria Cristina. Marco social y cultural.
Realismo y naturalismo: características, temas, estilo.
Leopoldo Alas Clarín (vida y obra): La Regenta. Lectura fragmento del capítulo III (pp. 234-235) y XXVIII (pp. 236-237).
Literatura comparada: el adulterio en la literatura realista. *Madame Bovary* y *Anna Karenina.*

Contexto histórico del principio del siglo XX. El reinado de Alfonso XIII, la crisis de 1909, la crisis de 1917, la guerra colonial en Marruecos, la dictadura de Primo de Rivera, la proclamación de la II República. Marco social y cultural.
La literatura a principios del siglo XX: el modernismo.
Rubén Darío (vida y obra). La Sonatina (pp. 260-261).
La generación del 98: el concepto de generación literaria, autores principales, antecedentes, características generales, temas. Comparación con el modernismo literario.
Miguel de Unamuno (vida y obra). Estilo: el concepto de nivola. Niebla (argumento de la obra; lectura de fragmento del capítulo XXXI, pp. 276-277). Película "Mientas dure la guerra" (fragmentos).
La guerra de Cuba y la independencia de Filipinas.

Contexto histórico y social: los problemas de la II República (el problema agrario, el problema religioso, el problema militar, el problema regional, el problema de la enseñanza y de la cultura). Trayectoria política de la República; la Constitución de 1931; las libertades de la II República.
Las Vanguardias: movimientos, características; creacionismo y ultraísmo. Ramón Gómez de la Serna (vida, obra, el concepto de 'greguería'). Lectura de las greguerías vv. 2, 4, 5, 6, 7, 14, 18, 19, 21, 24, 25 (p. 316).
Manuel Rivas. La lengua de las mariposas (trama, lectura del fragmento final, versión adaptada, materiale fornito dal docente).
La generación del '27: autores, características generales, evolución, la Residencia de Estudiantes.
Federico García Lorca (vida y obra poética, temas y estilo, el teatro de F. García Lorca). La casa de Bernarda Alba (lectura de "La casa de Bernarda Alba", Cideb, nivel B2).
Pablo Picasso. La obra "Guernica".

Contexto histórico y social: la guerra civil española, intervención extranjera, el concepto de "dos Españas". El Franquismo: la fase de la autarquía, el periodo desarrollista. La propaganda de la dictadura. Las características de la dictadura franquista.
El teatro de la posguerra. Teatro de humor. Miguel Mihura (Tres sombreros de copa, lectura fragmento acto III, p. 372). Teatro realista o social y comprometido. Antonio Buero Vallejo (Historia de una escalera, lectura fragmento acto II, p. 373).
La narrativa de la posguerra: autores en exilio; la narrativa en la década de los años 40: el tremendismo y el realismo social. Carmen Laforet, Nada (trama, temas, personajes).

Las dictaduras en Chile y en Argentina: golpe de Estado, características de las dictaduras, los desaparecidos. La vuelta a la democracia en Chile y en Argentina. Las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo.
Gabriel García Márquez. Lectura integral de "Crónica de una muerte anunciada". Características del realismo mágico.

Módulo sobre el papel de la mujer:
Papel de la mujer en el siglo XVIII – XIX: Mariana Pineda, Concepción Arenal.
Siglo XX: Victoria Kent, Clara Campoamor. El papel de la mujer en la II República.
El papel de la mujer durante el Franquismo.

2. Metodi (Attività e metodologie):
Attività in classe: i contenuti letterari sono stati affrontati con un approccio prevalentemente diacronica ma sono stati realizzati approfondimenti tematici. L'analisi dei testi letterari è finalizzata al dialogo tra il testo e il contesto dell'epoca. La spiegazione dei contenuti (lezione frontale) è stata alternata a modalità didattiche che prevedevano il coinvolgimento degli studenti per lo sviluppo di competenze di pensiero critico, abilità argomentative ed espositive in lingua straniera e di comprensione e interpretazione testuale (*flipped classroom*, lezione partecipata, *debate*, attività cooperative, ricerche tematiche individuali o in gruppo, realizzazione di interviste a autori o personaggi storici studiati nel formato del podcast).
Attività a casa: sono state assegnate attività di ricerca individuali e in gruppo, preparazione di esposizioni orali in lingua straniera, approfondimenti tematici.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: è stata proposta l'uscita didattica a Palazzo Reale (Milano) per la visita guidata alla mostra "Picasso, Lo straniero" in data 23 gennaio 2025.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
Il manuale "En un lugar de la literatura" (Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos, DeA Scuola) è stato integrato con Presentazioni Power Point e materiale in formato cartaceo, audiovisivo e multimediale fornito dal docente (su Teams).

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
L'attività didattica è stata svolta durante l'orario scolastico.

5. Criteri e strumenti di valutazione:

Griglie di valutazione:

Secondaria II Grado	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRENSIONE ORALE	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ ***RIELABORAZIONE***	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency e pronuncia sono incerte	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso. Pronuncia poco precisa	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova. Pronuncia con qualche imperfezione	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa e con una buona pronuncia	Sa parlare in modo fluente, con qualche imperfezione nella pronuncia	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente, con un'ottima pronuncia
IMPIEGO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	Commette gravi e diffusi errori di grammatica	Commette gravi errori grammaticali	Commette frequenti errori grammaticali	Ha una padronanza grammaticale accettabile	Commette qualche errore grammaticale	Commette solo pochi errori grammaticali	Commette solo lievi imprecisioni grammaticali	Non commette errori grammaticali
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa del lessico. Dispone di un repertorio fraseologico ristretto	Conoscenza essenziale del lessico di base. Repertorio fraseologico non articolato.	Conoscenza adeguata, con scelte lessicali e fraseologiche anche non corrette, ma non pregiudizievoli.	Conoscenza sicura sia del lessico, sia del repertorio fraseologico.	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
COMPRENSIONE SCRITTA	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni e/o le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni e/o delle domande	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo abbastanza preciso informazioni e dati che su richiesta riesce a contestualizzare	Dimostra una comprensione sicura interpretando con precisione informazioni che contestualizza in modo efficace	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, e su richiesta rielaborando i contenuti
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

DSA

	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRENSIONE ORALE e SCRITTA	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ IMPIEGO DELLE STRUTTURE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso.	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova.	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa	Sa parlare in modo fluente,	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente,
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata,	Conoscenza sicura	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Disciplina: Francese
Docenti: prof. David Tarallo e prof.ssa Renata Meli (docente madrelingua)

1. Contenuti (Argomenti):

   Cadre de synthèse historique et Littérature
   Romantisme
   Révision des thèmes principaux du préromantisme français, à travers l'analyse du texte *Poésie classique et poésie romantique* de Madame de Staël.
   François-René de Chateaubriand, extrait tiré de *René* (1802).
   Alphonse de Lamartine, Méditations poétiques (1820), « *Le Lac* ». « *Epître à Félix Guillemardet* » (1837), sur la fonction du poète.
   Alfred de Vigny, *« La mort du loup »*
   Le Romantisme, un mouvement européen.

Victor Hugo, extraits tirés de *Les Misérables* (1862) : *Terrible dilemme* et *La mort de Gavroche*. Les Contemplations (1856), « *Demain, dès l'aube* ».

Entre Réalisme et Décadentisme
Le Second Empire (1852-1870)
La Commune
La IIIe République (1871-1914)
La société au XIXe siècle
L'empire colonial en 1914

La différence entre Réalisme et Naturalisme.

Le roman réaliste
Flaubert, Madame Bovary (1857) : analyse d'extraits.
Thèmes : analyse des traits romantiques et des traits réalistes du roman, le mythe féminin, la femme adultère, le thème du suicide, le bovarysme, la critique à la société bourgeoise et à la littérature romantique, le narrateur, le discours indirect libre et la description du réel.

Naturalisme
Les principes de la doctrine naturaliste : le principe du déterminisme, la subordination de la psychologie à la physiologie, le refus de l'idéalisme.
Zola, *« J'accuse »* et *« L'Alambic »*.

Charles Baudelaire, Les Fleurs du Mal (1857), *« l'Albatros », « Le Spleen »*, *« Elévation »* et *« Correspondances »*
Le Spleen de Paris - Petits poèmes en prose (1869).
Conception anthropologique et poétique – Spleen et Idéal, la Nature, l'Art et l'Imagination, la fonction du poète et la perte de l'auréole.
Verlaine et Rimbaud : musique et visions.
Verlaine, *« Le ciel est, par-dessus le toit »*
Rimbaud, *« Le dormeur du val »* et *« Le bateau ivre »*

Seconde Guerre Mondiale
Le gouvernement de Vichy.
La persécution des juifs.
L'occupation allemande. La collaboration et la résistance.
La France occupée entre collaboration et résistance.
Vercors, *Le silence de la mer* (1942).
La valeur du silence, analyse des personnages (l'ennemi, la bonne patriote, l'oncle).

Apollinaire : vie et thèmes fondamentaux
Apollinaire, *« Il pleut »*
Le Surréalisme : traits principaux (influence de la psychanalyse freudienne) et manifeste de Breton
Louis Aragon : vie et thèmes principaux
Proust : le thème du temps qui passe. La mémoire et la recherche du Moi (liens avec Philosophie et Sciences Humaines).
Proust, *« La petite madeleine »*
L'ère des doutes
De la IVe (1946-1958) à la Ve République
La fin de l'empire
Les bouleversements de mai 1968
La condition de la femme : Simone de Beauvoir, extrait tiré de Le deuxième sexe (1949) et extrait tiré de Mémoires d'une jeune fille rangée (1958)
Vidéos Ina.fr : « On ne naît pas femme : on le devient. », « Le Deuxième Sexe, 70 ans de féminisme... »
Sartre : « L'existence précède l'essence »
Camus : vie, œuvres et pensée et extrait de « L'étranger » : *Aujourd'hui maman est morte*.

Le Roman Contemporain
Delphine de Vigan, *Les enfants sont rois* (2022): Les réseaux sociaux et la téléréalité ; vie réelle/vie virtuelle ; l'ère de voyeurisme ; l'exploitation des enfants influenceurs ; la critique sociale ; l'impact psychologique des pratiques Internet.

Economie, Droit, Sciences Humaines
Les sources des Droits de l'Homme
La colonisation et le racisme
L'immigration et l'intégration
La mondialisation
L'environnement
L'Europe et les Institutions européennes
L'émancipation féminine

Actualité
Approfondissement en classe sur des sujets d'actualité : la France et l'Union Européenne, l'environnement, l'immigration,
la mondialisation.

Éducation civique
Les Institutions Européennes

2. Metodi (attività e metodologie):
Attività in classe: lezione frontale; esercitazioni orali e scritte; eventuale visione di video in relazione al programma. Utilizzo di risorse digitali per attività pedagogiche riguardanti la grammatica, temi di attualità e argomenti in relazione al programma dell'anno scolastico in corso. Interazione con gli alunni tramite piattaforma Teams.
Attività a casa: studio sui libri di testo, sulle eventuali fotocopie o materiale caricato su TEAMS, sugli appunti; compiti scritti sul quaderno/libri; controllo e riordino degli appunti presi in classe; attività di ricerca per presentazioni orali.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
Strumenti cartacei:
1. P. Revellino; G. Schinardi; E. Tellier, *Filières ES & L, Séries Économique, Sociale et Littéraire*. Clitt Zanichelli.
2. M-C Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari, *Plumes Compact*. DeA scuola – Valmartina.
3. Vercors, *Le silence de la mer* (1942), Cideb.
4. Delphine De Vigan, *Les enfants sont rois.*
5. Materiale fornito dall'insegnante caricato su TEAMS.

Strumenti multimediali:
piattaforma TEAMS, LIM, Youtube, documenti audio, siti internet.

4. Spazi e tempi del percorso formativo: le lezioni si sono svolte totalmente in aula, rispettando i tempi del percorso formativo.

5. Criteri e strumenti di valutazione:
   Modalità di valutazione: prove scritte, orali o scritti per orali.

   <u>Numero minimo di prove:</u>
   • Trimestre: 2 scritti e 1 orale, due in caso di insufficienza.
   • Pentamestre: 2 scritti e 2 orali di cui 1 scritto per orale.

Griglia di valutazione

Secondaria II Grado	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRENSIONE ORALE	Non comprende il testo	Fraintende il testo/le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esaurienti e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ RIELABORAZIONE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency e pronuncia sono incerte	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso. Pronuncia poco precisa	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova. Pronuncia con qualche imperfezione	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa e con una buona pronuncia	Sa parlare in modo fluente, con qualche imperfezione nella pronuncia	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente, con un'ottima pronuncia
IMPIEGO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	Commette gravi e diffusi errori di grammatica	Commette gravi errori grammaticali	Commette frequenti errori grammaticali	Ha una padronanza grammaticale accettabile	Commette qualche errore grammaticale	Commette solo pochi errori grammaticali	Commette solo lievi imprecisioni grammaticali	Non commette errori grammaticali
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa del lessico. Dispone di un repertorio fraseologico ristretto	Conoscenza essenziale del lessico di base. Repertorio fraseologico non articolato.	Conoscenza adeguata, con scelte lessicali e fraseologiche anche non corrette, ma non pregiudizievoli.	Conoscenza sicura sia del lessico, sia del repertorio fraseologico.	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
COMPRENSIONE SCRITTA	Non comprende il testo	Fraintende il testo/le informazioni e/o le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni e/o delle domande	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo abbastanza preciso informazioni e dati che su richiesta riesce a contestualizzare	Dimostra una comprensione sicura interpretando con precisione informazioni che contestualizza in modo efficace	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esaurienti e precisa, e su richiesta rielaborando i contenuti
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Griglia di valutazione per studenti DSA

	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRENSIONE ORALE e SCRITTA	Non comprende il testo	Fraintende il testo/le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esaurienti e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ IMPIEGO DELLE STRUTTURE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso.	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova.	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa	Sa parlare in modo fluente,	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente,
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata,	Conoscenza sicura	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Disciplina: Filosofia
Docente: prof. Simone Luigi Cislaghi

1. Contenuti (Argomenti):

Hegel
l'obiettivo e il metodo;
L'itinerario dell'Assoluto: coscienza, autocoscienza e ragione, nella *Fenomenologia dello Spirito;* spirito oggettivo e spirito assoluto, nell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*;

Marx
il plusvalore e il pluslavoro;
le critiche al capitalismo e la profezia della sua fine;
il materialismo storico e la lotta di classe;
la necessità della rivoluzione e il suo scopo;
la religione come 'oppio dei popoli';

Kierkegaard
l'antihegelismo, il protoesistenzialismo;
il ruolo della religione nell'esistenza umana;
i modelli di esistenza;

Schopenhauer
la volontà come verità e la vita come pendolo;
il velo di Maya tra fenomeno (rappresentazione) e noumeno (volontà);
i modi per rendere sopportabile la vita;

Comte
il positivismo come effetto della Rivoluzione industriale;
le caratteristiche della filosofia positiva;
la legge dei tre stadi;

Darwin
il modello evoluzionista darwiniano e la sua importanza;

Nietzsche
il nichilismo nietzschiano;
apollineo e dionisiaco;
altruismo ed egoismo;
la morte di Dio e l'avvento dell'oltreuomo;
i cavalieri, i sacerdoti e la lettura nietzschiana del Cristianesimo e della morale comune;

Freud
la scoperta dell'inconscio;
le due topiche;
il metodo psicoanalitico e il transfert;
le vie di accesso all'inconscio;
lo sviluppo della sessualità infantile;

Il Circolo di Vienna
la reinterpretazione del Positivismo;
il ruolo della logica;

Kuhn
la rivoluzione e il cambio di paradigma come modello di evoluzione della scienza;

Popper

il principio di falsificazione;
la difesa della democrazia;

Heidegger
L'indagine dell'essere e la vita autentica e inautentica in *Essere e tempo*;
La via all'essere come evento che parla nel nulla dell'ente in *Cos'è metafisica?*

2. Metodi (Attività e metodologie):
Attività in classe: la lezione frontale, alternata con la lezione partecipata e il dibattito guidato, oltre che l'approccio interdisciplinare e il ricorso alle tecnologie favorite dalla LIM e l'accesso alla rete, hanno rappresentato il binario fondamentale dell'attività didattica. Un ruolo essenziale è stato riservato alla cura della singola persona e all'attenzione alle esigenze del singolo, nella prospettiva di mettere al centro lo studente, valorizzando e insistendo anche sulle competenze non cognitive e sul clima d'aula.
Attività a casa: oltre agli appunti delle lezioni, le dispense hanno rappresentato un elemento essenziale di riferimento, insieme al libro di testo.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove orali di tipo sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero ad hoc. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procederà con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Verranno attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: /

3. Mezzi:
Il libro di testo (Abbagnano, Fornero, *Con-filosofare*) è un ausilio importante, ma in primo piano sono stati posti gli appunti degli studenti e le dispense loro fornite; il costante confronto diretto, di gruppo e individuale, con l'insegnante, ha altresì rappresentato un tassello formativo di primo piano, sul quale si è molto investito.

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
Si è insistito sulla centralità della relazione didattica nel percorso formativo; gli allievi sono stati invitati ad incontri extracurricolari e a svariate iniziative di formazione e di volontariato di impatto civico e didattico, oltre che di sviluppo integrale della persona umana. I numerosi incontri con esperti e autorità, svoltisi sia in orario scolastico che extrascolastico, rappresentano altrettanti momenti di importante rilievo didattico e culturale.

5. Criteri e strumenti di valutazione:
La valutazione si è espressa attraverso l'espletamento di prove orali o scritte per orali (nel caso di tracce filosofiche scelte tra le alternative proposte nel tema di Italiano in corso d'anno). La qualità della partecipazione, la ricchezza e l'articolazione degli interventi spontanei in classe, la qualità e la profondità delle domande che vengono poste durante le lezioni costituiscono un ulteriore cespite che contribuisce alla valutazione globale.

Griglia di valutazione

Voto	Conoscenza	Lessico e Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita	-	Compito non svolto
2	Completamente inadeguata.	Confuso e gravemente	Non comprende il senso della

		lacunoso	domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa.	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Storia
Docente: prof.ssa Anna Maria Rosa Schieppati

1. Contenuti (Argomenti):

Il governo Giolitti

La belle époque

La prima guerra mondiale
- Cause
- Alleanze
- Scoppio della guerra
- Fronti di Guerra e movimenti degli eserciti
- La svolta del 1917
- L'Italia da Caporetto alla vittoria
- I trattati di pace

La Russia dalla Rivoluzione alla dittatura
- Rivoluzione di febbraio
- Rivoluzione d'ottobre e Comunismo di guerra
- La nuova politica economica e la nascita dell'URSS

- La costruzione dello Stato totalitario di Stalin
- Il terrore staliniano

Dopo la guerra: sviluppo e crisi
- Crisi e ricostruzione economica
- Trasformazioni sociali e ideologiche
- Gli anni Venti e la crisi del 29

L'Italia dal dopoguerra al Fascismo
- Le trasformazioni politiche del dopoguerra
- La crisi dello Stato liberale
- L'ascesa del Fascismo
- La costruzione dello Stato fascista
- La politica sociale ed economica del fascismo
- La politica estera e le leggi razziali

Il fascismo in Spagna: la guerra civile e la dittatura di Franco

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich
- La Repubblica di Weimar
- Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- La costruzione dello stato totalitario
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- La politica estera di Hitler

La seconda guerra mondiale
- La guerra lampo (1939-1940)
- La svolta del 1941
- La controffensiva alleata (1942-1943)
- La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
- La vittoria degli alleati
- Lo sterminio degli ebrei

Dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica"
- USA e URSS da alleati ad antagonisti
- Le "due Europe" e la crisi di Berlino: riorganizzazione dell'Europa dopo la guerra
- Riorganizzazione delle relazioni internazionali: ONU
- La guerra fredda nello scenario internazionale
- La guerra di Corea
- La "coesistenza pacifica" e le sue crisi (1953-1963)
- Corsa allo spazio; muro di Berlino; crisi di Cuba
- Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II

Verso il tramonto del bipolarismo
- L'Unione sovietica e la crisi di Praga
- Gli Stati Uniti e la guerra del Vietnam
- Dalla nuova "guerra fredda" al crollo dell'Urss: L'Urss di Breznev e Gorbaciov
- Scioglimento dell'Unione sovietica

L'Italia repubblicana
- Gli anni del dopoguerra
- Referendum istituzionale e Assemblea costituente

- Il trattato di pace
- Gli anni del centrismo e della guerra fredda
- L'epoca del Centro-sinistra
- Il miracolo economico
- Gli anni della contestazione e del terrorismo

2. Metodi (Attività e metodologie):
Attività in classe: Lezione frontale e partecipata; visione di filmati
Attività a casa: Studio individuale sul libro di testo o tramite materiale e riassunti fomiti dal docente e pubblicati su Teams
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: /

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
   - Brancati, Nuovo dialogo con la storia e l'attualità. L'Età contemporanea. Vol. 3
   - Materiale fornito da docente e pubblicato su Teams
   - Filmati

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
Si è insistito sulla centralità della relazione didattica nel percorso formativo; gli allievi sono stati invitati ad incontri extracurricolari e a svariate iniziative di formazione e di volontariato di impatto civico e didattico, oltre che di sviluppo integrale della persona umana. I numerosi incontri con esperti e autorità, svoltisi sia in orario scolastico che extrascolastico, rappresentano altrettanti momenti di importante rilievo didattico e culturale.

5. Criteri e strumenti di valutazione:
La valutazione si è espressa attraverso l'espletamento di prove orali o scritte per orali (nel caso di tracce filosofiche scelte tra le alternative proposte nel tema di Italiano in corso d'anno). La qualità della partecipazione, la ricchezza e l'articolazione degli interventi spontanei in classe, la qualità e la profondità delle domande che vengono poste durante le lezioni costituiscono un ulteriore cespite che contribuisce alla valutazione globale.

Griglia di valutazione

ORALE E SCRITTI PER ORALE			
Voto	**Conoscenza**	**Lessico/ Capacità espressive**	**Competenze**
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda

3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Storia dell'arte
Docente: prof.ssa Chiara Gadia Beba

1. Contenuti:

L'arte dell'Ottocento tra Romanticismo e Realismo:
- la pittura verso il Romanticismo: Goya (*Il 3 maggio 1808* – 1815)
- la pittura di paesaggio in Germania: Friedrich (*Monaco in riva al mare - 1810, Viandante sul mare di nebbia - 1818, Mare di ghiaccio. Naufragio della Speranza - 1824*)
- la pittura di paesaggio in Inghilterra: Constable (*The hay wain – 1823, Salisbury cathedral - 1823*); Turner (*Incendio della Camera dei Lord e dei Comuni - 1834, Pioggia vapore e velocità - 1844*);
- la pittura di storia in Francia: Géricault (*La zattera della Medusa - 1819*) e Delacroix (*La libertà guida il popolo - 1830*);
- la pittura romantica di Hayez (*Il bacio - 1859*)
- il Realismo di Millet (*Le spigolatrici - 1857, Angelus - 1859*) e di Courbet (*Gli spaccapietre - 1849, Atelier del pittore - 1855*)

I Preraffaelliti:
- William Morris and The Arts and Crafts Movement
- Millais (*Ophelia - 1852*)

La Scapigliatura:
-T. Cremona (*L'edera* - 1878)

L'architettura del ferro in Europa:
- Paxton (*Palazzo di Cristallo - 1851*)
- Eiffel (*Torre Eiffel - 1889*)

Il secondo Ottocento parigino e l'Impressionismo:
- Manet (*La colazione sull'erba - 1863, Olympia - 1863, Bar a Les Folies Bergere - 1882*)
- Monet (*Impressione sole nascente - 1872, Boulevard des capucines - 1873, La stazione di Saint Lazare - 1877, Cattedrale di Rouen - 1894, Lo stagno delle ninfee - 1899*)
- Degas (*La lezione di danza – 1875, L'assenzio - 1876*)
- Renoir (*Il Ballo al Moulin de la Galette - 1876, La colazione dei canottieri - 1881*)

Le ricerche post-impressioniste**:**
- Cézanne (*Il tavolo di cucina -1890, I giocatori di carte – 1898*)

- Van Gogh (*I mangiatori di patate - 1885, La camera da letto - 1888, La notte stellata - 1889, Campo di grano con volo di corvi - 1890*)
- Gauguin (*Visione dopo il sermone - 1888, Cristo giallo - 1889, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? - 1898*)
- il Puntinismo francese di Seurat (*Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte - 1885, Il circo – 1891*)
- Toulouse Lautrec (*Moulin Rouge. La Goulue* –1891)
- il Divisionismo italiano di Segantini (*Trittico della natura - 1899*), Pellizza da Volpedo (*Il Quarto Stato - 1901*)

- Munch (*Sera nel corso Karl Johann - 1892, Il grido - 1893, Il bacio - 1897*)

Il Novecento. Le avanguardie storiche:
- l'Espressionismo francese dei Fauves e Matisse (*La gioia di vivere* – 1906, *La danza - 1910*);
- l'Espressionismo tedesco di Die Brücke e Kirchner (*Cinque donne nella strada - 1913, Autoritratto come soldato - 1915*), il Dadaismo tedesco e la Nuova Oggettività: Grosz (*I Pilastri della Società - 1926, Eclissi di Sole - 1926)* Dix (*Invalidi di Guerra giocano a carte - 1920, Trittico della Guerra -1928);* Heartfield (*Adolfo il superuomo - 1932*)
- il Cubismo di Picasso (*Les Demoiselles d'Avignon - 1907, Ritratto di Ambroise Vollard - 1910, Natura morta con sedia impagliata - 1912, Guernica - 1937*)
- il Futurismo di Boccioni (*La città che sale - 1911, Stati d'animo,* seconda versione – 1911, *Forme uniche della continuità nello spazio - 1913*)
- il Surrealismo di Magritte (*L'uso della parola I* - 1929, *Le passeggiate di Euclide - 1955*) e Dalì (*La persistenza della memoria – 1931, Sogno causato da un volo d'ape - 1944*)

L'arte come propaganda
- C. Carrà, *Manifestazione interventista*, 1914.
- il Costruttivismo di Tatlin (*Monumento alla Terza Internazionale* – 1919) e di Stepanova, *I risultati del Primo piano quinquennale* – 1932.
- *Mostra dell'Arte degenerata* e *Grande mostra d'arte tedesca* – Monaco 1937.

L'arte e la globalizzazione
- Warhol e la Pop Art (*Marilyn Monroe - 1962*)
- Koons (*Balloon dog – 1994/2000*)

2. Metodi

Attività in classe: le lezioni sono state frontali e dialogate. Lo studio della storia dell'arte si è affrontato a partire dalla lettura dell'opera d'arte che tiene conto del contesto storico di provenienza, del ruolo della committenza (le sue motivazioni e finalità), del programma iconografico (la temperie culturale di cui è espressione), dello stile dell'autore e dell'analisi tecnica. L'introduzione al testo figurativo, sollecitata da domande e problemi critici, ha mosso gli allievi ad acquisire nel tempo autonomia di lettura e comprensione. L'utilizzo delle presentazioni in PPT a sostegno delle lezioni e di brevi video è diventato costante al fine di favorire l'attenzione durante l'esposizione degli argomenti.

Attività a casa: lo studio a casa si è basato sugli appunti presi in classe, sul libro di testo, sul materiale caricato su Teams.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritte per orale, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora siano stati rilevati problemi di apprendimento in seguito a risultati insufficienti, sono state messe in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". E' stata considerata pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario

curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: si è svolta un'uscita didattica alla mostra *Munch-Il grido interiore* presso Palazzo reale di Milano e la visita accompagnata da materiale didattico alla Alte Nationalgalerie e Neue Nationalgalerie e al Museo ebraico di Liebeskind a Berlino.

3. Mezzi

Per lo studio della disciplina ci si è serviti del libro di testo Dorfles-Ragazzi-Recanati, *Capire l'arte. Dal Postimpressionismo ad oggi + Volume dal Neoclassicismo all'Impressionismo*, Vol. 3, Ed. Atlas, della visione di presentazioni fornite dall'insegnante e filmati. I supporti teorici alle immagini sono stati soprattutto gli appunti personali presi durante la lezione e i materiali caricati su Teams.

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte con la frequenza di due ore alla settimana. La metà del corso è stato effettuato in compresenza con la madrelingua inglese professoressa Kimberly Deignan.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Attraverso le due prove sommative orali o scritte per orale nel trimestre e altrettante nel pentamestre, si sono valutate le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite durante l'anno. Per la valutazione delle prove orali e scritte per orali si è usata la seguente griglia di valutazione.

ORALE E SCRITTI PER ORALE			
	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi

10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Matematica
Docente: Silvia Marinelli

1. Contenuti (Argomenti):
   - Funzioni reali di una variabile reale: Concetto di funzione reale di una variabile reale (dominio, segno di una funzione). Funzioni pari o dispari, funzione inversa, funzione periodica e funzione composta.
   - Limiti delle funzioni di una variabile: Definizioni di limiti. Operazioni sui limiti e calcolo dei limiti. Riconoscere e risolvere le forme di indecisione nel calcolo dei limiti. Limiti notevoli e applicazione nel calcolo di limiti. Teoremi: Teorema del confronto, Teorema di unicità del limite.
   - Funzioni continue: Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass. Teorema di esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi. Punti singolari di una funzione e loro classificazione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione.
   - Derivate delle funzioni di una variabile: Significato geometrico di una derivata in un punto. Derivate di funzioni elementari. Teoremi sul calcolo di derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Derivate di ordine superiore al primo.
   - Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hopital e applicazione nella risoluzione delle forme di indecisione.
   - Massimi e minimi relativi. Flessi. Studio del grafico di una funzione: Massimi e minimi assoluti e relativi. Concavità e flessi. Studio massimi, minimi e flessi. Studio completo del grafico di una funzione razionale fratta. Problemi di minimo e di massimo.
   - Integrale indefinito: calcolo di integrali immediati e di funzioni composte
   - Integrale definito: calcolo di integrali immediati e di funzioni composte; calcolo delle aree e volumi. Teorema del valore medio e Teorema fondamentale del calcolo integrale.

2. Metodi (Attività e metodologie):

Attività in classe:
- lezioni frontali;
- esempi svolti dall'insegnante;
- esempi svolti dagli allievi;
- esplicitazione delle conclusioni raggiunte

Attività a casa:
- studio sul manuale;
- riordino e studio degli appunti;
- rilettura degli esercizi svolti in classe;
- svolgimento degli esercizi assegnati in classe

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
   Testo: SASSO L. "Colori della matematica" Edizione Azzurra vol. 5, Ed. Petrini
   Eventuale materiale fornito dal docente
   Materiali salvati in rete (piattaforma Teams)
   Utilizzo software didattici
   My Zanichelli, GeoGebra

4. Spazi e tempi del percorso formativo: /

5. Criteri e strumenti di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita	Prova non eseguita
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova.
4	Conosce in maniera frammentaria le nozioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nella comunicazione. Commette gravi errori logici e nell'applicazione. Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Prova molto confusa e gravemente lacunosa. Molti errori di applicazione e di calcolo. Non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia carenze nella comunicazione. Applica con difficoltà anche in situazioni standard. Evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Prova incompleta, frammentaria e/o superficiale. Diversi errori di applicazione e di calcolo non gravi. Tentativi di risoluzione in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Conosce e comprende le nozioni di base, le regole e la terminologia di base. Comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva. Applica in modo autonomo in situazioni standard. Effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Prova elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Risolve esercizi standard in modo corretto.
7	Conosce e comprende le nozioni, le regole e la terminologia di base. Comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro. Applica le procedure senza commettere errori gravi. Effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Prova abbastanza completa e corretta. Possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Comunica in modo preciso, esauriente e chiaro. Applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale. Sa	Prova completa e corretta. Svolge in modo sostanzialmente corretto anche esercizi complessi. Possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.

	collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	
9-10	Conoscenza ampliata e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico. Dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	Prova completa, corretta, organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Svolge in modo corretto problemi ed esercizi complessi. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

Disciplina: Fisica
Docente: Silvia Marinelli

1. Contenuti (Argomenti):

La carica elettrica e la legge di Coulomb
- Elettrizzazione per contatto, strofinio ed induzione
- Le cariche fondamentali, l'atomo (nucleo e processi di stabilizzazione)
- Differenza microscopica tra conduttori ed isolanti
- La legge di Coulomb: caratteristiche della forza elettrostatica
- Il principio di sovrapposizione
- L'intensità della forza elettrostatica in un mezzo materiale

Il campo elettrico
- Definizione di campo elettrico
- Rappresentazione grafica attraverso le linee di campo
- Caratteristiche delle linee di campo in generale e in alcuni casi specifici (ad esempio campo di dipolo)
-Teorema di Gauss per il campo elettrico

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico
-Energia potenziale elettrica
-Potenziale elettrico
-Circuitazione del campo elettrico
-Equilibrio elettrostatico dei conduttori
-La capacità elettrica

La corrente elettrica e le leggi di Ohm
- Definizione di intensità di corrente elettrica
- Prima legge di Ohm
- Prima e seconda legge di Kirchhoff
- Seconda legge di Ohm
- Dipendenza della resistenza dalla temperatura
- L'effetto Joule e la potenza dissipata

Teoria della relatività ristretta
- I postulati di Einstein e la contraddizione con la legge di addizione delle velocità
- Relatività della simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze
- Relazione massa-energia
-Relatività generale

Fenomeni magnetici e campo magnetico
- Sorgenti e caratteristiche del campo magnetico

- Linee di campo magnetico e caratteristiche principali
- Esperimento di Oersted e sua importanza
- Espressione del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente
- La forza subita da un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico
- Il magnetismo nella materia: ferromagneti (no ciclo di isteresi), paramagneti e diamagneti
- Interpretazione microscopica del ferromagnetismo
- Confronto fra campo elettrico e magnetico
- Forza di Lorenz
- Conseguenze: il moto di particelle cariche immerse in un campo magnetico uniforme (senza dimostrazione)
-Motore elettrico
-Teorema di Gauss per il campo magnetico
-Circuitazione del campo magnetico

Induzione elettromagnetica:
-Corrente indotta
-La legge di Faraday-Neumann
-La legge di Lenz
-L'alternatore
-Il trasformatore

Equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche:
-Unificazione dei concetti di campo elettrico e magnetico
-Campo elettrico indotto
-Equazioni di Maxwell
-Onde elettromagnetiche

Fisica moderna
- Il modello atomico di Thomson
- L'esperimento di Rutherford
- Modello atomico di Rutherford e problemi di consistenza
- Modello atomico di Bohr e spiegazione degli spettri discreti a righe
-L'effetto fotoelettrico
-La quantizzazione della luce secondo Einstein
-Il principio di indeterminazione di Heisenberg

2. Metodi (Attività e metodologie):

Attività in classe:
- lezioni frontali;
- esempi svolti dall'insegnante;
- esempi svolti dagli allievi;
- esplicitazione delle conclusioni raggiunte

Attività a casa:
- studio sul manuale;
- riordino e studio degli appunti;
- rilettura degli esercizi svolti in classe;
- svolgimento degli esercizi assegnati in classe

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):
   Testo: "Traiettorie della fisica 3ED. (LE) – Vol.3 (LDM) Elettromagnetismo, Relatività e Quanti" Amaldi Ugo – Zanichelli
   Eventuale materiale fornito dal docente
   Materiali salvati in rete (piattaforma Teams)
   Utilizzo software didattici
   My Zanichelli

4. Spazi e tempi del percorso formativo: /

5. Criteri e strumenti di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita	Prova non eseguita
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova.
4	Conosce in maniera frammentaria le nozioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nella comunicazione. Commette gravi errori logici e nell'applicazione. Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Prova molto confusa e gravemente lacunosa. Molti errori di applicazione e di calcolo. Non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia carenze nella comunicazione. Applica con difficoltà anche in situazioni standard. Evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Prova incompleta, frammentaria e/o superficiale. Diversi errori di applicazione e di calcolo non gravi. Tentativi di risoluzione in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Conosce e comprende le nozioni di base, le regole e la terminologia di base. Comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva. Applica in modo autonomo in situazioni standard. Effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Prova elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Risolve esercizi standard in modo corretto.
7	Conosce e comprende le nozioni, le regole e la terminologia di base. Comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro. Applica le procedure senza commettere errori gravi. Effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Prova abbastanza completa e corretta. Possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.

8	Conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Comunica in modo preciso, esauriente e chiaro. Applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale. Sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	Prova completa e corretta. Svolge in modo sostanzialmente corretto anche esercizi complessi. Possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Conoscenza ampliata e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico. Dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	Prova completa, corretta, organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Svolge in modo corretto problemi ed esercizi complessi. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

Disciplina: Scienze Motorie
Docente: Claudio Formicola

1. Contenuti (Argomenti):
   Calcio a cinque: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
   Pallavolo: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
   Badminton: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
   Basket: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
   Uni-hockey: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
   Tennis tavolo: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
   Gestione della conoscenza dei regolamenti degli sport individuali e di squadra praticati attraverso l'applicazione Arbitrale
   Moduli Clil (le attività sono state svolte in presenza in lingua inglese e hanno coperto circa il 50% del monte ore annuale)
   - How politics affects sports
   - Healthy lifestyles
   - The purpose of sport

   CLIL:
   - Power point presentation
   - debate
   - poster presentation

2. Metodi (Attività e metodologie):
   Attività in classe: esercitazione pratica; lezione frontale; analisi e discussione.
   Attività a casa: approfondimento sul libro di testo.
   Attività complementari: partecipazione ad eventuali manifestazioni sportive interne e/o esterne; visione, analisi e discussione di filmati sportivi.
   Promozione dell'eccellenza: avverrà attraverso l'approfondimento di alcuni ambiti della disciplina e l'istituzione della figura del compagno-tutor con compiti di assistenza e guida nel percorso didattico il tutto da svolgersi nella programmazione ordinaria.

Iniziative di sostegno e recupero: per gli alunni che presentano difficoltà, si cercherà innanzi tutto di agire sulla loro personalità facendogli recuperare un'autostima positiva, di fornire il maggior numero di occasioni di pratica, un numero maggiore di informazioni sulle sue prestazioni (feedback), un ambiente incoraggiante e una organizzazione precisa del lavoro da svolgere.
Modalità di verifica del recupero: tale verifica avverrà attraverso delle prove pratiche mirate in orario curricolare.
Modalità di verifica dell'assolvimento dei debiti formativi: tale verifica avverrà attraverso lo svolgimento di prove pratiche supplementari da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.
Clil Metodi (attività e metodologie):

- lezioni frontali e/o collaborative;
- letture, dibattiti, visione di filmati

3. Strumenti:

Impianti sportivi: palestre attrezzate con piccoli e grandi attrezzi, impianti all'aperto per lo svolgimento degli sport di squadra.
Eventuali sussidi cartacei e audiovisivi.
Clil (strumenti cartacei e multimediali):

- Video dalla piattaforma Youtube
- Nessun testo di riferimento
- Video dalla piattaforma Netflix

4. Spazi e tempi del percorso formativo:
   - Gli alunni hanno potuto partecipare liberamente alla "Giornata Sportiva" iscrivendosi alle gare di Atletica Leggera, Basket o Tennis.
   - Gli alunni hanno potuto partecipare liberamente alle gare interne di Nuoto scegliendo uno stile tra i seguenti: delfino, dorso, rana e stile libero. Sono state inoltre organizzate le staffette 4x50 stile libero.

5. Criteri e strumenti di valutazione:
   - Rilevazione della situazione di partenza: la valutazione di ingresso corrisponde, salvo casi dove ciò non sia possibile, alla proposta di voto dello scrutinio finale della classe precedente.
   - Strumenti della valutazione
     L'osservazione sistematica per quanto riguarda: l'apprendimento e la sua applicazione; la qualità di una prestazione; la presenza o assenza di difetti; l'eventuale partecipazione corretta o inadeguata, positiva o passiva. I test pratici per quanto riguardo le abilità motorie. Eventuali prove scritte simulanti la terza prova dell'esame di Stato.
   - Numero minimo di voti: verranno effettuate almeno due valutazioni a trimestre e tre a pentamestre.
   - Griglia di valutazione

   Per oggetto della valutazione verranno tenuti presenti: il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori; l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in palestra, a casa e complementari. Nelle singole prove i voti andranno da 1 a 10, secondo i seguenti criteri:

1	Prova decisamente non adeguata o non effettuata.
2 - 3	Prova inadeguata – forti difficoltà condizionali – scarso impegno o inadeguato.
4 - 5	Prova non corretta o incompleta - obiettivi minimi non raggiunti – capacità condizionali e coordinative limitate
6	Prova accettabile – raggiunti gli obiettivi minimi – limitate capacità condizionali – deboli capacità coordinative
7 - 8	Prova positiva – obiettivi raggiunti in modo adeguato – capacità tecniche buone ma da perfezionare.
9 - 10	Prova eccellente – pieno raggiungimento degli obiettivi – capacità di utilizzo ed elaborazione autonoma delle tecniche acquisite.

- FACOLTATIVI:
- per ogni prova, ove possibile, verranno fissate due o più date di verifica allo scopo di permettere all'alunno di recuperare o migliorare la propria prestazione e delle valutazioni verrà considerata solo la migliore.

- La partecipazione al lavoro in palestra verrà valutata sia dal lato quantitativo (effettive ore di attività) che da quello qualitativo (come si lavora).

Disciplina: Educazione Civica
Docenti: il Consiglio di Classe
Docente referente: prof.ssa Aldeghi Angela

1. Contenuti (Argomenti):

PRIMO MODULO: Motto dell'anno – C'è un tempo per….
Gli studenti sono stati sollecitati a riflettere sulla quantità e qualità del tempo dedicato alle relazioni basate sulla reciprocità e gratuità, sulla gioia della scoperta, la passione per il futuro, la ricerca dei talenti e il senso della propria vocazione attraverso letture e discussione guidata.

SECONDO MODULO: Organizzazioni internazionali ed Unione Europea
Le origini storiche dell'UE
Il processo di integrazione UE
Il Consiglio dell'UE, la Commissione europea, il Parlamento, il Consiglio europeo.
I diritti dei cittadini europei.
Le funzioni dell'ONU;
Il ruolo della NATO;
US Elections.
In particolare, per gli studenti di lingua francese:
D'une citoyenneté nationale à une citoyenneté européenne. Le Parlement Européen.
L'UE et les Institutions européennes.
Per gli studenti di lingua spagnola:
Los simbolos de la Unión Europea y las etapas de su formación. Las instituciones europeas: el Parlamento, el Consejo Europeo, el Consejo de la Unión Europea, la comisión Europea. / I simboli dell'Unione Europea e le tappe della sua formazione. Le istituzioni europee: il Parlamento, il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea, la Commissione Europea.

TERZO MODULO: I principi fondamentali della Costituzione e i diritti umani
I principi fondamentali della Costituzione italiana:
democratico, lavorista, pluralista, dell'uguaglianza formale e sostanziale, solidarietà e sussidiarietà, di tutela delle minoranze, internazionalismo e tutela della pace.
I doveri dei cittadini: difesa della Patria, fedeltà alla Repubblica, dovere tributario
I diritti umani

QUARTO MODULO: Ordinamento giuridico italiano
Il diritto/dovere di voto e il corpo elettorale.
Strumenti di democrazia diretta: iniziativa di legge e referendum
Prima, seconda e terza Repubblica
La funzione legislativa: il Parlamento
La composizione del Parlamento
L'organizzazione e funzionamento delle Camere
Iter legislativo
La funzione esecutiva: il Governo
La composizione e le funzioni del Governo
La formazione del Governo e le crisi politiche
Il Presidente della Repubblica e la sua elezione
I poteri del Capo dello Stato
Il ruolo e funzioni della Corte costituzionale
Gli enti locali territoriali: Regioni e Comuni

CLIL: How politics affects sports. Gli studenti hanno approfondito, attraverso lavori di gruppo, i diversi aspetti dell'argomento.

2. Metodi (Attività e metodologie):

Attività in classe: Lezione frontale, discussione guidata, lettura di articoli di giornali per analizzare i problemi legati all'attualità.

Attività a casa: approfondimento personale delle conoscenze con l'ausilio dei molteplici strumenti forniti dai docenti, approfondimenti personali.

Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali, di tipo formativo o sommativo; si riporta in allegato la griglia con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora i docenti avessero rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, hanno messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali):

Libri di testo dei docenti coinvolti, appunti delle lezioni, presentazioni in PPT, articoli di giornale.

4. Spazi e tempi del percorso formativo:

Sempre nell'ambito di educazione alla cittadinanza attiva il Collegio ha organizzato le seguenti giornate inserite all'interno della cornice di Educazione Civica:

- 12 settembre 2024: Cerimonia dell'Alzabandiera in occasione dell'inizio dell'anno scolastico;
- La Giornata della Memoria, con letture e documenti inerenti al tema della giornata;
- Uscita al Memoriale della Shoah in data 10 dicembre 2024;
- Incontro in streaming con ISPI: "Elezioni USA2024: la posta in gioco" in data 30 ottobre 2024
- Progetto donazione sangue.

Accanto a queste attività sono stati proposti agli studenti con adesione volontaria i tre seguenti progetti:

- Percorso relativo agli Anni di piombo e alla strage di Piazza Fontana proposto dal Dipartimento di Scienze Umane;
- Intervento "Il mondo degli investimenti tra etica e digitale", a cura del Dipartimento di Scienze Umane;
- Incontro "Elisabetta II e il suo tempo" in occasione della visita dei reali inglesi in Italia, a cura del Dipartimento di Scienze Umane.

5. Criteri e strumenti di valutazione:

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono dettagliate, complete, consolidate e approfondite, anche in relazione all'uso della terminologia specifica, preciso, puntuale e sicuro. Lo studente sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	Avanzato 9-10
	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono consolidate in modo soddisfacente, anche in relazione all'uso della terminologia specifica, preciso e sostenuto. Se sollecitato, lo studente ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7- 8
	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono sufficienti, recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante, anche con il supporto di mappe o schemi forniti anche se non è in grado di	Base 6

	apprezzarne pienamente l'importanza e riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano. L'uso della terminologia specifica è nel complesso preciso.	
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante. L'uso della terminologia specifica è impreciso e occasionale.	In fase di acquisizione 4-5
	Le conoscenze sui temi proposti sono gravemente lacunose, molto frammentarie o nulle.	Non acquisito 1-3
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Lo studente dimostra competenza eccellente rispetto ai temi proposti, adottando sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo assegnato.	Avanzato 9-10
	Lo studente dimostra buona competenza rispetto ai temi trattati, adottando solitamente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7- 8
	Lo studente generalmente si dimostra competente rispetto ai temi proposti, adottando comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	Base 6
	Lo studente dimostra scarsa competenza rispetto ai temi proposti, adottando solo occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Impegnato nello svolgere un compito spesso si sottrae al lavoro di gruppo o lo esegue solo se guidato in ogni fase.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente non è in grado di mettere in atto, nemmeno con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.	Non acquisito 1-3
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte a una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua riuscendo a adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile a adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diverse dai propri.	Intermedio 7- 8
	Lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà a adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	Lo studente non dimostra coinvolgimento e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni, fatica a distinguere la realtà dei fatti dai propri pregiudizi e interpretazioni personali.	In fase di acquisizione 4-5

	Lo studente non dimostra capacità riflessiva rispetto ai temi proposti.	Non acquisito 1-3
PARTECIPAZIONE	Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune ed è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7- 8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6
	Lo studente non condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza e non si lascia coinvolgere da chi è più motivato.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente si rifiuta di partecipare alle attività proposte, nega l'utilità delle stesse e attua atteggiamenti oppositivi.	Non acquisito 1-3

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

1. Modalità di preparazione all'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha programmato simulazioni d'Esame di stato comprendenti le prove scritte e il colloquio; di seguito il calendario delle simulazioni proposte:

- 24 ottobre 2024: simulazione prima prova della durata di QUATTRO ORE;
- 25 ottobre 2024: simulazione seconda prova della durata di QUATTRO ORE;
- 11 dicembre 2024: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 12 dicembre 2024: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- 25 febbraio 2025: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 26 febbraio 2025: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- dal 17 al 24 febbraio 2025: simulazioni del colloquio orale con verifica sui contenuti delle discipline.

Sono inoltre previste ulteriori simulazioni secondo il seguente calendario:

- 19 maggio 2025: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 20 maggio 2025: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- Fine mese di maggio – inizio giugno: simulazione del colloquio che in questa sede verterà sull'analisi del documento, sull'esposizione dell'esperienza di PCTO (con supporto di un lavoro multimediale), sul capolavoro.

Si allegano al presente Documento i testi delle prove scritte somministrate durante le simulazioni.
Nella prima simulazione del colloquio questo si è svolto in presenza dinanzi ad una commissione costituita da tre membri interni e tre membri esterni (Docenti del Collegio di altre sezioni) ed è stato dedicato in particolare alla verifica e alla valutazione dei contenuti delle varie discipline per un max 60 minuti.
Nella seconda simulazione il colloquio si focalizzerà sulla presentazione dell'argomento relativo ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, sull'analisi e di un documento proposto dalla commissione e sulla capacità di creare collegamenti interdisciplinari e transdisciplinari a partire dal documento stesso, sul capolavoro individuato dagli studenti.

2. Preparazione alla Prima Prova

Le tracce della simulazione di prima prova d'esame di Stato sono state elaborate dal Dipartimento di Lettere nel rispetto delle indicazioni ministeriali (in particolare D.L.62/2017 e D.M. 21 novembre 2019, 1095), con il contributo dei Dipartimenti di Scienze e di Scienze Umane per le tracce di specifica competenza.

In caso di alunni con DSA si procede nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP.

Agli alunni con PDP è stato concesso tempo aggiuntivo (30 minuti) per lo svolgimento della prova e gli strumenti compensativi indicati nel PDP stesso.

3. Preparazione alla Seconda Prova

Le tracce della simulazione di seconda prova d'esame di Stato sono state elaborate nel corso di incontri specifici di Dipartimento delle discipline di indirizzo, rispettando le indicazioni della normativa ministeriale (in particolare D.L. 62/2017 e D.M. 769/2018).

In caso di alunni con DSA si procede nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP,
Agli alunni con PDP è stato concesso tempo aggiuntivo (30 minuti) per lo svolgimento della prova e gli strumenti compensativi indicati nel PDP stesso.

4. Preparazione al colloquio

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha cercato di lavorare in modo interdisciplinare per abituare i candidati ad affrontare gli argomenti da diverse prospettive, valorizzando contestualmente anche i contenuti e le competenze delle singole discipline.
In particolare sono stati individuati alcuni nuclei fondanti e i relativi materiali utilizzati in sede di simulazione, riportati negli allegati.
Infine ogni studente è stato invitato a scegliere i contenuti e le modalità di presentazione del proprio percorso relativo alle competenze trasversali e all'orientamento; per la preparazione di questa presentazione il Collegio dei Docenti ha deliberato la presenza, accanto a quella del Coordinatore, di un Docente tutor designato per ogni classe.

ALLEGATI

1. Testi delle simulazioni della prima prova

24 ottobre 2024

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
24 OTTOBRE 2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
Traccia A1
Giacomo Leopardi, *Dialogo di Malambruno e Farfarello* in *Operette morali*
Il dialogo, scritto nel 1824, appare per la prima volta nell'edizione del 1827. I due protagonisti sono Malambruno, un gigante mago che compare nel *Don Chisciotte* di Cervantes, e Farfarello, uno dei diavoli delle Malebranche dantesche (canti XXI e seguenti dell'*Inferno*).

MALAMBRUNO Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi scongiuro nel nome di Belzebù, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servigio.
FARFARELLO Eccomi.
MALAMBRUNO Chi sei?
FARFARELLO Farfarello, a' tuoi comandi.
MALAMBRUNO Rechi il mandato di Belzebù?
FARFARELLO Sì recolo[1]; e posso fare in tuo servigio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.
MALAMBRUNO Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.
FARFARELLO Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi?
MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa[2] quando sarà scoperta?
MALAMBRUNO No.
FARFARELLO Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?
MALAMBRUNO No.
FARFARELLO Recare alle tue voglie una donna più salvatica[3] di Penelope?
MALAMBRUNO No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?
FARFARELLO Onori e buona fortuna così ribaldo[4] come sei?
MALAMBRUNO Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.
FARFARELLO In fine, che mi comandi?
MALAMBRUNO Fammi felice per un momento di tempo.
FARFARELLO Non posso.
MALAMBRUNO Come non puoi?
FARFARELLO Ti giuro in coscienza che non posso.
MALAMBRUNO In coscienza di demonio da bene.
FARFARELLO Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.
MALAMBRUNO Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.
FARFARELLO Tu mi puoi meglio[5] ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.
MALAMBRUNO Dunque ritorna tu col mal anno[6], e venga Belzebù in persona.
FARFARELLO Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge[7], non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.
MALAMBRUNO Né anche per un momento solo?
FARFARELLO Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.
MALAMBRUNO Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?
FARFARELLO Se tu puoi fare di non amarti supremamente.
MALAMBRUNO Cotesto lo potrò dopo morto.
FARFARELLO Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe[8] prima qualunque altra cosa, che questa.
MALAMBRUNO Così è.
FARFARELLO Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace, necessariamente desideri il più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso di non essere infelice.
MALAMBRUNO Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.
FARFARELLO Nessuno veramente.
MALAMBRUNO E però[9], non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare[10], io non lascerò di essere infelice.
FARFARELLO Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa[11] infelicità espressa.
MALAMBRUNO Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.
FARFARELLO Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.
MALAMBRUNO Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.
FARFARELLO Non mai.
MALAMBRUNO Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.
FARFARELLO Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.

MALAMBRUNO Dunque?
FARFARELLO Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela[12].

Comprensione e analisi del testo
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quale significato e quale funzione assumono la serie di domande di Farfarello e le ripetute negazioni di Malambruno all'inizio del dialogo?
3. Quali sono le possibili interruzioni momentanee alla radicale infelicità dell'uomo? Qual è l'unica liberazione definitiva?
4. Riconosci e commenta gli aspetti del testo che ti sembrano esprimere un'intenzione ironica.
5. Individua nel testo i punti in cui si condanna la società dell'epoca.

Interpretazione
Nel *Dialogo di Malambruno e di Farfarello* si concentrano alcuni temi fondamentali della riflessione di Leopardi. Elabora un'interpretazione complessiva di questo testo, con riferimenti ad altre opere che conosci, in prosa o in poesia, dello stesso autore.

Traccia A2
Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* in *La vita facile*
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è considerata una delle più importanti voci liriche del Novecento italiano ed è stata candidata al premio Nobel per la letteratura nel 1996 dall'*Académie française* e nel 2001 dal *Pen Club* italiano.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente, perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità 5
quando dovete occuparvi di altre cose. Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe, o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana. 10

Comprensione e analisi del testo
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? Quale significato assume?
3. Quali termini richiamano il valore e il senso della Poesia?
4. Quali immagini si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Individua e commenta le scelte metriche e stilistiche adottate.

Interpretazione
Facendo riferimento ad autori e testi che affrontano lo stesso tema proposto da Alda Merini, illustra la funzione e il valore della Poesia e più in generale della letteratura.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
Traccia B1
Ambito storico-politico
Emilio Gentile, Il liberalismo di Giolitti

“ L'atteggiamento dello Stato verso le classi lavoratrici era al centro delle idee politiche che Giolitti era venuto elaborando fin dal tempo del suo primo ministero. [...] Con grande abilità di politico parlamentare, seppe tradurre in pratica la sua concezione del ruolo del governo nella società moderna, con la convinzione che fosse necessario adeguare ai progressi dell'economia le condizioni delle classi popolari ed ottenere, per questa via, la loro adesione alle istituzioni liberali. «Le istituzioni nostre - aveva affermato in un discorso alla Camera il 2 dicembre 1899 - ebbero origine e fondamento nei plebisciti, cioè nella volontà popolare e perciò solamente in un largo consenso del volere popolare possono avere una forza, contro la quale si rompono tutti i partiti sovversivi.»

Giolitti era sicuro di poter conquistare il consenso delle classi lavoratrici attraverso1'applicazione di una politica governativa più democratica perché era convinto che le agitazioni popolari, dai Fasci siciliani in poi, non avevano un carattere politico. Di conseguenza, egli non credeva molto alla minaccia del socialismo contro le istituzioni, perché tale minaccia avrebbe avuto effetto soltanto se la classe dirigente, invece di rimuovere le condizioni del malcontento popolare, le inaspriva con la politica reazionaria, alimentando così i motivi della propaganda sovversiva. Giolitti considerava «profondamente errata la teoria della lotta di classe» perché riteneva che gli interessi di tutte le classi dovessero essere solidali: «Non è possibile un utile impiego di capitale senza lavoro, né lavoro senza capitale». Ma «la peggior forma di lotta di classe sarebbe quella che venisse iniziata da un Governo il quale si dichiarasse il rappresentante di una classe contro un'altra. La verità è che il movimento socialista ha una base esclusivamente economica». [...]

E lo stesso anno, nel discorso agli elettori del collegio di Dronero, il 29 ottobre, Giolitti aveva affermato esplicitamente la necessità per il paese di essere governato «con la libertà e la legalità, e può esserlo senza pericolo quante volte abbia un governo che non si metta a servizio di ristrette consorterie, ma che guardando ai soli grandi interessi della patria, si proponga come fine la giustizia per tutti, la rigida e costante applicazione delle leggi, e la cura affettuosa delle classi più numerose della società, delle quali è urgente migliorare le condizioni economiche intellettuali e morali, se si vuole evitare che cominci un periodo di pericolose agitazioni sociali.»

Le classi popolari avevano acquistato coscienza dei loro diritti e della loro forza, e questo era un fenomeno comune a tutti i popoli civili.

(E. Gentile, *Le origini dell’Italia contemporanea. L'età Giolittiana*, Laterza, Roma-Bari 2014)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua quale giudizio su Giovanni Giolitti emerge nelle parole dello storico Gentile.
2. Riassumi il contenuto del testo individuando i punti principali delle argomentazioni dell’autore. Dividi il riassunto in paragrafi.

Produzione

Elabora un commento al testo che hai letto sulla base di quanto hai studiato. Esprimi il tuo giudizio sulla figura politica di Giolitti facendo riferimento ai numerosi interventi effettuati durante la sua attività di governo.

Traccia B2

Nigel Warburton, *La filosofia è per tutti*

Nigel Warburton (1953) insegna filosofia alla Open University di Oxford. Il passo che segue è costituito da tre paragrafi tratti dall’introduzione a Il primo libro di filosofia *pubblicato in Italia nel 1999.*

Perché studiare filosofia?

Si dice talvolta che studiare la filosofia non è di nessuna utilità perché tutto ciò che i filosofi fanno è di starsene lì a cavillare sul significato delle parole. Sembra che essi non raggiungano mai nessuna conclusione importante e che il loro contributo alla società sia pressoché nullo. I filosofi stanno ancora discutendo degli stessi problemi che avevano interessato gli antichi greci. Sembra perciò che la filosofia non sia in grado di cambiare nulla, e che lasci tutto così com’è.

Quali sono dunque le ragioni per studiare la filosofia? Iniziare a mettere in discussioni le assunzioni fondamentali della nostra vita può anche essere pericoloso: potremmo finire per sentirci incapaci di fare qualunque cosa, paralizzati dalle troppe domande. La caricatura del filosofo è infatti quella di una persona che è brillante quando ha a che fare con il pensiero astratto

in una comoda poltrona nella sala comune di un college di Oxford e di Cambridge, ma estremamente impacciata quando ha a che fare con gli aspetti pratici della vita: una persona che sa spiegare i passaggi più complicati della filosofia di Hegel, ma che non sa cuocere un uovo.

La vita sotto esame

Un importante motivo per studiare filosofia è che tratta di questioni fondamentali che riguardano il significato della nostra vita. Molti di noi in qualche momento della propria esistenza si sono posti delle domande filosofiche. Perché siamo qui? Esiste una prova dell'esistenza di Dio? Le nostre vite hanno uno scopo? Che cos'è che rende qualcosa giusto o sbagliato? Potremmo in qualche caso essere giustificati a violare le leggi? La nostra vita potrebbe essere solo un sogno? La mente è distinta dal corpo, o siamo esseri puramente fisici? Come progredisce la scienza? Che cos'è l'arte? E così via.

La maggior parte di coloro che studiano filosofia pensa che sia importante che ciascuno di noi esamini tali questioni. Alcuni sostengono anche che una vita che non sia passata attraverso un simile esame non sia degna di essere vissuta. Condurre un'esistenza di routine senza mai esaminare i principi su cui è basata può essere come guidare un'automobile che non è mai controllata. Può darsi che la fiducia che si ripone nei freni, nello sterzo e nel motore sia giustificata, in quanto finora hanno sempre funzionato abbastanza bene; ma questa fiducia potrebbe anche essere del tutto infondata: i dischi dei freni potrebbero essere difettosi e venire meno proprio nel momento in cui se ne avrebbe maggiore bisogno. Analogamente i princìpi su cui si basa la propria vita possono essere ottimi, ma finché non li si è esaminati non se ne può essere sicuri.

E anche se non si dubita seriamente della bontà delle assunzioni su cui è basata la propria vita, può darsi che questa risulti impoverita se non si esercita il pensiero. Molti trovano che questo sia uno sforzo eccessivo, o che porsi queste domande fondamentali possa turbare più del lecito: può darsi che queste persone riescano a vivere comode e felici con i loro pregiudizi. Ma altri provano un forte desiderio di trovare risposte alla sfida posta dalle domande filosofiche.

Imparare a pensare

Un'altra ragione per studiare la filosofia è che essa costituisce un buon modo per imparare a pensare più chiaramente riguardo a una vasta gamma di questioni. I metodi del pensiero filosofico possono essere utili per un'ampia varietà di situazioni, poiché analizzando gli argomenti a favore o contro certe posizioni si acquistano abilità che possono essere trasferite ad altre sfere della vita. Molte persone che studiano filosofia applicano le loro abilità filosofiche in campi molti diversi come la giurisprudenza, la programmazione di computer, la consulenza aziendale, l'amministrazione pubblica, il giornalismo – tutti lavori in cui la chiarezza di pensiero costituisce un grande vantaggio.

N. Warburton, *Il primo libro di filosofia*, trad. di G. Bonino, Einaudi, Torino 1999

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo.
2. Qual è la tesi che l'autore intende dimostrare?
3. Quali sono gli argomenti che l'autore porta a sostegno della sua tesi?
4. Per sostenere uno degli argomenti a favore della propria tesi l'autore si serve di un lungo parallelismo. Individualo nel testo e spiega perché, secondo te, l'autore è ricorso a un ambito lontano dalla disciplina filosofica.

Produzione

A partire dallo studio della filosofia, disciplina che ha caratterizzato il tuo percorso di studi, quale senso assume oggi il porsi domande esistenziali? Ritieni che questo tipo di riflessione possa avere una 'ricaduta' anche sulla convivenza civile?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DIATTUALITÀ

Traccia C1

"*L'immagine che oggi vediamo della stella Riger della costellazione di Orione è della fine del Duecento, quando viveva Dante Alighieri".*

"Quando guardiamo un tramonto con qualcuno che amiamo stiamo condividendo il presente, ma qual tramonto già non c'è più da 8 minuti, perché questo è il tempo che ci mette la luce ad attraversare i 150 milioni di chilometri che ci separano dal sole".

Le citazioni sopra riportate appartengono a Ersilia Vaudo, astrofisica dell'Agenzia Spaziale Europea che abbiamo avuto la fortuna di avere in Collegio qualche anno fa, intervistata dal giornalista e scrittore Mario Calabresi nel suo recentissimo saggio *Il tempo del bosco* (Mondadori, 2024).

Generalmente si pensa che il passato sia dietro di noi e il futuro davanti, ma le parole appena lette sembrano cambiare questa prospettiva: il passato è presente nelle nostre vite e parallelamente nel nostro presente è già inscritto quello che succederà perché il futuro è qualcosa che costruiamo con i gesti che facciamo ogni giorno. Come definire dunque il presente?

A partire dal motto di quest'anno "C'è un tempo per ogni cosa", prova a riflettere sulla percezione del tempo nella mente umana oggi, riferendoti anche ad esperienze e letture svolte.

[1] recolo: lo reco.
[2] Manoa: «Città favolosa, detta altrimenti El Dorado, la quale immaginarono gli Spagnuoli, e la credettero essere nell'America meridionale, tra il fiume dell'Orenoco e quel delle Amazzoni» (nota di Leopardi).
[3] Salvatica: uso toscano per "selvatica" nel senso di "ritrosa" e "scontrosa" in quanto rifiutò le profferte dei Proci.
[4] ribaldo: Malambruno «è un uomo che ha fatto esperienza di tutto, anche della malvagità umana» (Binni).
[5] meglio: più facilmente.
[6] ritorna tu col mal anno: tornatene all'inferno con la mia maledizione (col mal anno è una formula che si può rendere come "va' in malora").
[7] tutta... Bolge: tutti i diavoli della zona in cui sono dannati i traditori e quelli delle bolge dei fraudolenti nell'inferno dantesco.
[8] vi comporterebbe: vi farebbe provare.
[9] però: perciò.
[10] in quel tempo... durare: nel tempo stesso durante il quale il piacere è presente.
[11] importa: implica, comporta.
[12] se ti pare... portarmela: se ti risolvi a morire, dandomi la tua anima prima del tempo, io sono qui pronto a portarmela all'inferno.

11 dicembre 2024

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
11 DICEMBRE 2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Giosuè Carducci, *Inno a Satana* da *Levia gravia*
La poesia, scritta nel 1863, è una celebrazione entusiastica del treno, visto come simbolo del progresso e della modernità e, allo stesso tempo, della corruzione dei grandi ideali romantici del passato. Di seguito viene riportata la parte conclusiva dell'inno, nella quale il treno diviene l'incarnazione "metallica" di Satana che deve scuotere le menti addormentate.

Un bello e orribile
Mostro si sferra,
Corre gli oceani,
Corre la terra: 172

Corusco e fumido[1]
Come i vulcani,
I monti supera,
Divora i piani; 176

Sorvola i baratri;
Poi si nasconde
Per antri incogniti,
Per vie profonde; 180

Ed esce; e indomito
Di lido in lido
Come di turbine
Manda il suo grido, 184

Come di turbine
L'alito spande:
Ei passa, o popoli,
Satana il grande. 188

Passa benefico
Di loco in loco
Su l'infrenabile
Carro del foco. 192

Salute, o Satana,
O ribellione,
O forza vindice[2]
De la ragione! 196

Sacri a te salgano
Gl'incensi e i vóti!
Hai vinto il Geova[3]
De i sacerdoti. 200

METRICA: quartine di quinari sdruccioli e piani secondo lo schema abcb.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Individua e commenta le espressioni che manifestano l'intento provocatorio del testo.
3. L'immagine di Satana viene rovesciata assumendo una connotazione positiva, veicolando l'intento provocatorio del messaggio. A quali valori si oppone l'elogio del diavolo?
4. Anche se ogni quartina, ad eccezione della quarta, è delimitata da una pausa forte, le stanze si snodano come se riproducessero i vagoni del treno nella sua corsa irrefrenabile. Individua gli elementi, grammaticali e retorici, che creano questo effetto.
5. Rintraccia e commenta nel testo i termini dotti e ricercati che producono uno stile aulico e classicheggiante in contrasto con la celebrazione della modernità.

Interpretazione
6. Alla luce del pensiero espresso da Carducci nella poesia, rifletti sul conflitto tra passato e modernità, e sul volto ambivalente del progresso e delle sue ripercussioni sulla vita dell'uomo. Argomenta in modo

[1] corusco e fumido: fiammeggiante [che manda bagliori] e fumante.
[2] vindice: vendicatrice, giustiziera. Il treno è esaltato come prodotto della scienza e della ragione represse per secoli dalla religione. Perciò è assunto a simbolo della ribellione e del progresso.
[3] Geova: Dio. La nuova religione del progresso ha vinto quella vecchia della Chiesa.

interdisciplinare la tua posizione.

Traccia A2

Carlo Levi, *Cristo si è fermato ad Eboli*

Nell'opera, scritta tra il 1943 e il 1945, Levi racconta l'esperienza personale dei mesi passati al confino tra il 1935 e il 1936, nello scenario della Lucania contadina. Nel romanzo si incastonano, accanto ai temi di stampo meridionalistico, quelli di tipo folclorico-etnologico, come il ritratto del vecchio becchino e banditore qui riportato.

Lo vedevo contro il cielo, alto e un po' curvo, con delle lunghissime braccia magre, come le ali di un mulino. Aveva quasi novant'anni, ma il suo viso era fuori del tempo, rugoso e sformato come una mela vizza: fra le pieghe della carne rinsecchita brillavano due occhi chiarissimi, azzurri e magnetici. Non un pelo di barba né di baffi gli cresceva, né gli era mai cresciuto, sul mento, e questo dava alla sua vecchia pelle un carattere bizzarro. Parlava un dialetto che non era quello di Gagliano[1], un miscuglio di linguaggi, perché aveva girato molti paesi, ma vi prevaleva la parlata di Pasticci[2], dove era nato in tempi remotissimi. Per questo, e per la mancanza dei denti che gli impastava le parole, e per il modo sentenzioso e rapido del suo discorso, dapprincipio mi riusciva oscuro: poi ci facevo l'orecchio, e si conversava a lungo. Ma non ho mai capito se egli veramente mi ascoltasse, o se seguisse soltanto il misterioso gomitolo dei suoi pensieri, che parevano uscire dalla indeterminata antichità di un mondo animalesco. Questo essere indefinibile indossava una camicia sudicia strappata, aperta sul petto, e anche qui non aveva peli, ma uno sterno sporgente come quello degli uccelli. Sul capo aveva un berretto rossastro, a visiera; che indicava forse una delle sue molte funzioni pubbliche: egli era insieme il becchino e il banditore comunale. Era lui che passava a tutte le ore per le vie del paese, suonando una trombetta e battendo su un tamburo che portava a tracolla, e con quella sua voce disumana annunciava le novità del giorno, il passaggio di un mercante, l'uccisione di una capra, gli ordini del podestà, l'ora di un funerale. Ed era lui che portava i morti al cimitero, che scavava le fosse e li seppelliva. Queste erano le sue attività normali, ma dietro ad esse c'era un'altra vita, piena di una oscura potenza impenetrabile. Le donne scherzavano con lui, quando passava, perché non aveva barba, e si diceva che in vita sua non avesse mai fatto all'amore. - Ci vieni stasera a letto con me? - gli dicevano dagli usci, e ridevano, nascondendo il viso dietro le mani. - Perché mi lasci dormire sola? - Scherzavano, ma ne avevano rispetto, e quasi paura. Perché quel vecchio aveva un potere arcano, era in rapporti con le forze sotterranee, conosceva gli spiriti, domava gli animali. Il suo antico mestiere, prima che gli anni e le vicende lo avessero fissato qui a Gagliano, era l'incantatore di lupi. Egli poteva, secondo che volesse, far scendere i lupi nei paesi, o allontanarli: quelle belve non potevano resistergli, e dovevano seguire la sua volontà. Si raccontava che, quando egli era giovane, girava per i paesi di queste montagne, seguito da mandrie di lupi feroci. Perciò egli era temuto e onorato, e, negli inverni pieni di neve, i paesi lo chiamavano perché tenesse lontani gli abitatori dei boschi, che il gelo e la fame spingevano negli abitati. Ma anche tutte le altre bestie subivano il suo fascino, che non poteva rivolgersi alle donne; e non solo le bestie, ma gli elementi della natura e gli spiriti che sono nell'aria. Si sapeva che, nella sua gioventù, quand'egli falciava un campo di grano, faceva in un giorno il lavoro di cinquanta uomini: c'era qualcuno d'invisibile che lavorava per lui. Alla fine della giornata, quando gli altri contadini erano sporchi di sudore e di polvere, e avevano le schiene rotte dalla fatica e la testa rintronata dal sole, l'incantatore di lupi era più fresco e riposato che al mattino.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo.
2. Il ritratto del protagonista è condotto attraverso elementi realistici ed elementi di superstizione popolare: individua alcuni esempi per l'uno e per l'altro.
3. Quale contributo danno alla descrizione del personaggio espressioni come "tempi remotissimi" (r.7), "indeterminata antichità" (rr.11-12), "essere indefinibile" (r.12)?

4. Il protagonista svolge due funzioni nel villaggio di Gagliano: quali? Sono indipendenti tra loro o interconnessi?
5. Definisci il narratore e la focalizzazione motivandoli con riferimenti al testo.

Interpretazione
6. Per certi aspetti "l'incantatore di lupi" descritto da Carlo Levi sembra vicino a tanti personaggi popolari della letteratura e dell'arte. Soffermati sulla loro rappresentazione, individuando analogie e differenze tra gli artisti a te noti; ricordati di fare esplicito riferimento alle opere che ritieni pertinenti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico
Il fronte occidentale

Era questo il «fronte occidentale», che si trasformò in una macchina di massacri quali non s'erano mai visti nella storia militare. Milioni di uomini si fronteggiarono dalle opposte trincee, protette da sacchi di sabbia, dove vivevano come animali in mezzo ai topi e ai pidocchi. Di tanto in tanto i loro generali cercavano di rompere la situazione di stallo. Giorni, perfino settimane, di incessanti bombardamenti di artiglieria - che uno scrittore tedesco chiamò più tardi «tempeste d'acciaio» (Ernst Jünger, 1921) - dovevano «ammorbidire» la resistenza del nemico e costringerlo a ripararsi nei cunicoli sotterranei, finché al momento giusto ondate di uomini scavalcavano il parapetto della trincea, in genere protetto da rotoli e reticolati di filo spinato, entravano nella «terra di nessuno», un'area piena di fango e di pozzanghere, di crateri provocati dalle granate, di mozziconi di alberi e di cadaveri abbandonati, per avanzare sotto il fuoco delle mitragliatrici che li falcidiavano. E sapevano benissimo di andare al massacro.

Il tentativo tedesco di sfondare il fronte a Verdun nel 1916 (tra il febbraio e il luglio) si trasformò in una battaglia che coinvolse due milioni di soldati e provocò un milione di morti. Il tentativo fallì. L'offensiva inglese sulla Somme, che aveva lo scopo di costringere i tedeschi a interrompere l'attacco a Verdun, costò alla Gran Bretagna 420 mila morti, di cui 60 mila solo il primo giorno dell'attacco.

Non sorprende che nella memoria degli inglesi e dei francesi, che combatterono quasi tutta la Prima guerra mondiale sul fronte occidentale, essa sia rimasta impressa come la «grande guerra», un evento più traumatico e terribile nel ricordo di quanto non lo sia stato la seconda guerra mondiale.

E.J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, Rizzoli, Milano 1997

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi di fondo sostenuta dallo storico Hobsbawn e le argomentazioni che utilizza per sostenere la sua posizione.
2. Che cosa sono le "tempeste d'acciaio"?
3. Come viene descritta la guerra di posizione?
4. Che cos'è la "terra di nessuno"?
5. Riassumi il contenuto del testo, dividendolo secondo le seguenti sequenze.
- Il fronte occidentale
- L'esempio di Verdun
- La "grande guerra"
- I dati della tragedia

Produzione
Elabora un commento sul testo che hai letto sulla base di quanto hai studiato e di eventuali conoscenze personali. Argomenta la tua opinione facendo riferimento alle posizioni esistenti in Italia circa la partecipazione o meno alla guerra già scoppiata in Europa.

Traccia B2

Ambito artistico-letterario

Italo Calvino, *Esattezza* in *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*

Nel 1985 Italo Calvino aveva preparato per l'Università di Harvard una serie di conferenze per illustrare i valori fondamentali della letteratura per il nuovo millennio, che però non poté terminare a causa della morte sopraggiunta a settembre di quell'anno. Le lezioni furono successivamente pubblicate con il titolo di Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio. La terza di queste lezioni è dedicata all'esattezza, alla quale lo scrittore attribuiva il compito di contrastare quella tendenza all'approssimazione e alla superficialità, a suo parere dilagante come "un'epidemia pestilenziale" non solo in letteratura, ma anche nella società in generale.

Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:
l) un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;
2) revocazione d'immagini visuali nitide, incisive, memorabili;
3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico, e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione. […]

Per mettere alla prova il mio culto dell'esattezza, andrò a rileggermi i passi dello *Zibaldone* in cui Leopardi fa l'elogio del "vago". Dice Leopardi: "Le parole *lontano, antico* e simili sono poeticissime e piacevoli, perché destano idee vaste, e indefinite..." (25 Settembre 1821). "Le parole *notte, notturno* ec., le descrizioni della notte sono poeticissime, perché la notte confondendo gli oggetti, l'animo non ne concepisce che un'immagine vaga, indistinta, incompleta, sì di essa che di quanto essa contiene. Così *oscurità, profondo*, ec." (28 Settembre 1821). Le ragioni di Leopardi sono perfettamente esemplificate dai suoi versi, che danno loro l'autorità di ciò che è provato dai fatti. Continuo a sfogliare lo *Zibaldone* cercando altri esempi di questa sua passione ed ecco trovo una nota più lunga del solito, un elenco di situazioni propizie allo stato d'animo dell'"indefinito":

"[…] la luce del sole o della luna, veduta in un luogo dov'essi non si vedano e non si scopra la sorgente della luce; un luogo solamente in parte illuminato da essa luce; il riflesso di detta luce, e i vari effetti materiali che ne derivano; il penetrare di detta luce in luoghi dov'ella divenga incerta e impedita, e non bene si distingua, come attraverso un canneto, in una selva, per li balconi socchiusi ec.; la detta luce veduta in luogo, oggetto ec. dov'ella non entri e non percota dirittamente, ma vi sia ribattuta e diffusa da qualche altro luogo od oggetto ec. dov'ella venga a battere; in un andito veduto al di dentro o al di fuori, e in una loggia parimente ec. quei luoghi dove la luce si confonde ec. colle ombre, come sotto un portico, in una loggia elevata e pensile, fra le rupi e i burroni, in una valle, sui colli veduti dalla parte dell'ombra, in modo che ne sieno indorate le cime; il riflesso che produce, per esempio, un vetro colorato su quegli oggetti su cui si riflettono i raggi che passano per detto vetro; tutti quegli oggetti insomma che per diverse materiali e menome circostanze giungono alla nostra vista, udito ec. in modo incerto, mal distinto, imperfetto, incompleto, o fuor dell'ordinario ec."

Ecco dunque cosa richiede da noi Leopardi per farci gustare la bellezza dell'indeterminato e del vago! È una attenzione estremamente precisa e meticolosa che egli esige nella composizione d'ogni immagine, nella definizione minuziosa dei dettagli, nella scelta degli oggetti, dell'illuminazione, dell'atmosfera, per raggiungere la vaghezza desiderata. Dunque Leopardi, che avevo scelto come contraddittore ideale della mia apologia dell'esattezza, si rivela un decisivo testimone a favore... Il poeta del vago può essere solo il poeta della precisione, che sa cogliere la sensazione più sottile con occhio, orecchio, mano pronti e sicuri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, individuandone lo sviluppo argomentativo.
2. Qual è il tema del brano? Perché Calvino sceglie di indicarlo subito?
3. Come spiega l'autore la "pestilenza" delle immagini?
4. Rifletti sullo stile del brano e indica se è in sintonia con il tema trattato, facendo opportuni riferimenti al testo.

Produzione
Pur appartenendo questo brano alle *Lezioni americane*, qui Calvino non parla solo di letteratura. Partendo dall'opinione dell'autore, elabora un testo argomentativo sul tema dell'importanza della precisione della parola in ogni campo, aiutandoti anche con le tue conoscenze e le tue esperienze personali.

Traccia B3

Ambito tecnico-scientifico
Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più

usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l*'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

"Bisogna assolutamente che tu mi faccia o mi procuri gli schizzi e le fotografie di paesaggio e di costumi pel mio volume di novelle siciliane, tipi di contadini, maschi e femmine, di preti, e di galantuomini, e qualche paesaggio della campagna di Mineo, ecco quanto mi basta, ma mi è necessario".

Da queste parole, tratte da una lettera del 26 dicembre 1881 di Giovanni Verga all'amico Luigi Capuana, emerge l'importanza che la fotografia riveste per l'autore siciliano in quanto strumento utile a cogliere i tratti più autentici dell'ambiente sociale che fa da sfondo a tante sue opere. Nella realtà attuale, in cui gran parte della comunicazione passa attraverso i social network, pensi che le immagini conservino questa peculiarità di ritrarre il "vero" senza tradirlo? Oppure ritieni che, al contrario, possano essere usate per celare la realtà sotto una veste falsa e ingannevole?

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue conoscenze ed esperienze, e assegna un titolo generale alla tua trattazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

Traccia C2

"Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molto conoscono".

P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino 1978.

A partire da questa citazione dello scrittore Primo Levi (1919-1987), tratta dalla raccolta di racconti *La chiave a stella*, elabora le tue riflessioni sull'importanza del lavoro nella realizzazione di una persona. Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione e ad esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei, anche nell'ambito di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al mondo del lavoro organizzati dalla tua scuola. Assegna un titolo coerente al tuo elaborato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

25 febbraio 2025

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
25 FEBBRAIO 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Momenti*

La poesia "Son tanto brava" della raccolta "Momenti", pubblicata nel 1921, è un manifesto della nuova coscienza femminista e antiborghese, un grido di libertà essenziale ed elegante, che intreccia immediatezza e lirismo.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare. 5
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata "brava": individuale e spiega il verso "Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo".
2. Individua perché e dove avviene un cambiamento nell'io lirico.
3. Spiega le espressioni che esprimono il cambiamento sopracitato.
4. È possibile ravvisare nel testo un cambio delle scelte lessicali della poetessa in relazione al significato?

Interpretazione

5. Dopo aver ripreso con le tue parole il messaggio della poesia, rifletti sulle figure femminili degli autori e artisti da te affrontati e commenta la loro condizione.

Traccia A2

Giovanni Pascoli, *La grande Proletaria si è mossa*

Riportiamo alcuni passi del discorso pronunciato da Pascoli il 26 novembre 1911 nel teatro di Barga per commemorare i caduti e i feriti della guerra in Libia (in corso da due mesi). Il discorso è noto come "La grande Proletaria si è mossa", che è la battuta ad effetto (potremmo dire, lo slogan) con cui esso inizia.

La grande Proletaria si è mossa.
Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. Li mandava oltre alpi e oltre mare a tagliare istmi, a forare monti, ad alzar

terrapieni, a gettar moli, a scavar carbone, a scentar[1] selve, a dissodare campi, a iniziare culture, a erigere edifizi, ad animare officine[2], a raccoglier sale, a scalpellar pietre; a fare tutto ciò che è più difficile e faticoso, e tutto ciò che è più umile e perciò più difficile ancora: ad aprire vie nell'inaccessibile, a costruire città dove era la selva vergine, a piantar pometi[3], agrumeti, vigneti dove era il deserto; e a pulire scarpe al canto[4] della strada. Il mondo li aveva presi a opra[5] i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava[6]. Diceva: Carcamanos! Gringos! Cincali! Degos![7] Erano diventati un po' come i negri, in America, questi connazionali di colui che la scoprì, e come i negri, ogni tanto erano messi fuori della legge e della umanità, e si linciavano[8]. Lontani o vicini alla loro Patria, alla Patria loro nobilissima su tutte le altre, che aveva dato i più potenti conquistatori, i più sapienti civilizzatori, i più profondi pensatori, i più ispirati poeti, i più meravigliosi artisti, i più benefici indagatori, scopritori, inventori del mondo, lontani o vicini che fossero, queste opre[9] erano costrette a mutar patria, a rinnegare la nazione, a non essere più d'Italia. Era una vergogna e un rischio farsi sentire a dir Sì, come Dante, a dir Terra, come Colombo, a dir Avanti!, come Garibaldi. Si diceva: "Dante? Ma voi siete un popolo d'analfabeti! Colombo? Ma la vostra è l'onorata società della camorra e della mano nera[10]! Garibaldi? Ma il vostro esercito s'è fatto vincere e annientare da Africani scalzi! Viva Menelik[11]!". I miracoli del nostro Risorgimento non erano più ricordati, o, appunto, ricordati come miracoli, di fortuna e d'astuzia. […]

Così queste opre tornavano in Patria poveri come prima e peggio contenti[12] di prima, o si perdevano oscuramente nei gorghi delle altre nazionalità.

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre[13]; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande[14]; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori[15] fu abbondevole[16] d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose[17], è per gran parte un deserto. Là i lavoratori saranno, non l'opre, mal pagate mal pregiate mal nomate[18], degli stranieri, ma, nel senso più alto e forte delle parole, agricoltori sul suo[19], sul terreno della Patria; non dovranno, il nome della Patria, a forza, abiurarlo, ma apriranno vie, colteranno[20] terre, deriveranno[21]

---

[1] scentar: abbattere.
[2] officine: fabbriche.
[3] pometi: meleti, frutteti.
[4] canto: angolo.
[5] presi a opra: assunti a giornata.
[6] stranomava: insultava con soprannomi offensivi.
[7] Carcamanos!… Degos!: espressioni denigratorie appartenenti al gergo spagnolo con cui venivano designati gli emigrati in America Latina.
[8] si linciavano: venivano linciati.
[9] opre: termine arcaico toscano che indica i braccianti assunti a giornata.
[10] mano nera: associazione a delinquere di stampo mafioso.
[11] da Africani… Menelik!: allusione alla sconfitta che gli Etiopi, guidati dall'imperatore Menelik, inflissero alle truppe italiane ad Adua nel 1896.
[12] peggio contenti: più infelici e inappagati.
[13] piccole isole nostre: Lampedusa, Linosa, Pantelleria.
[14] isola grande: la Sicilia.
[15] nostri progenitori: i Latini.
[16] abbondevole: ricca.
[17] neghittose: indolenti, oziose
[18] mal pregiate mal nomate: disprezzate e ingiuriate; asindeto.
[19] sul suo: sulla propria terra.
[20] colteranno: coltiveranno; forma toscana arcaica.
[21] deriveranno: costruiranno canali per far affluire.

acque, costruiranno case, faranno porti, sempre vedendo in alto agitato dall'immenso palpito del mare nostro il nostro tricolore[22]. […] Veglieranno su loro le leggi alle quali diedero il loro voto. Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale[23] del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. E Rumi[24] saranno chiamati. Il che sia augurio buono e promessa certa. Sì: Romani. Sì: fare e soffrire da forti. E sopra tutto ai popoli che non usano se non la forza, imporre, come non si può fare altrimenti, mediante la guerra, la pace. […] Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni[25], dopo soli cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento[26] dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro; al suo solenne impegno coi secoli augusti delle sue due Istorie[27], di non esser da meno nella sua terza Era di quel che fosse nelle due prime; si è presentata possente e serena, pronta e rapida, umana e forte, per mare, per terra e per cielo. […] Chi vuol conoscere quale ora ella è, guardi la sua armata e il suo esercito. Li guardi ora in azione. Terra, mare e cielo, alpi e pianura, penisola e isole, settentrione e mezzogiorno, vi sono perfettamente fusi. Il roseo e grave[28] alpino combatte vicino al bruno e snello siciliano, l'alto granatiere lombardo s'affratella col piccolo e adusto[29] fuciliere sardo; i bersaglieri (chi vorrà assegnare ai bersaglieri, fiore della gioventù panitalica, una particolare origine?), gli artiglieri della nostra madre terra piemontese dividono i rischi e le guardie coi marinai di Genova e di Venezia, di Napoli e d'Ancona, di Livorno di Viareggio di Bari. Scorrete le liste dei morti gloriosi, dei feriti felici della loro luminosa ferita: voi avrete agio di ricordare e ripassare la geografia di questa che appunto era, tempo fa, una espressione geografica[30]. E vi sono le classi e le categorie anche là[31]: ma la lotta[32] non v'è, o è lotta a chi giunge prima allo stendardo nemico, a chi prima lo afferra, a chi prima muore. A questo modo là il popolo lotta con la nobiltà e con la borghesia. Così là muore, in questa lotta, l'artigiano e il campagnolo vicino al conte, al marchese, al duca (…).

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in non più di 15 righe i passi del discorso riportati
2. Perché Pascoli richiama l'antichità e il Risorgimento? Riporta qualche espressione significativa relativa ai due periodi
3. Spiega il significato dell'espressione la grande Proletaria, che dà il titolo al discorso.
4. Individua i tre blocchi temporali su cui è costruito il testo e commentali dal punto di vista formale (sintassi, figure retoriche, lessico...)

---

[22] mare nostro il nostro tricolore: il romano "mare nostro" (*mare nostrum*) è il Mediterraneo; si noti il chiasmo con nostro tricolore.

[23] strada vicinale: strada di collegamento.

[24] Rumi: antico nome dei Romani.

[25] grande… nazioni: per aver subito, nel corso dei secoli, la dominazione straniera.

[26] umanamento e incivilimento: opera di civilizzazione.

[27] secoli… Istorie: allude ai due periodi storici in cui l'Italia non fu sottoposta al dominio straniero, l'epoca romana e quella comunale.

[28] roseo e grave: roseo di carnagione e robusto di corporatura.

[29] adusto: abbronzato, asciutto

[30] una espressione geografica: fu Metternich, primo ministro austriaco nel periodo della Restaurazione, che definì così l'Italia, per sottolineare la sua inconsistenza e la sua disomogeneità come nazione

[31] anche là: cioè al fronte.

[32] la lotta: la lotta di classe.

Interpretazione

5. Dopo aver reso esplicito i riferimenti storici presenti nella prima parte del discorso pascoliano, rifletti sul tema del nido familiare, così caro alla poetica dell'autore, in relazione al brano.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico
Il Fascismo e la propaganda

Secondo una definizione di Gaetano Salvemini, il fascismo fu fondato da un "genio della propaganda", un efficace giornalista, Benito Mussolini, che fin dall'inizio della sua carriera mostrò la capacità di cogliere gli elementi della situazione politica più adatti a muovere al consenso, visceralmente, quella "folla" indistinta e irrazionale che egli intendeva agitare. Fu con la presa del potere e con la costruzione dello stato autoritario che la propaganda del fascismo si fece realmente efficace, e, di fatto, essa pervase allora la vita degli italiani, abbattendo distinzioni tra sfera pubblica e sfera privata.

Si trattò di un'esperienza del tutto inedita nella storia italiana e, in fondo, nell'intera storia occidentale: il prodotto politico viene ora "venduto" e imposto in regime di monopolio con le tecniche di un prodotto commerciale. I successi e le realizzazioni del regime erano l'elemento propagandistico più ricorrente: la riconquistata stabilità e la ritrovata coesione sociale del paese, la "battaglia del grano", la bonifica dell'Agro pontino, la creazione di "città nuove" furono alcuni dei temi di maggiore impatto nel primo decennio della dittatura, cui si aggiunsero, nel decennio successivo, quelli legati alla tematica imperiale, presentata come la missione civilizzatrice di un popolo, alla ricerca di "un posto al sole" per una nazione esclusa, per gli egoismi delle grandi potenze, dal ruolo che avrebbe dovuto competerle nel consenso mondiale.

Meno efficaci sarebbero risultati, nell'ultima fase del regime fascista, la propaganda razziale, quella "antiborghese" e quella intesa a una sorta di militarizzazione della società. E meno efficace ancora sarebbe risultata, fra 1939 e '40, la propaganda bellicista intesa a convincere gli italiani dell'opportunità di entrare nella Seconda guerra mondiale.

Nella propaganda fascista, come anche in quella nazista, riecheggiarono note moderne e note antimoderne, senza apparente contraddizione: vennero glorificati tanto il "ritorno alla terra", la ruralizzazione, quanto lo sviluppo e le realizzazioni della grande industria.
Ma l'oggetto fondamentale della propaganda fascista coincise, in larga misura, con il soggetto che ispirava la propaganda stessa: il Duce. Quello di Mussolini fu il primo caso di "culto della personalità" nel mondo occidentale e, precedette la piena affermazione del culto di Stalin nell'Unione Sovietica.
Le raffigurazioni del duce, la sua mascella fotografata, il suo dorso nudo di trebbiatore, le divise di varia foggia, i ritratti fotografici a cavallo, in automobile o alla guida di un aereo, Mussolini che prende in braccio bambino che arringa la folla: questa fu l'iconografia che sempre più accompagnò e pervase la vita degli italiani. In termini di credito acquisito, il mussolinismo fu un fenomeno più coinvolgente dello stesso fascismo.

La propaganda fascista venne veicolata attraverso tre grandi tipologie di strumenti: le organizzazioni di massa del regime, la scuola e l'uso di vecchi e nuovi mezzi di comunicazione

di massa. Mussolini era stato, ed era un giornalista. Aveva conoscenza diretta del mondo della stampa, e la consultazione quotidiana dei giornali, italiani ed esteri, occupava una parte notevole delle sue mattinate. Anche per questo, fu del tutto naturale che la conquista e l'omogeneizzazione della stampa fossero il primo fondamentale passo per l'organizzazione di un meccanismo capillare di propaganda; la graduale
fascistizzazione della carta stampata procedette non attraverso l'eliminazione della stampa indipendente, ma attraverso una "normalizzazione".

G. Santomassimo, Propaganda, in AA.VV. *Dizionario del fascismo*, vol. II, Einaudi, Torino 2005

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. In quali parti del testo si parla del primato di Mussolini nell'ambito della propaganda?
2. Quali furono gli aspetti del regime che più vennero esaltati?
3. Quali altri aspetti incontrarono molto meno consenso?
4. Come fu creato il "culto della personalità" e quali furono gli strumenti utilizzati?
5. Spiega la frase: "il mussolinismo fu un fenomeno più coinvolgente dello stesso fascismo".
6. Quali motivazioni vengono sostenute per spiegare il primato di Mussolini nell'uso della propaganda?

Produzione

Sviluppa il discorso sulla propaganda del regime fascista facendo un parallelismo con gli altri regimi totalitari e approfondendo l'argomento con esempi che il testo ti suggerisce (gli strumenti e gli argomenti utilizzati). Quindi espandi la tua riflessione sul presente, indicando, secondo le tue conoscenze di studio e personali, quali siano oggi le modalità e le finalità della propaganda, facendo esempi concreti e circostanziati.

Traccia B2

Ambito artistico-letterario

Arnold Hauser, *L'Impressionismo*

L'opera di Arnold Hauser prende in esame le manifestazioni artistiche dalla preistoria alla contemporaneità; lo studioso analizza l'arte figurativa mettendola in relazione con i contesti socio-culturali di riferimento, analizzandone genesi e sviluppo, collegandola ad altre manifestazioni artistiche quali letteratura, teatro, cinema, nonché a fattori politici, economici, religiosi, ideologici.

Il confine fra Naturalismo e Impressionismo è fluido, le due correnti non ammettono una precisa distinzione né storica, né concettuale. La gradualità del mutamento stilistico corrisponde alla continuità dello sviluppo economico dell'epoca e alla stabilità dei rapporti sociali. […] Come stile, l'impressionismo è un fenomeno singolarmente complesso. Per certi aspetti esso rappresenta soltanto la coerente evoluzione del Naturalismo. Se con questo termine s'intende il passaggio dal generale al particolare, dal tipico all'individuale, dall'idea astratta all'esperienza concreta, determinata nel tempo e nello spazio, la rappresentazione impressionistica della realtà, proprio in quanto accentua l'elemento momentaneo e irripetibile, rappresenta una importante conquista del Naturalismo. I quadri impressionistici sono più vicini all'esperienza dei sensi di quelli naturalistici in senso stretto, e per la prima volta nella storia dell'arte sostituiscono totalmente all'oggetto del sapere teorico quello dell'immediata

esperienza visiva. Senonché, separando gli elementi ottici da quelli concettuali ed elaborando il dato visivo nella sua autonomia, l'Impressionismo si allontana da tutta la pratica dell'arte precedente e quindi anche dal Naturalismo. Mentre finora si tendeva a un'immagine che, pur unificata nella coscienza, era tuttavia composta di elementi eterogenei, concettuali e sensoriali, il metodo proprio dell'Impressionismo tende a ottenere una omogeneità dell'immagine puramente visiva. Ogni arte precedente era il risultato di una sintesi; l'Impressionismo, di un'analisi. Ogni volta esso costruisce il suo oggetto dai puri dati dei sensi, risalendo all'inconscio meccanismo psichico, e in parte esso fornisce un materiale d'esperienza ancora grezzo, più lontano dalla consueta immagine della realtà di quanto lo siano le impressioni sensoriali elaborate razionalmente.

L'Impressionismo è meno illusionistico del Naturalismo, non dà l'illusione, ma gli elementi dell'oggetto; invece di un'immagine totale, dà i singoli elementi di cui si compone l'esperienza. Prima dell'Impressionismo l'arte riproduceva gli oggetti per mezzo di segni, ora li rappresenta attraverso le loro componenti, attraverso elementi della materia prima di cui sono composti.

Rispetto all'arte più antica, il Naturalismo aveva significato un ampliamento del patrimonio della pittura, aveva accresciuto i temi e arricchita la tecnica. Invece il metodo impressionistico implica una serie di riduzioni, un sistema di limitazioni e semplificazioni. Nulla è più tipico per un dipinto impressionista del fatto che si debba contemplarlo da una certa distanza e ch'esso ritragga le cose con le omissioni proprie della veduta da lontano. […]

L'Impressionismo, oltre a ridurre la realtà a una superficie bidimensionale, la semplifica ancora in un sistema di macchie senza contorno; rinunzia insomma alla plastica e al disegno, alla forma spaziale e a quella lineare. È indiscutibile che in questo modo la rappresentazione acquista, in luogo della chiarezza e dell'evidenza che innegabilmente perde, energia e fascino sensuale, e questo appunto premeva agli Impressionisti. Ma il pubblico sentì la perdita più dell'acquisto, ed è impossibile per noi moderni, per i quali la visione impressionistica è ormai uno dei fattori più importanti della nostra esperienza visiva, immaginare la perplessità suscitata da quell'intrico di macchie, tocchi e sgorbi.

La tecnica sommaria e la mancanza di forma degli impressionisti parvero una provocazione; furono prese come una beffa e il pubblico se ne vendicò nel modo più crudele.

Ma la serie delle riduzioni di cui il metodo si serve non si esaurisce qui. Gli stessi colori usati dall'Impressionismo mutano e deformano l'immagine della comune esperienza. Ad esempio, per noi un pezzo di carta «bianco» è bianco, comunque sia illuminato, nonostante i riflessi colorati ch'esso mostra alla luce diurna. In altri termini, il «colore della memoria», che noi associamo a un oggetto e che risulta da lunga esperienza e abitudine, soverchia la concretezza dell'esperienza immediata; ora l'impressionismo al di là del colore mentale, teorico, ritrova la percezione reale, il che d'altronde non è un atto spontaneo, ma rappresenta un processo psicologico quanto mai artificioso e complicato.

La visione impressionistica infine compie un'altra sensibilissima riduzione sull'immagine consueta della realtà, mostrando i colori non come qualità concrete, legate al singolo oggetto, ma come fenomeni cromatici astratti, incorporei, immateriali – per così dire, colori in sé.

[…] L'Impressionismo, tuttavia, non è soltanto lo stile del tempo, che domina in tutte le arti, è anche l'ultimo stile «europeo», l'ultima corrente artistica che possa contare su un generale consenso del gusto. Dopo, non si avrà più uno stile unitario che comprenda le diverse arti o la cultura delle diverse nazioni. […]

E altrettanto sorprendente può apparire a prima vista l'osservazione che l'atteggiamento ostile del pubblico ha dato impulso al movimento impressionista. Gli Impressionisti non furono mai aggressivi di fronte al pubblico; volevano rimanere nel quadro delle tradizioni e spesso fecero sforzi disperati per ottenere il *placet* delle sfere ufficiali, soprattutto al Salon, considerato la normale via del successo. In ogni caso lo spirito di contraddizione e il desiderio di attirare l'attenzione con mezzi sbalorditivi è molto meno rilevante in loro che nella maggior parte dei

Romantici e in molti Naturalisti. E tuttavia non c'era forse mai stata scissione così profonda tra gli ambienti ufficiali e gli artisti della nuova generazione, né mai era stato così forte nel
65 pubblico il senso di esser gabbato. Non si può dire che gli Impressionisti aiutassero la gente a capire le loro idee – ma che dire di un pubblico che quasi lasciava morire di fame artisti così grandi, onesti, pacifici come Monet, Renoir e Pissarro!

Arnold Hauser, *Storia sociale dell'arte*, vol. IV *Arte moderna e contemporanea*, Einaudi, Torino 2003, pag. 261-272

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo riportato, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Spiega attraverso opportuni riferimenti perché, secondo lo studioso, il movimento pittorico dell'Impressionismo si pone come innovativo rispetto ai movimenti artistici precedenti. In che cosa consistono tali innovazioni?
3. Che legame esiste tra Naturalismo e Impressionismo? Individua i passi in cui lo studioso indica i punti di contatto e quelli di divergenza tra i due movimenti artistici.
4. Cosa si intende con l'espressione: «Ogni arte precedente era il risultato di una sintesi; l'Impressionismo, di un'analisi».
5. In un passo Hauser insiste sul fatto che il movimento fu accolto in modo ostile dai contemporanei: quali motivazioni secondo lo studioso indussero tale rifiuto?

Produzione

"L'Impressionismo tuttavia non è soltanto lo stile del tempo, che domina in tutte le arti, è anche l'ultimo stile «europeo», l'ultima corrente artistica che possa contare su un generale consenso del gusto. Dopo, non si avrà più uno stile unitario che comprenda le diverse arti o la cultura delle diverse nazioni". A partire da questa affermazione dell'autore, elabora un testo in cui discuti e commenti quanto detto da Hauser, facendo riferimento alle opere sottostanti e alla tua personale esperienza di studi in ambito artistico e letterario.

C. Monet, Gare Saint Lazare, 1877.

P. Cezanne, Tavola da cucina, 1889.

V. Van Gogh, Camera da letto, 1888.

Traccia B3

Ambito socio-economico

Luca De Biase, *Il lavoro del futuro*

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti. Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale". Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...] Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

L. De Biase, Il lavoro del futuro, Codice Edizioni, Torino 2018

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in un numero di righe congruo alla lunghezza del testo.
2. Quale posizione assume l'autore rispetto al tema trattato? Qual è l'idea centrale che sostiene e in che modo la sviluppa nel corso dell'argomentazione? Su quali elementi fonda la sua tesi e attraverso quali strategie cerca di convincere il lettore?
3. Sono presentate anche obiezioni e punti di vista alternativi? Se sì, come vengono presentati?

Produzione

Esprimi la tua opinione sulla tesi sostenuta da Luca De Biase, valutando la solidità delle sue argomentazioni. Ritieni che siano convincenti e ben fondate? Inoltre, discuti il tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro: secondo te, lo sviluppo tecnologico e le trasformazioni economiche che ne derivano rappresentano un'opportunità o una minaccia per le prospettive occupazionali nell'attuale contesto storico e in quello futuro? Argomenta la tua posizione facendo riferimento alle tue conoscenze scolastiche e personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

La reputazione esprime sia la stima o il favore che si concede a qualcuno, sia la stima e la considerazione in cui si è tenuti da altri. Socrate, il grande filosofo greco del V secolo a.C, riteneva che "il modo per ottenere una buona reputazione sia nell'agire per essere ciò che desideri apparire". In quanto atto con il quale si riconosce o si nega un valore, la reputazione non riguarda solo le persone singole. Una istituzione, uno Stato, una banca, un'azienda possono godere di buona o cattiva reputazione, a seconda del parere che altri hanno di esse.

A partire da queste definizioni e osservazioni sul tema della reputazione personale e collettiva scrivi un testo argomentativo facendo riferimento anche alla *web reputation* e alla tua esperienza personale.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e/o presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia C2

"Il più sublime lavoro della poesia è alle cose insensate dare senso o passione, ed è proprietà de' fanciulli di prender cose inanimate tra mani e, trastullandosi, favellarvi come se fussero, quelle, persone vive. Questa degnità filologico-filosofica ne appruova che gli uomini del mondo fanciullo, per natura, furono sublimi poeti."

G. Vico, *La Scienza nuova*

I bambini, con la loro vivida immaginazione e creatività, spesso riescono a creare rapporti inaspettati tra realtà diverse. Oggi, tuttavia, ci troviamo immersi in una società con "risposte precostituite", dove lo spazio alla libera interpretazione è visto come un limite o un pericolo per la società. Ritieni che ci possa essere ancora margine per letture individuali della realtà al di là delle aspettative altrui?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e/o presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C. Monet, Gare Saint Lazare, 1877.

P. Cezanne, Tavola da cucina, 1889.

V. Van Gogh, Camera da letto, 1888.

2. Testi delle simulazioni della seconda prova

25 ottobre 2024

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE- OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.
MERCATO E POLITICHE ECONOMICHE

Negli ultimi due secoli, le istituzioni economiche e sociali dell'Occidente si sono immedesimate nel regime dell'economia di mercato, e in tempi recenti in molti paesi ci si è affidati sempre più ai privati nel meccanismo di distribuzione delle risorse, con una relativa e significativa limitazione dell'intervento pubblico.
Nonostante la crescente fiducia nel ruolo del mercato, non sempre questo è in grado di conseguire un risultato efficiente. Pertanto, lo Stato svolge tuttora un ruolo fondamentale nell'economia messo ulteriormente in evidenza soprattutto durante la pandemia.
Il candidato, in base ai testi proposti e alle sue conoscenze, esponga le sue considerazioni sull'intervento dello Stato nell'economia.

DOCUMENTI
"L'azione più importante dello Stato si riferisce non a quelle attività che gli individui privati esplicano già, ma a quelle funzioni che cadono al di fuori del raggio d'azione degli individui, a quelle decisioni che nessuno compie se non vengono compiute dallo Stato. La cosa importante per il governo non è fare ciò che gli individui fanno già, e farlo un po' meglio o un po' peggio, ma fare ciò che presentemente non si fa del tutto. [...] Da parte mia, credo che il capitalismo, saviamente governato, possa probabilmente essere reso più efficiente di qualsiasi altro sistema ora in vista nel raggiungere obiettivi economici, ma che in se stesso è in molte guise estremamente criticabile.
I difetti più evidenti della Società economica nella quale viviamo sono l'incapacità a provvedere la piena occupazione e la distribuzione arbitraria e iniqua delle ricchezze e dei redditi […] ritengo che vi siano giustificazioni sociali e psicologiche di disuguaglianza dei redditi e delle ricchezze, ma non di disparità tanto forti quanto quelle oggi esistenti".
(Tratti da: J. M. Keynes,
Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta)

"Sui meriti del mercato, come allocatore efficiente delle risorse e come fattore di progresso, la letteratura è talmente abbondante che non mette conto aggiungere altro. Altrettanto può dirsi per quei lavori che si sono occupati dei cosiddetti fallimenti di mercato, di tutte quelle situazioni cioè che generano esiti socialmente indesiderabili. (Asimmetrie informative, incompletezza contrattuale, esternalità sono i principali fattori causali dei malfunzionamenti di mercato.) Si pensi al degrado ambientale, all'aumento endemico delle disuguaglianze, alle forme nuove di schiavitù, all'instabilità associata alle crisi finanziarie e così via. Nel corso dell'ultimo mezzo secolo è stata proprio la considerazione degli esiti negativi del meccanismo di mercato ad aver portato non pochi studiosi e osservatori a chiedersi se non fosse per caso vero che la natura stessa del gioco di mercato a influenzare in modo perverso la costituzione morale delle persone, fino a renderle di fatto irresponsabili per quello che fanno. Tanti sono coloro che paiono sottoscrivere tale conclusione. L'implicazione che ne traggono è che per far fronte ai fallimenti del mercato occorre fare intervenire lo Stato, al quale si chiede di adottare misure ad hoc che vanno dai divieti, alle tasse e ai sussidi, a controlli specifici, alle nazionalizzazioni. Ma è questa l'unica via d'uscita dal problema? Certamente no, anche perché se è vero che tanti sono i casi di fallimento del mercato, del pari vero è che esistono tanti e seri fallimenti del governo (burocrazia, corruzione, ricerca di rendita) e non è sempre detto, come l'esperienza insegna, che i primi siano più gravi dei secondi quanto all'esito finale. E a questo punto che entra in campo la terza via: il comportamento responsabile di agenti economici che volontariamente decidono di prendere in considerazione nella valutazione delle loro azioni l'impatto sociale delle stesse.
[…..]
Già K. Arrow nel 1970 aveva richiamato l'attenzione degli economisti sull'opportunità di prestare maggiore considerazione alle norme di comportamento sociale, inclusi i codici etici come reazione della società alla presenza di fallimenti di mercato.

(*Tratto da: Stefano Zamagni,*
Responsabili. Come civilizzare il mercato)

QUESITI DI APPROFONDIMENTO

Il candidato risponda a due quesiti a scelta in circa 10 righe (7 per gli studenti che utilizzano il PC)

1. Il candidato illustri i documenti che servono a delineare gli obiettivi economici dello Stato e le strategie per realizzarli.
2. Il candidato illustri come Laffer dimostrò il carattere dannoso di una pressione fiscale troppo alta.
3. Su quali principi si ispira il sistema tributario italiano al fine di attuare la ridistribuzione della ricchezza?
4. Su quali presupposti Latouche ritiene sia possibile ripristinare un equilibrio economico e sociale più sostenibile?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.
È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana.

12 dicembre 2024

TRACCIA SIMULAZIONE MATURITA' – SECONDA PROVA- 12 DICEMBRE 2024
Società liquida e digitale: il paradosso tra libertà e controllo

PRIMA PARTE
La società digitale offre nuove opportunità di espressione e partecipazione, ma alimenta anche un sistema di sorveglianza diffuso e invisibile. Zygmunt Bauman e David Lyon analizzano questo fenomeno con il concetto di "sorveglianza liquida", mentre Michel Foucault riflette sul potere diffuso e pervasivo.
Il candidato, dopo avere preso in considerazione anche i brani riportati rifletta sul significato della sorveglianza nella società contemporanea sull'equilibrio tra libertà e controllo.
DOCUMENTO 1 - Pensa liquido!
"In che misura, dunque, la nozione di modernità liquida – e di sorveglianza liquida – può aiutarci a cogliere ciò che avviene in quel mondo di monitoraggio, tracciamento, pedinamento, selezione, controllo e sistematica osservazione che è la sorveglianza? La risposta più semplice si condensa in una sola parola: «contesto». È facile interpretare la diffusione della sorveglianza come fenomeno tecnologico o come qualcosa che ha a che fare con il «controllo sociale» e con il «Grande fratello».
Ma questo scarica tutto il peso sugli strumenti e sui tiranni, ignora lo spirito che anima la sorveglianza, le ideologie che la sospingono, gli eventi che le offrono un'opportunità e la gente comune che si adegua ad essa, l'esamina e decide che, se non può sconfiggerla, le conviene stare al gioco.
Le interpretazioni più popolari della sorveglianza riconoscono in questi sviluppi la marcia sempre più rapida della tecnologia, che colonizza ambiti sempre nuovi e lascia intatto un numero sempre più piccolo di aree «autoctone» di vita «privata». È così che dall'onnipresente codice a barre, che individua il tipo e la fabbrica di provenienza di varie categorie di prodotti, arriviamo ai chip per l'identificazione a radiofrequenza (Rfid, Radio Frequency IDentification) che offrono identificativi unici per ogni singolo prodotto, e non solo. Gli Rfid sono usati anche per i passaporti e per l'abbigliamento, e i dati che emettono possono essere facilmente agganciati a quelli di chi li porta con sé o li indossa.
Allo stesso tempo altri dispositivi, come i codici Qr (Quick response), quadratini pieni di simboli che possono essere scansionati con uno smartphone, compaiono su tanti prodotti, cartelli e, sì, anche capi d'abbigliamento (pur essendo nati anch'essi dalla pressione a velocizzare al massimo le catene di distribuzione). Tutto quello che dovete fare è indossare un braccialetto di silicone con un codice Qr come se fosse un accessorio alla moda e sussurrare a qualcuno: «Scansionami». Il codice condurrà a una pagina web con i riferimenti per contattarvi, indirizzo sui social media e tutto il resto: siete diventati degli hyperlink umani."

Sesto Potere. La sorveglianza nella modernità liquida. Zygmunt Bauman David Lyon

DOCUMENTO 2
La sorveglianza gerarchica
"La sorveglianza gerarchizzata, continua e funzionale è, senza dubbio, una delle grandi «invenzioni» tecniche del XVIII secolo, ma la sua insidiosa estensione deve l'importanza che le è propria in questo periodo ai nuovi meccanismi di potere che porta con sé. Grazie ad essa, il potere disciplinare diviene un sistema «integrato», legato dall'interno all'economia ed ai fini del dispositivo in cui si esercita. Esso si organizza inoltre come potere multiplo, automatico ed anonimo; poiché, se è vero che la sorveglianza riposa su degli individui, il suo funzionamento è quello di una rete di relazioni. [...] Ciò che permette al potere disciplinare di essere contemporaneamente assolutamente indiscreto – perché è dappertutto e sempre all'erta e perché non lascia, in linea di principio, alcuna zona d'ombra e controlla senza posa quelli stessi che sono incaricati di controllare – e assolutamente «discreto», perché funziona in permanenza e in gran parte in silenzio. La disciplina fa «funzionare» un potere relazionale che si sostiene sui suoi propri meccanismi e che, allo splendore delle manifestazioni, sostituisce il gioco ininterrotto di sguardi calcolati.
Grazie alle tecniche di sorveglianza, la «fisica» del potere, la presa sul corpo, si effettuano secondo tutto un gioco di spazi, di linee, di schermi, di fasci, di gradi, e senza ricorrere, almeno in linea di principio, all'eccesso, alla forza, alla violenza. Potere che è in apparenza tanto meno «corporale» quanto più è sapientemente «fisico»."

Sorvegliare e Punire. Michel Foucault

SECONDA PARTE
Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In che modo la comunicazione digitale, secondo McLuhan, ha trasformato il mondo influenzando le relazioni sociali e culturali?
2. Quali sono gli effetti della comunicazione massmediatica sulla costruzione dell'identità sociale e personale nell'era della modernità liquida?
3. Come la "sorveglianza liquida" descritta da Bauman e Lyon si manifesta nell'uso dei social media e delle piattaforme digitali?
4. Quali opportunità e rischi emergono dai sistemi di tracciamento e monitoraggio legati alla navigazione sul web?

26 febbraio 2025

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Forme di Stato e sistemi economici

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

Nel corso dei secoli si sono succedute diverse forme di Stato in base al tipo di relazione giuridica che si è instaurata tra i governanti e i governati.
Considerando l'evoluzione storica esse si articolano partendo dallo Stato assoluto fino ad arrivare allo Stato sociale con caratteristiche e sistemi economici diversi ad esse correlate.
Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze il candidato esprima le proprie riflessioni sul rapporto tra forma di Stato e sistema economico.

DOCUMENTO 1
"La massima del laissez-faire risale alla fine del XVII secolo ed è tradizionalmente attribuita al mercante Le Gendre che, interpellato da JeanBaptiste Colbert, ministro delle finanze del Regno di Francia, su come lo Stato potesse aiutare l'economia del Paese, rispose: «Nous laissez faire, nous laissez passer» («Lasciateci fare, lasciateci passare»). Ovvero: favorite la libera circolazione delle merci eliminando dazi e protezionismi. L'espressione acquisì notorietà e prese a circolare in ambito economico un secolo più tardi, grazie al filosofo ed economista Adam Smith. In La Ricchezza delle Nazioni (1776) Smith sostenne il principio del libero commercio, secondo il quale lo Stato non deve interferire nelle dinamiche di mercato, in quanto esso raggiungerebbe spontaneamente un equilibrio virtuoso."
Le frasi celebri dell'economia "Laissez-faire" di Viviana Di Giovinazzo

DOCUMENTO 2
"L'evento più importante che scosse il mondo tra le due guerre fu la grande crisi del 1929 nata a Wall Street. In questo lasso di tempo la Russia aveva tentato con successo l'assalto al cielo, ossia era stata portata a termine la rivoluzione bolscevica del 1917 guidata da Lenin. Qual è il senso di questo evento? La Rivoluzione russa aveva fatto comprendere due cose: 1) la rivoluzione proletaria era effettivamente possibile, mentre fino ad allora si era ritenuto che fosse mera utopia; 2) il capitalismo non era quel sistema unico ed eterno che fino ad allora si era creduto essere. Quindi quell'evento ebbe questo duplice effetto globale, al di là del successo o meno che ebbe in terra russa"
"Lezioni di storia del pensiero economico"
di Luigino Bruni, Paolo Sartori, Stefano Zamagni

Numero di pubblicazione 2531.

LEGGE 24 dicembre 1925, n. 2263.

Attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il potere esecutivo è esercitato dal Re per mezzo del suo Governo. Il Governo del Re è costituito dal Primo Ministro Segretario di Stato e dai Ministri Segretari di Stato.
Il Primo Ministro è Capo del Governo.

Art. 2.

Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato è nominato e revocato dal Re ed è responsabile verso il Re dell'indirizzo generale politico del Governo.
Il decreto di nomina del Capo del Governo Primo Ministro è controfirmato da lui, quello di revoca dal suo successore.
I Ministri Segretari di Stato sono nominati e revocati dal Re su proposta del Capo del Governo Primo Ministro. Essi sono responsabili verso il Re e verso il Capo del Governo di tutti gli atti e provvedimenti dei loro Ministeri.
I Sottosegretari di Stato sono nominati e revocati dal Re, su proposta del Capo del Governo di concerto col Ministro competente.

DOCUMENTO 3

DOCUMENTO 4

"Un grande messaggio della *Teoria generale* di Keynes è infatti la *sfiducia* nella politica monetaria e in generale nella moneta, soprattutto nei tempi di crisi vera. Quando le aspettative (grande nuova parola keynesiana) sono pessimistiche, la politica monetaria è inefficace. E quando sono molto negative – nella famosa 'trappola della liquidità' – è addirittura nulla. Fu sulla morte della fiducia nella politica monetaria che Keynes inventò la politica fiscale: per uscire dalla crisi, non potendo fare affidamento sulla liquidità e sulla moneta, occorre che il governo investa in *spesa pubblica,* in concreti e realissimi strade e ponti, che non dipendono (se non in minima parte) dalle aspettative della gente. E così sbloccare il sistema, aumentare occupazione e PIL. Lo 'statalismo' di Keynes non riguarda il monopolio della moneta (non gli interessava) ma la spesa pubblica."

da Avvenire del 6 giugno 2019 "Teoria Monetaria Moderna. I nipoti illegittimi di Keynes e la MMT per nulla moderna" di Luigino Bruni

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti.

1. Il candidato esponga i limiti del welfare state.
2. Il candidato evidenzi i caratteri fondamentali dello Stato democratico.
3. Il candidato illustri le principali motivazioni dell'interventismo pubblico in economia.
4. Il candidato esponga quale forma di governo è delineata dalla Costituzione italiana.

3. Griglie di valutazione delle prove scritte

Griglie di valutazione della prima prova

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA A		
Nome e Cognome: **Classe** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 6 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	
• Coesione e coerenza.	10	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	
TIPOLOGIA A	**PUNTEGGIO (MAX 4 pt)**	
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo	10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA B		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 6 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA B	**PUNTEGGIO (MAX 4 pt)**	
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	**14**	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	**13**	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.

Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.

GIUDIZIO:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA C		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 6 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA C	**PUNTEGGIO (MAX 4 pt)**	
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	**13**	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	**14**	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.

Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.

GIUDIZIO

Griglia valutazione simulazione seconda prova

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza precisa, completa e corretta dei contenuti trattati	7
	Conoscenza adeguata dei contenuti trattati, ma con alcune imprecisioni contenutistiche	6 - 5
	Conoscenza essenziale dei contenuti trattati con alcuni errori	**4**
	Conoscenza lacunosa e/o imprecisa dei contenuti	3-2
	Conoscenza gravemente lacunosa, erronea o assente dei contenuti trattati.	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa e consapevole della traccia	5
	Comprensione adeguata e idonea della traccia	4
	Comprensione essenziale degli elementi previsti dalla traccia	**3**
	Comprensione parziale delle informazioni e delle consegne che la prova prevede.	2
	Comprensione gravemente lacunosa.	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente, organizzata nell'analisi con rielaborazione personale	4
	Interpretazione essenziale, svolgimento organizzato in modo abbastanza coerente	3
	Interpretazione sufficiente e lineare, svolgimento parzialmente organizzato	**2**
	Interpretazione frammentaria, svolgimento non coerente e non organizzato	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara con collegamenti e confronti pertinenti, svolgimento corretto e caratterizzato da specificità lessicale	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti, svolgimento sostanzialmente corretto	**3**
	Argomentazione parziale con pochi collegamenti e confronti, svolgimento sufficientemente corretto con qualche carenza lessicale	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti, linguaggio caratterizzato da lacune lessicali.	1
	PUNTEGGIO TOTALE	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DSA E BES

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza precisa, completa e corretta dei contenuti trattati	7
	Conoscenza adeguata dei contenuti trattati, ma con alcune imprecisioni contenutistiche	6 - 5
	Conoscenza essenziale dei contenuti trattati con alcuni errori	**4**
	Conoscenza lacunosa e/o imprecisa dei contenuti	3-2
	Conoscenza gravemente lacunosa, erronea o assente dei contenuti trattati.	1
Comprendere	Comprensione completa e consapevole della traccia	5

Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione adeguata e idonea della traccia	4
	Comprensione essenziale degli elementi previsti dalla traccia	**3**
	Comprensione parziale delle informazioni e delle consegne che la prova prevede.	2
	Comprensione gravemente lacunosa.	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente, organizzata nell'analisi con rielaborazione personale	4
	Interpretazione essenziale, svolgimento organizzato in modo abbastanza coerente	3
	Interpretazione sufficiente e lineare, svolgimento parzialmente organizzato	**2**
	Interpretazione frammentaria, svolgimento non coerente e non organizzato	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara con collegamenti e confronti pertinenti, svolgimento corretto e caratterizzato da specificità lessicale	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti.	**3**
	Argomentazione parziale con collegamenti e confronti poco adeguati.	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti.	1
	PUNTEGGIO TOTALE	20

Una trattazione sintetica non sarà considerata penalizzante.

4. Nuclei fondanti e materiali utilizzati nella simulazione del colloquio d'Esame

Nuclei fondanti
Formazione dello Stato e Istituzioni
I totalitarismi dal '900 ad oggi
Capitalismo, consumismo, globalizzazione
La solidarietà economico-sociale e le dinamiche della multiculturalità
La condizione della donna nei secoli XIX e XX
La propaganda di Massa. Propaganda e Sport (Olympia) e critica alla cultura di massa
La letteratura e l'arte di guerra / post-guerra, trauma e post memoria
Il romanticismo
La crisi delle certezze dell'uomo
Il progresso
La società borghese
Le avanguardie

Materiali utilizzati nella seconda simulazione di colloqui

5. Elenco degli argomenti scelti PCTO

Studenti	Argomenti PCTO
Biello Angelica	Programma Doppio Diploma
Caprioli Marco	Progetto Dualità Allianz
Clivati Alessandro	gita scolastica a Londra
Codenotti Maddalena	Esperienza di volontariato in Repubblica Domenicana (presso la Fondazione Francesca Rava)

Fiorillo Diletta	The 2023 Change the World Model United Nations
Manzoni Lorenzo Maria	BCG
Melotti Emma	Semestre in Canada (Vancouver)
Mocarelli Leonardo	Progetto L.T.A
Penotti Riccardo	Volontariato con la Parrocchia Santa Maria del Rosario
Picciafuochi Edoardo	BCG
Votino Costanza	Anno all'estero negli Stati Uniti

Atti e certificazioni relativi ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati

Per quanto riguarda le esperienze di PCTO, si rimanda agli allegati caricati sul registro elettronico LOOP.
Durante il periodo di emergenza pandemica le attività di PCTO hanno subito un forte rallentamento ed una sospensione delle iniziative in presenza.
Una volta riprese le proposte il Collegio dei Docenti ha deliberato di recepire e valutare come attività di PCTO tutti i percorsi svolti anche su iniziativa personale delle famiglie (specie nell' ambito di Volontariato), purché rispondano ai criteri didattici ed educativi espressi dalla nostra scuola", affiancando anche alcune proposte.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
19 MAGGIO 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

***Alla vita* (da *La barca, 1935*)**

Mario Luzi (Castello 1914- Firenze 2005), poeta cristiano ed emerito saggista del '900 italiano, vede i suoi esordi poetici sotto la dittatura fascista (raccolta La barca del 1935). La sua vita e la sua opera accompagnano tutta la storia del Novecento (Seconda Guerra Mondiale, dopoguerra, boom economico, crisi degli anni '90) e si pongono la domanda di senso: perché il dolore e la sofferenza nella vita umana? La poesia scelta per l'analisi è tratta dalla sua prima raccolta. Il poeta cerca un rifugio fuori dalla dimensione storica in quel momento tanto drammatica e oppressiva.

Amici ci aspetta una barca e dondola
nella luce ove il cielo s'inarca
e tocca il mare,
volano creature pazze ad amare
il viso d'Iddio caldo di speranza 5
in alto in basso cercando[1]
affetto in ogni occulta distanza
e piangono: noi siamo in terra
ma ci potremo un giorno librare
esilmente piegare sul seno divino 10
come rose dai muri nelle strade odorose
sul bimbo che le chiede senza voce.

Amici dalla barca si vede il mondo
e in lui una verità che procede
intrepida, un sospiro profondo 15
dalle foci alle sorgenti;
la Madonna dagli occhi trasparenti
scende adagio incontro ai morenti,
raccoglie il cumulo della vita, i dolori
le voglie segrete da anni sulla faccia inumidita[2]. 20
Le ragazze alla finestra annerita
con lo sguardo verso i monti
non sanno finire d'aspettare l'avvenire.

Nelle stanze la voce materna
senza origine, senza profondità[3] s'alterna 25
col silenzio della terra, è bella
e tutto par nato da quella[4].

---

[1] **cercando**: ha per soggetto le «creature» (come i verbi «volano», v. 4, e «piangono», v.8).
[2] **Madonna…inumidita**: pietosa mediatrice tra cielo e terra, la Madonna va incontro («scende adagio») a chi muore piangendo («faccia inumidita») per prendere su di sé il carico («cumulo») di pene e di delusioni.
[3] **senza profondità**: eterna e immutabile, sempre uguale a se stessa.
[4] **quella**: la voce materna.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora
25 possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *"L'amore alla vita"* (r.1) è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *"Non dobbiamo pretendere nulla"* ed *"eppure dobbiamo essere disposti a tutto"* (rr.8-10).
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *"il germoglio d'un essere"* ha bisogno *"dell'ombra e dello spazio"*? (rr.20-21).

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

John Fitzgerald Kennedy, *Ich bin ein Berliner*

Duemila anni fa, il più grande orgoglio era dire "*civis Romanus sum*". Oggi, nel mondo libero, il più grande orgoglio è dire "*Ich bin ein Berliner*."
Ci sono molte persone al mondo che non capiscono, o che dicono di non capire, quale sia la grande differenza tra il mondo libero e il mondo comunista.
5 Che vengano a Berlino.
Ce ne sono alcune che dicono che il comunismo è l'onda del progresso.
Che vengano a Berlino.
Ce ne sono alcune che dicono, in Europa come altrove, che possiamo lavorare con i comunisti.
Che vengano a Berlino.
10 E ce ne sono anche certe che dicono che sì il comunismo è un sistema malvagio, ma permette progressi economici. *Lass'sie nach Berlin kommen.*
Che vengano a Berlino.
La libertà ha molte difficoltà e la democrazia non è perfetta. Ma non abbiamo mai costruito un muro per tenere dentro i nostri — per impedir loro di lasciarci. Voglio dire a nome dei miei
15 compatrioti che vivono a molte miglia da qua, dall'altra parte dell'Atlantico, che sono distanti da voi, che sono orgogliosi di poter dividere con voi la storia degli ultimi diciotto anni: non conosco nessun paese, nessuna città, che è stata assediata per 18 anni e ancora vive con vitalità e forza, e speranza e determinazione come la città di Berlino Ovest.
Sebbene il Muro rappresenti la più grande e vivida dimostrazione dei fallimenti del sistema
20 comunista — tutto il mondo lo può vedere — non per questo è per noi motivo di soddisfazione. Esso è, come il vostro sindaco ha detto, un'offesa non solo contro la storia, ma contro l'umanità, separa famiglie, divide i mariti dalle mogli, ed i fratelli dalle sorelle, divide un popolo che vorrebbe stare insieme.

nel 1972, più di 340 progetti di cooperazione internazionale sulla geologia della Terra in circa 150 paesi hanno contribuito a creare conoscenze sulle risorse e sui processi geologici e sulla creazione di reti di geologi. I Geoparchi globali dell'UNESCO promuovono siti di valore geologico internazionale e sono alla base dello sviluppo sostenibile locale. Ci sono oltre 120 Geoparchi globali dell'UNESCO in 35 paesi. Una migliore comprensione della Terra è anche essenziale per preservare la diversità della vita e sostenere il futuro della società umana. Gli esseri umani sono parte integrante della biosfera della Terra. Da più di 40 anni il programma Man and the Biosphere (MAB) si occupa dell'interfaccia tra l'attività umana e il resto della biosfera, o il rapporto tra uomo e natura. Grazie al World Network of Biosphere Reserves (WNBR), oltre 600 riserve della biosfera in circa 120 paesi permettono di mettere in evidenza e promuovere, attraverso esempi specifici nei siti, il modo in cui gli esseri umani possono vivere in simbiosi con la natura in modo sostenibile. Le riserve della biosfera mostrano modi per salvaguardare gli ecosistemi naturali e la biodiversità attraverso la scienza, l'educazione e approcci partecipativi, promuovendo allo stesso tempo uno sviluppo economico innovativo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche socialmente e culturalmente appropriato. Il MAB si concentra su specifici ecosistemi nelle riserve della biosfera, tra cui montagne, zone aride, foreste tropicali, sistemi urbani, zone umide ed ecosistemi marini, insulari e costieri. Le riserve della biosfera sono sempre più utilizzate come siti pilota per testare l'adattamento al cambiamento climatico e la mitigazione dei suoi effetti, le economie verdi e la possibilità di servire come siti per la collaborazione con altre iniziative ecologiche innovative a livello internazionale nel campo della salvaguardia dell'ambiente. La perdita di biodiversità, insieme al cambiamento climatico, è una delle grandi sfide globali del nostro tempo. Le conoscenze e le reti dell'UNESCO – nei settori dell'istruzione, delle scienze naturali, sociali e umane, della cultura e della comunicazione – offrono una prospettiva multidisciplinare per arricchire la risposta politica internazionale alla crisi della biodiversità. L'UNESCO contribuisce alla Piattaforma intergovernativa di recente istituzione sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici (IPBES). L'IPBES mira a fornire conoscenze scientifiche accurate, imparziali e aggiornate sulle quali basare le decisioni politiche e le convenzioni sulla biodiversità, proprio come il Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) per le convenzioni sui cambiamenti climatici. L'UNESCO sostiene l'IPBES per riconoscere e rispettare il contributo delle conoscenze indigene e locali alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità e degli ecosistemi.

da un articolo su *www.unesco.org*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi proposta.
2. Quali argomentazioni vengono fornite a sostegno della tesi? Perché, secondo l'autore, è necessaria una migliore conoscenza della Terra?
3. Spiega i termini "ecosistema" e "biodiversità".
4. Che cosa è l'UNESCO?

Produzione

Com'è possibile salvaguardare l'ambiente e non rinunciare all'idea del progresso e della modernità? Rifletti su questo tema facendo riferimento alle tue conoscenze, alla tua esperienza, a dati e fatti reali.

Traccia B3

Ambito sociale

***D*iscorso del Santo Padre Francesco - Incontro con i giovani**

mai di rimettervi in gioco, come dei buoni sportivi - alcuni di voi lo sanno bene per esperienza - che sanno affrontare la fatica dell'allenamento per raggiungere dei risultati! Le difficoltà non devono spaventarvi, ma spingervi ad andare oltre. Sentite rivolte a voi le parole di Gesù: Prendete il largo e calate le reti, giovani di Sardegna! Prendete il largo! Siate sempre più docili alla Parola del Signore: è Lui, è la sua Parola, è il seguirlo che rende fruttuoso il vostro impegno di testimonianza. [...]

Non è buono – non è buono – fermarsi al «non abbiamo preso nulla», ma andare oltre, andare al «prendi il largo e getta le reti» di nuovo, senza stancarci! Gesù lo ripete a ciascuno di voi. Ed è Lui che darà la forza! C'è la minaccia del lamento, della rassegnazione. Questi li lasciamo a quelli che seguono la "dea lamentela"! E voi, seguite la "dea lamentela"? Vi lamentate continuamente, come in una veglia funebre? No, i giovani non possono fare quello! La "dea lamentela" è un inganno: ti fa prendere la strada sbagliata. Quando tutto sembra fermo e stagnante, quando i problemi personali ci inquietano, i disagi sociali non trovano le dovute risposte, non è buono darsi per vinti. La strada è Gesù: farlo salire sulla nostra "barca" e prendere il largo con Lui! Lui è il Signore! Lui cambia la prospettiva della vita. La fede in Gesù conduce a una speranza che va oltre, a una certezza fondata non soltanto sulle nostre qualità e abilità, ma sulla Parola di Dio, sull'invito che viene da Lui. Senza fare troppi calcoli umani e non preoccuparsi di verificare se la realtà che vi circonda coincide con le vostre sicurezze. Prendete il largo, uscite da voi stessi; uscire dal nostro piccolo mondo e aprirci a Dio, per aprirci sempre più anche ai fratelli. Aprirci a Dio ci apre agli altri! Aprirsi a Dio e aprirsi agli altri. Fare qualche passo oltre noi stessi, piccoli passi, ma fateli. Piccoli passi, uscendo da voi stessi verso Dio e verso gli altri, aprendo il cuore alla fraternità, all'amicizia, alla solidarietà. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua i principali messaggi che emergono dal discorso di Papa Francesco.
2. Secondo il Papa, quali sono i "mercanti di morte" e quale pericolo rappresentano per i giovani?
3. Come viene rappresentata la figura di Gesù in questo discorso? Quali caratteristiche emergono del suo rapporto con i discepoli e, per estensione, con i giovani?
4. Qual è il ruolo dei giovani nella Chiesa e nella società, così come emerge dalle parole del Papa?

Produzione

Nella vita può accadere di fallire, di sentirsi smarriti o di perdere fiducia in se stessi e negli altri. Eppure, proprio il fallimento può diventare un punto di svolta: un momento in cui decidere di "prendere il largo", cioè di uscire dalle proprie sicurezze e ripartire con uno sguardo nuovo. In che modo l'esperienza del fallimento può trasformarsi in un'opportunità di crescita, di apertura verso nuove direzioni e di ritrovata fiducia nel prossimo?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

Il grande filosofo tedesco Hegel scrisse, nella prefazione ad una delle sue opere, che le epoche felici della storia dell'umanità corrispondono alle pagine bianche della storia culturale, a significare che solo grandi sconvolgimenti storico-politici possono produrre opere d'arte nel senso più ampio del termine. Alla fine del tuo percorso di studi, dopo aver visto alternarsi periodi di stabilità a periodi di

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

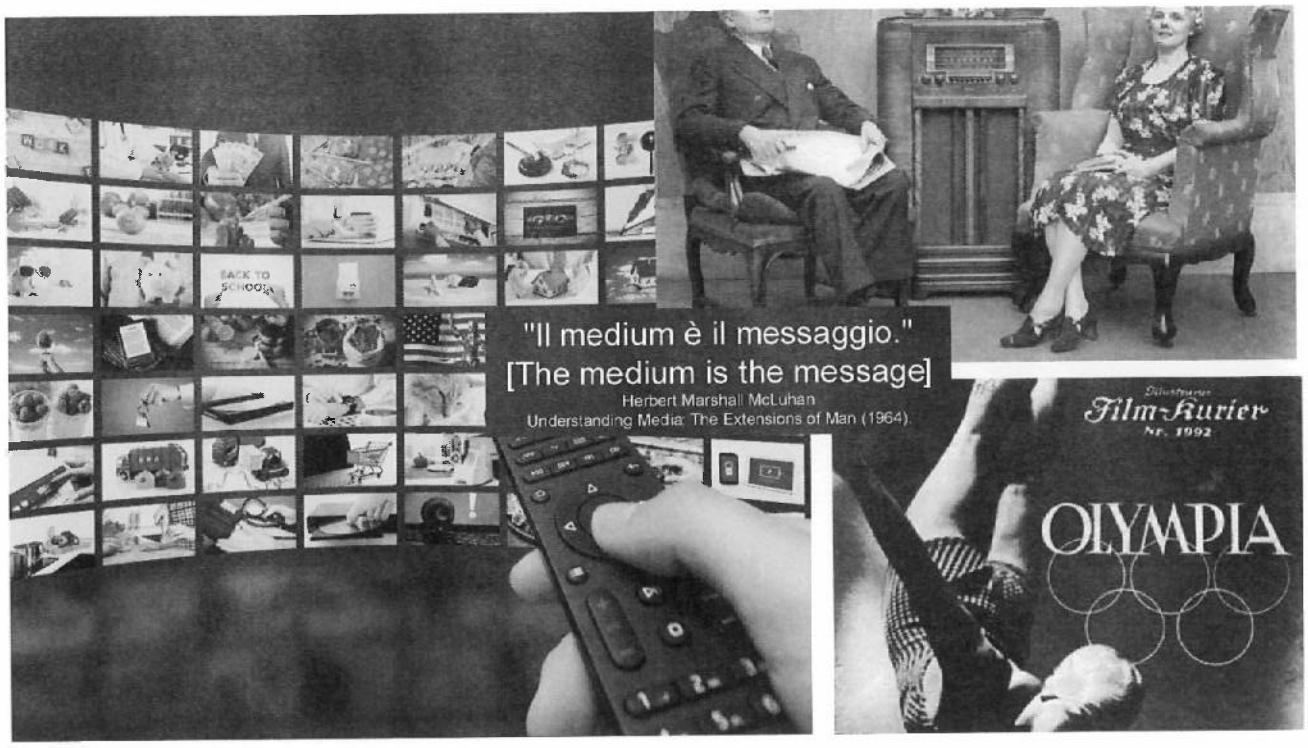
Titolo: L'impresa e la sua responsabilità
PRIMA PARTE

L'economia odierna si trova davanti a sfide complesse che la globalizzazione e il multilateralismo non sono riusciti a risolvere: il depauperamento delle risorse naturali e l'aggravarsi delle diseguaglianze richiedono un ripensamento del ruolo dell'imprenditore, che non è solo un operatore economico, ma anche un agente di innovazione sociale generativa. Sulla base dei documenti forniti e di quanto appreso nel corso di studi, il candidato esponga le sue considerazioni in merito alla responsabilità sociale dell'impresa e al suo ruolo nella costruzione di una crescita intesa come autentica prosperità economica e sociale.

Documento 1

«La democrazia si incarna nei mille luoghi di lavoro e di studio.
Nel lavoro e nella riflessione dei corpi sociali intermedi della Repubblica.
Nel riconoscimento dei diritti sociali.
Nella libertà d'intraprendere dei cittadini.
Prima di ogni altro fattore, a muovere il progresso è, infatti, il "capitale sociale" di cui un Paese dispone.
Un capitale che non possiamo impoverire.
(…) Le imprese sono veicoli di crescita, di innovazione, di formazione, di cultura, di integrazione, di moltiplicazione di influenza, fattore di *soft-power*.
E sono, anche, agenti di libertà.
Generare ricchezza è una rilevante funzione sociale.
È una delle prime responsabilità sociali dell'impresa.
Naturalmente, non a detrimento di altre ricchezze, individuali o collettive.
Non è il capitalismo di rapina quello a cui guarda la Costituzione nel momento in cui definisce le regole del gioco.
Il principio non è quello della concentrazione delle ricchezze ma della loro diffusione.
Il modello lo conosciamo: è quello che ha fatto crescere l'Italia e l'Europa.
Il bilancio che ne va tratto non interpella i singoli *stake-holder* aziendali ma si rapporta all'intero sistema economico e sociale.
È quel concetto ampio di "economia civile" che trova nella lezione dell'illuminismo settecentesco napoletano e, puntualmente, in Antonio Genovesi, un solido riferimento.
(…) L'impresa è una formazione intermedia nella nostra società, un corpo sociale di quelli richiamati dalla Costituzione che contribuiscono alle finalità da questa definite, concorrendo al soddisfacimento di bisogni.
Lo Stato coordina gli interessi e le necessità di ciascuno degli interlocutori, orientandoli al soddisfacimento delle istanze delle comunità.
Poc'anzi ho richiamato il tema sostanziale del rapporto sostanziale tra economia e istituzioni.
L'impresa, non a caso - è stato ricordato - è normata nella Parte I della Costituzione: quella sui diritti e i doveri dei cittadini.
L'art. 41 scandisce che l'iniziativa economica privata è libera. Che non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.
(…)
Al centro della Costituzione vi sono, difatti, i diritti della persona umana, non quelli del presunto "*homo oeconomicus*".
(…)
Indipendentemente dall'ovvio rispetto delle norme, sarebbero incomprensibili imprese che – contro il loro interesse - non si curassero, nel processo produttivo, della salute dei propri dipendenti. Incomprensibili se non si curassero di eventuali danni provocati all'ambiente, in cui vivono e vivranno.
Incomprensibili – e di breve durata - se non sapessero guardare al futuro.
Fuor di logica se pensassero di non dover rispondere ad alcuna autorità o alla pubblica opinione, in merito a eventuali conseguenze di proprie azioni.
Con eguale determinazione vanno rifiutate spinte di ingiustificate egemonie delle istituzioni nella gestione delle regole o, all'opposto, di pseudo-assolutismo imprenditoriale, magari veicolato dai nuovi giganti degli "Over the top" che si pretendono, spesso, "legibus soluti".

SCIENZE UMANE



F. Hayez, *Il bacio*, 1859.

MATEMATICA

$$\lim_{x \to +\infty} \sqrt{x} = +\infty$$

ITALIANO

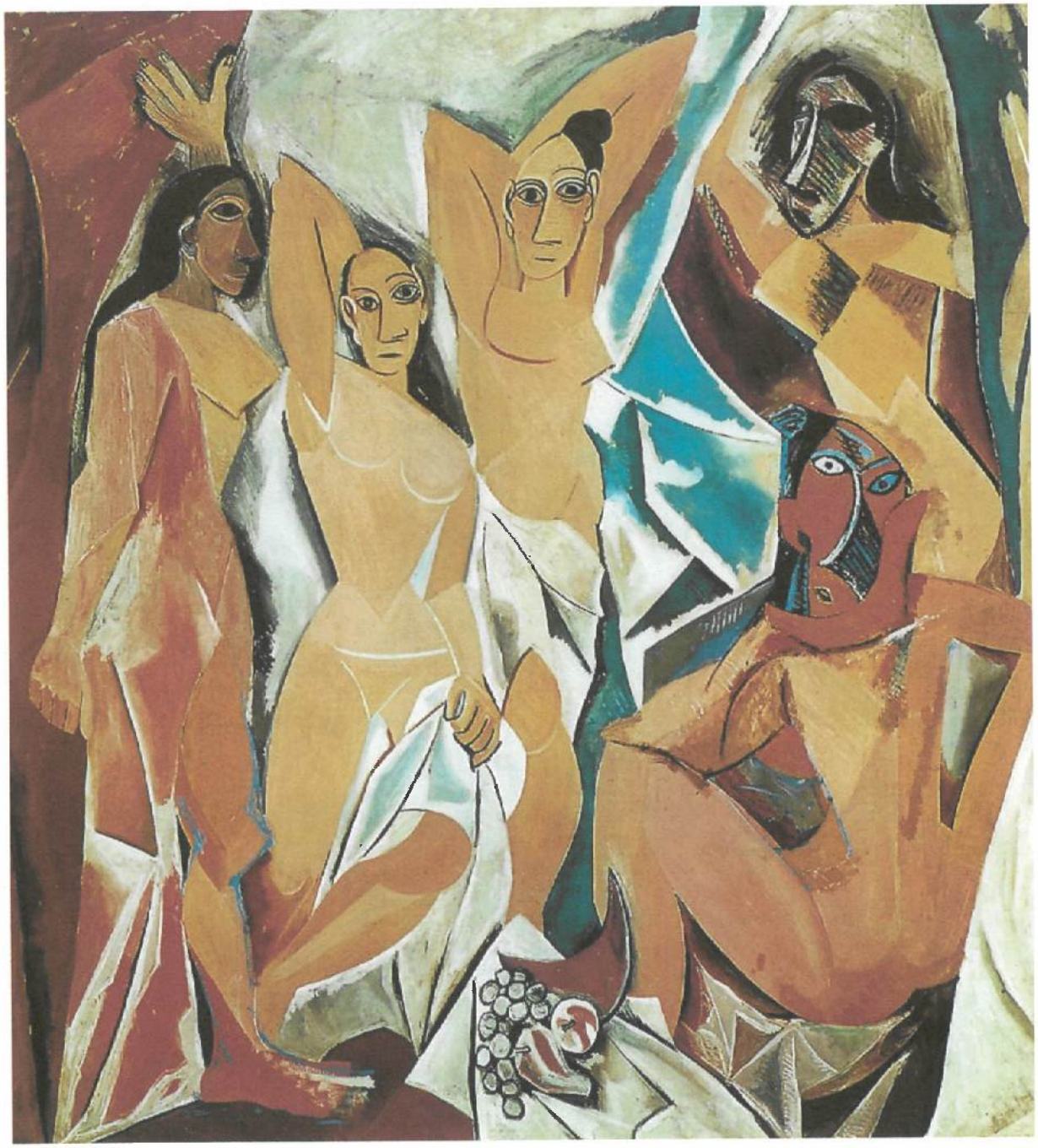
Natura-Tu mostri non aver posto mente che la vita di quest'universo è un perpetuo circuito di produzione e distruzione, collegate ambedue tra sé di maniera, che ciascheduna serve continuamente all'altra, ed alla conservazione del mondo; il quale sempre che cessasse o l'una o l'altra di loro, verrebbe parimente in dissoluzione. Pertanto risulterebbe in suo danno se fosse in lui cosa alcuna libera da patimento.

Islandese - Cotesto medesimo odo ragionare a tutti i filosofi. Ma poiché quel che è distrutto, patisce; e quel che distrugge, non gode, e a poco andare è distrutto medesimamente; dimmi quello che nessun filosofo mi sa dire: a chi piace o a chi giova cotesta vita in felicissima dell'universo, conservata con danno e con morte di tutte le cose che lo compongono?

INGLESE

A bell clanged upon her heart. She felt him seize her hand:
"Come!"
All the seas of the world tumbled about her heart. He was drawing her into them: he would drown her. She gripped with both hands at the iron railing.
"Come!"
No! No! No! It was impossible. Her hands clutched the iron in frenzy. Amid the seas she sent a cry of anguish.
"Eveline! Evvy!"
He rushed beyond the barrier and called to her to follow. He was shouted at to go on but he still called to her. She set her white face to him, passive, like a helpless animal. Her eyes gave him no sign of love or farewell or recognition.
(Eveline, James Joyce)

"Questo principio della conservazione, o sopravvivenza del più adatto, l'ho denominato selezione naturale. Esso conduce al miglioramento di ciascuna creatura in relazione alle sue condizioni organiche e inorganiche di vita, e di conseguenza, nella maggioranza dei casi, a ciò che può essere considerato come un progresso nell'organizzazione. Ciononostante forme basse e semplici perdureranno a lungo se bene adatte alle loro semplici condizioni di esistenza"
Darwin, *L'origine delle specie*



Pablo Picasso, *Les demoiselles d'Avignon*, 1906-1907. Olio su tela, 2,43 x 2,34 m. New York, Museum of Modern Art.

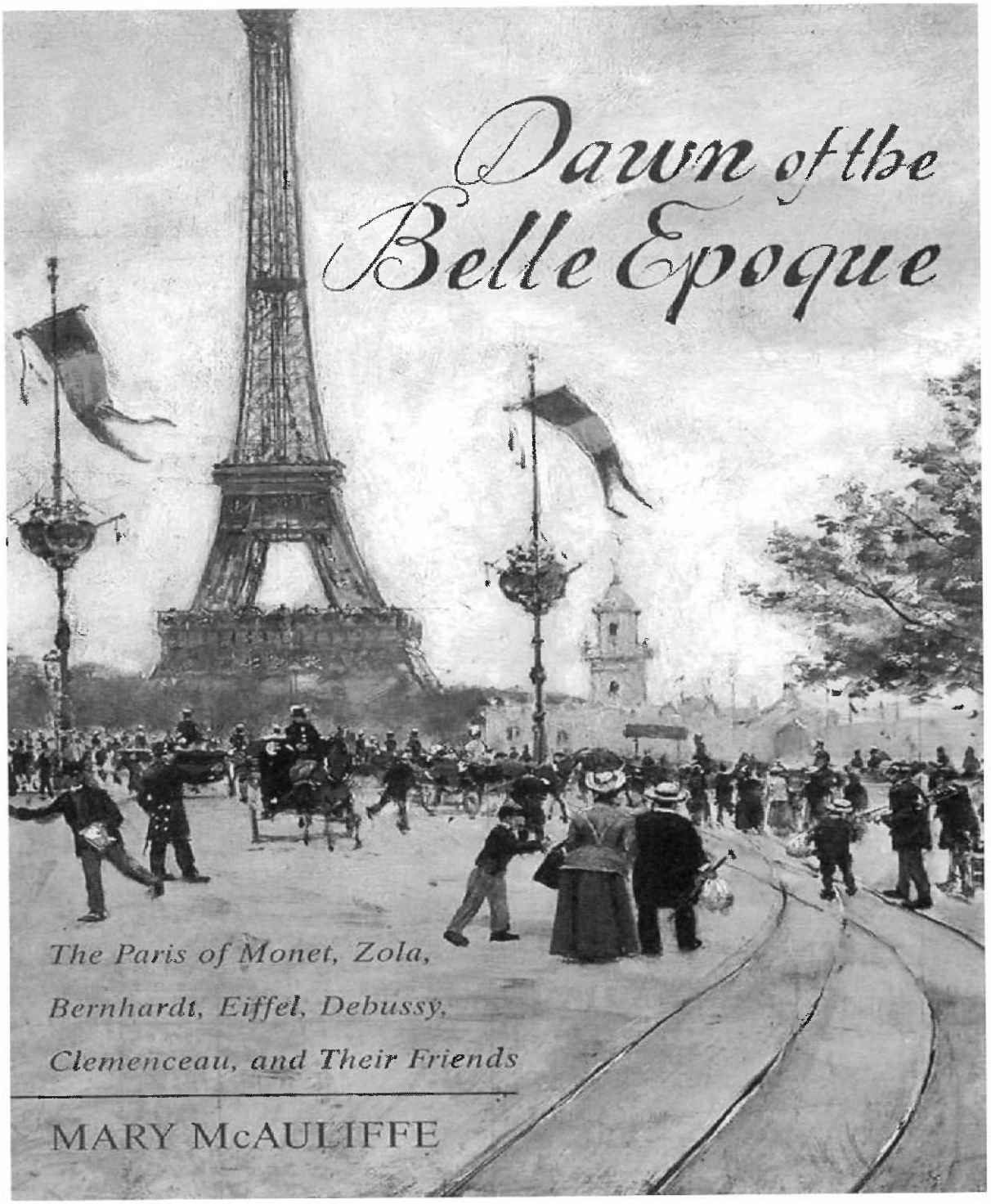
"il vero spirito positivo consiste soprattutto nel vedere per prevedere, nello studiare ciò che è al fine di ricavarne ciò che sarà, secondo il dogma generale dell'invariabilità delle leggi della natura"

Comte, *Discorso sullo spirito positivo*

"Nell'era dei beni comuni nella quale siamo entrati con l'inizio del terzo millennio, il paradigma capitalistico chi ha gestito l'Occidente negli ultimi due secoli si è rilevato improvvisamente un "re nudo" di fronte alla inedita e immensa crisi ambientale.
Nell'era dei beni comuni una scienza economica pensata per i privati, e quindi per imprese disegnate per gestire beni privati, è semplicemente insufficiente e inadeguata per affrontare le nuove urgentissime sfide.
Dobbiamo cambiare subito, e cambiare molto, per non perdere quasi tutto.
Il modello di business dominante è ormai obsoleto."

Luigino Bruni, Economia vegetale, Aboca

STORIA


Dawn of the Belle Epoque
The Paris of Monet, Zola, Bernhardt, Eiffel, Debussy, Clemenceau, and Their Friends
MARY McAULIFFE

Il Docente Coordinatore

Anna Maria Rosa Schieppati

Il Docente Segretario

Marianna Montanaro

I rappresentanti degli studenti

Matthias Lamedica

Elisabetta Ciaghi

I Docenti del Consiglio di classe

NOME DEL DOCENTE	FIRMA
Davide Colombo	Davide Colombo
Anna Maria Rosa Schieppati	Anna Maria Rosa Schieppati
Silvia Chini	Silvia Chini
Marianna Montanaro	Marianna Montanaro
David Tarallo	
Anna Maria Rosa Schieppati	Anna Maria Rosa Schieppati
Simone Luigi Cislaghi	
Luisa Vassanelli	Luisa Vassanelli
Angela Aldeghi	Angela Aldeghi
Chiara Gadia	
Silvia Marinelli	Silvia Marinelli
Silvia Marinelli	Silvia Marinelli
Claudio Fabrizio Formicola	

Milano, 15 maggio 2025 – Collegio San Carlo